

inarcCASSA

welfare e professione

Trimestrale della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti

2/2023

anno 51

Saldo gestione previdenziale in crescita

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

sostenuto dall'eccezionale aumento
di redditi e volume d'affari
degli Associati

PRIMO PIANO

Positivi impatti dell'approccio ESG
negli investimenti immobiliari
di Inarcassa

PREVIDENZA

Le tasse sulla pensione di Inarcassa

ASSISTENZA

Fondo di garanzia per gli Associati,
nuovo strumento di supporto
al credito

FONDAZIONE

La ricchissima dote di iniziative
a sostegno degli Iscritti a Inarcassa

PROFESSIONE

Ha 100 anni la Legge che tutela
il titolo di ingegnere e architetto
e istituisce l'Ordine

TERZA PAGINA

I grandi studi di architettura
e ingegneria nel mondo





concrete
structural engineering software



ISI
Sostenitore
Ingegneria Sismica Italiana

Sismicad

Tante funzionalità un unico software

Scopri tutte le offerte su www.concrete.it

usBIM.geotwin

openBIM® e GIS finalmente integrati
per creare straordinari Digital Twins Geospaziali
e Smart City intelligenti



Dalla connessione dinamica tra la piattaforma **usBIM** di **ACCA** e la tecnologia **ArcGIS®** di **Esri Italia®** nasce usBIM.geotwin, la nuova applicazione per la digitalizzazione e la gestione geospaziale di edifici e infrastrutture.

CHIEDI UNA DEMO

www.acca.it/gis-digital-twin



TRIMESTRALE

della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti

Anno 51

Direttore editoriale: Arch. Giuseppe Santoro

Direttore responsabile: Ing. Claudio Guanetti

Comitato di redazione

Rivista

Redazione

Coordinatore: Arch. Marina Martinotti

Arch. Carla Bisceglie, Arch. Stefano Del Pinto,
Arch. Pasquale Fanelli, Arch. Federica Fiaschi,
Arch. Giancarlo Lochi, Arch. Maurizio Mannanici,
Arch. Carlo Muggeri, Ing. Claudio Bertani,
Ing. Fulvio Grignaffini, Ing. Mario Magnone,
Ing. Luca Tarantino

Social Network

Coordinatore: Arch. Annamaria Lucarelli

Ing. Massimo Abis, Ing. Riccardo Betti,
Arch. Vittorio Cecchini, Arch. Maria Cicchitti,
Arch. Gianluigi D'Angelo, Arch. Francesco Delitala,
Ing. Alessandro Falsini, Arch. Massimiliano Sirotti,
Ing. Paolo Verdino

Responsabile CdA: Arch. Antonio Marco Alcaro

Coordinamento redazionale e segreteria

Tiziana Bacchetta

e-mail: redazione.rivista@inarcassa.it

Direzione e amministrazione

Via Salaria, 229 - 00199 Roma

La collaborazione con la redazione su argomenti di natura previdenziale o che interessano la libera professione è aperta a tutti gli iscritti agli Albi professionali di ingegnere o architetto. Gli articoli e le note firmate esprimono l'opinione dell'autore e non impegnano l'Editrice e la redazione.

Editrice

inarcASSA

Via Salaria, 229 - 00199 Roma

tel. 06.852741 / fax 06.85274435

www.inarcassa.it

Registrazione Tribunale di Roma n. 15088 del 10 maggio 1973

Realizzazione, composizione e stampa: Maggioli Spa

Progetto grafico: Alice Allegra, Vladan Saveljic

Collaborazione redazionale: Mara Marincioni

Pubblicità

MAGGIOLI ADV

Concessionaria di pubblicità per Maggioli Spa

Via del Carpino, 8 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN)

tel. 0541.628736 - 8272 - fax 0541.624887

e-mail: maggioliadv@maggioli.it

www.maggioliadv.it

Pubblicazione inviata agli associati Inarcassa, ai titolari di pensione Inarcassa, agli ingegneri ed architetti iscritti ai rispettivi Albi professionali titolari di Partita Iva e a chi ne ha fatto richiesta.

La diffusione di questo numero è di 238.249 copie.

Chiuso in redazione il 31 luglio 2023

Il Responsabile della Protezione dei Dati di Inarcassa è raggiungibile ai seguenti recapiti:

- INARCASSA - Data Protection Officer - via Salaria 229 - 00199 Roma.

- PEC: DPO@pec.inarcassa.org

L'Informativa Privacy è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.inarcassa.it/site/home/privacy.html>

sommario

editoriale

- 5 Welfare, una sfida e un'opportunità
Giuseppe Santoro

le foto del fil rouge

- 6 Getta il sasso nello stagno!



in questo numero...

- 9 In questo numero...
Claudio Guanetti

primo piano

- 11 Inarcassa e il profilo sostenibile ESG
degli investimenti immobiliari
a cura della Direzione Patrimonio

previdenza

- 19 Bilancio Consuntivo 2022
Catia Pascucci
- 26 La tassazione della pensione erogata
da Inarcassa
Stefania Giannone

assistenza

- 30 Fondo PMI, attive le garanzie
Inarcassa per i liberi professionisti
a cura della Direzione Attività
Istituzionali
- 34 In salute con Inarcassa
e Reale Mutua
a cura della Direzione Attività
Istituzionali

- governance**
- 38 SPOTLIGHT
su CdA, CND, Giunta Esecutiva
a cura di Antonio Marco Alcaro
- focus**
- 43 Dich. On Line 2022
a cura della Direzione Attività
Istituzionali
- spazio aperto**
- 57 Le domande degli iscritti
a cura di M. P. Irene Fiorentino
- fondazione**
- 63 Un'eredità da mettere a frutto
Vittorio Cecchini
- professione**
- 70 I 100 anni della Professione di
Architetto e Ingegnere in Italia
Antonio Marco Alcaro
- 75 100 anni e non sentirli
Claudio Guanetti
- 84 Criteri Ambientali Minimi
Claudio Guanetti
- associazioni**
- 86 Sulle modalità di attribuzione degli
incarichi pubblici
Bruno Gabbiani

- terza pagina**
- 88 I grandi studi di architettura
e ingegneria nel mondo
Vittorio Camerini
- 95 **scadenzario 2023**
- 96 **la vignetta di Evasio**



In copertina:
Padiglione Italia, *SPAZIALE: Everyone Belongs
to Everyone Else*. 18. Mostra Internazionale
di Architettura - La Biennale di Venezia,
The laboratory of the Future. Foto di Marco
Zorzanollo. Courtesy: La Biennale di Venezia

Indice degli autori

Alcaro Antonio Marco 38, 70
Camerini Vittorio 88
Cecchini Vittorio 63
De Luca Evasio 96

Fiorentino M.P. Irene 57
Gabbiani Bruno 86
Giannone Stefania 26
Guanetti Claudio 6, 9, 75, 84

Pascucci Catia 19
Santoro Giuseppe 5

*Progettare un impianto solare
non è mai stato così facile e veloce!*

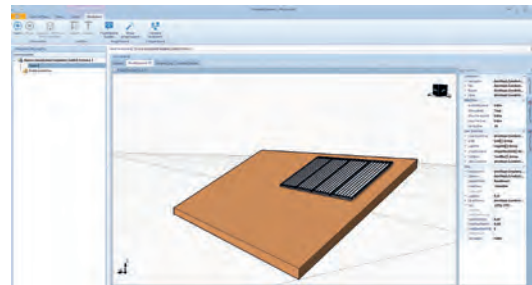


Blumatica

Impianti Solari Termici

Software dedicato alla progettazione di impianti solari termici, secondo le norme UNI vigenti.

- **Calcolo automatico** della radiazione reale incidente in funzione delle ostruzioni disegnate nel diagramma solare o ricavate in automatico da PVGIS
- **Progettazione assistita** di impianti solari termici conformi agli schemi normativi previsti dalla UNI EN 15316-4-3 e UNI/TS 11300-4 per i servizi di ACS, riscaldamento e piscine, con calcolo redditività impianto, stima sul risparmio di CO2 e risparmio di combustibile (TEP). Inoltre, è possibile effettuare un'analisi di confronto tra diverse soluzioni progettuali al fine di valutare la soluzione ottimale alle specifiche esigenze.
- **Tool** per il dimensionamento automatico dei vasi di espansione, in funzione delle caratteristiche dell'impianto e del fluido termovettore utilizzato.
- **Schema di layout 2D e 3D** con annessa componentistica (valvole, centralina, termometri, manometri, ecc.) con possibilità di esportazione in formato DWG, PDF.
- **Archivio di base** completamente personalizzabile ed integrabile con collettori, vasi di espansione, accumuli termici, generatori, pompe idrauliche, centraline, combustibili, ecc.
- **Relazione di fattibilità** tecnico-economica, dichiarazione di conformità D.M. 37/08, relazione di confronto energetico ed economico tra diverse configurazioni di progettazione.



A breve

Blumatica Impianti Fotovoltaici

Dedicato alla progettazione di impianti solari fotovoltaici secondo le norme UNI e CEI vigenti.

SCAN ME



Scopri di più

www.blumatica.it/ISI



Welfare, una sfida e un'opportunità

Viviamo un'epoca di grandi cambiamenti, legati ai fattori più diversi, come le dinamiche demografiche, l'evoluzione dei modelli familiari, le disuguaglianze di genere e territoriali nel mondo del lavoro e i mutamenti negli stili di vita delle nuove generazioni. Fattori che richiedono un ripensamento delle politiche di welfare per soddisfare una vasta gamma di esigenze che si stanno frammentando.

In questo contesto, ancora una volta, nessuno sembra voler ricordare che i liberi professionisti, anch'essi cittadini italiani, soffrono in misura uguale le difficoltà del Paese, per di più privi di tutele di base e che, quindi, in caso di bisogno, si attendono il diretto sostegno dello Stato al pari degli altri.

Da sempre cerchiamo di essere attenti alle nuove esigenze dei nostri iscritti. Una platea composta da giovani che stanno iniziando la loro carriera, professionisti con anni di esperienza alle spalle e pensionati. Si tratta dunque di un impegno costante, votato a sostenerli nei momenti difficili e ad offrire servizi innovativi per arricchire le opportunità professionali, mantenendo al tempo stesso il nostro primo dovere: garantire pensioni adeguate al termine dell'attività lavorativa.

L'attenzione agli aspetti economici e alla nostra sostenibilità finanziaria, tuttavia, non ci ha mai distolto dal valore morale dell'impegno assistenziale, che non significa 'assistenzialismo', bensì welfare. La tutela del futuro, infatti, passa anche attraverso il benessere degli architetti e ingegneri liberi professionisti e il nostro operato sarà valutato non solo attraverso i numeri, ma anche per come riusciremo a migliorare la qualità della vita dei colleghi.

Il nuovo Regolamento Generale Assistenza di Inarcassa, approvato di recente dai ministeri vigilanti e che sarà in vigore all'inizio del 2024, rappresenta una pietra miliare in questo senso: unifica in una disciplina comune i requisiti e le procedure che interessano i servizi assistenziali della Cassa, ne individua la fonte di finanziamento, con uno stanziamento annuo fino ad un massimo dell'8% del gettito dei contributi integrativi e prevede l'introduzione di un sussidio per la non autosufficienza.

Inarcassa è stata chiamata sin dalla sua fondazione a colmare le lacune nelle tutele della libera professione, ma non è lo Stato, né potrà mai sostituirlo. Rappresenta i suoi 176.000 iscritti, che con i loro versamenti ottemperano a quanto i vari governi che si sono succeduti non sono riusciti sinora a fare.

Negli ultimi anni, si è preferito effettuare tagli nei settori della sanità, dei servizi sociali e persino delle pensioni, colpendo soprattutto i più vulnerabili. Invece, un paese che mira a essere più equo dovrebbe fornire tutele affidabili, coordinando gli sforzi di una varietà di attori, anche privati. Penso ad una vera collaborazione tra l'amministrazione pubblica a livello centrale e locale, i fondi, le associazioni di categoria e, naturalmente, le Casse previdenziali come la nostra. Questa collaborazione dovrebbe essere mirata a ottimizzare l'utilizzo delle risorse e a ridurre le disuguaglianze nella protezione sociale, che purtroppo persistono tra dipendenti, autonomi e liberi professionisti, al fine di promuovere un welfare più giusto e solidale. Ma questo forse è il mondo dei sogni.

Ci auguriamo che il legislatore, consapevole del ruolo decisivo della nostra autonomia, voglia continuare a sostenere il nostro percorso di evoluzione. Un percorso che ci ha resi efficaci strumenti di welfare e che ha consentito di affrontare le complesse mutazioni del tessuto sociale dal dopoguerra in avanti. Queste trasformazioni costituiscono oggi la storia della Cassa, una storia che si estende per oltre mezzo secolo. Sessantacinque anni, sempre vissuti nel solco della lealtà, dell'onestà e della determinazione. Valori fondanti che non abbiamo mai smesso di perseguire in quest'epoca ambigua, senza mai dimenticare la nostra identità. ■

Getta il sasso nello stagno!



Il titolo della 18esima edizione è alquanto emblematico per comprendere l'intento che ha guidato la Biennale di Venezia nell'organizzazione della Mostra Internazionale di Architettura 2023. Presentata come *Il laboratorio del futuro*, l'apertura della manifestazione poggia sulla solida base della *certificazione di neutralità carbonica*, ottenuta dalla Biennale nel 2022 *per tutte le proprie manifestazioni* svolte durante l'anno, grazie alle misure adottate per la riduzione delle emissioni di CO2. La componente più rilevante dell'impronta di carbonio complessiva per le manifestazioni, infatti, è legata alla mobilità dei visitatori, verso i quali La Biennale è impegnata anche nel 2023 in una campagna di sensibilizzazione per raggiungere la neutralità carbonica.

L'impegno dispiegato nella comunicazione a tutti i livelli nel contrasto ai cambiamenti climatici tocca ormai ogni attività, sia per sensibilità spontanea sia per imposizione normativa; componente essenziale è la *consape-*

volezza, che in massima parte si ritiene ormai raggiunta ma, purtroppo, come spesso accade nelle scelte epocali, è seguita dalla lentezza nella decisione di agire.

Forse, il ripetersi di eventi climatici estremi e, soprattutto, dei conseguenti effetti disastrosi, ha reso inaccettabili comportamenti troppo orientati all'attendismo inconcludente e appare sempre più evidente la necessità di adottare con urgenza idonei provvedimenti. Così come, d'altra parte, è altrettanto noto, quanto sia indispensabile l'*esempio* accreditato dall'efficacia di nuove conoscenze scientifiche. E, di certo, i mezzi disponibili per la loro divulgazione non mancano, compreso il coinvolgimento del pubblico, anche attraverso una Mostra di Architettura come la Biennale, che la curatrice Lesley Lokko ha definito "un agente di cambiamento".

Lasciamo a Voi gli approfondimenti sul tema e affidiamo alle immagini la forza della suggestione.

CG

18. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, *The laboratory of the Future*. Sopra foto di Matteo de Mayda. A destra foto di Andrea Avezzù. Courtesy: La Biennale di Venezia





REGNO D'ITALIA

COMUNE DI PARTANNA

CARTA D'IDENTITA'

N° 2544

NON È IL CASO DI AGGIORNARSI?

Inarcassa On line offre agli associati servizi interattivi sempre più numerosi e sofisticati e di recente ha messo in linea una nuova interfaccia con funzioni implementate e innovative.

Il sistema di accesso a **Inarcassa On line** verifica l'identità degli utenti attraverso la PEC, che - per garantire i principi di integrità, riservatezza ed esattezza codificati dalla nuova normativa europea sulla privacy nell'utilizzo del servizio - deve essere personale, così come il numero di cellulare e la mail di riferimento non possono essere condivisi con altri utenti.

NON HAI ANCORA TRASMESSO A INARCASSA IL TUO INDIRIZZO PEC
O HAI INDICATO RECAPITI NON IDONEI?
AGGIORNA I TUOI DATI!

Se vuoi accedere ai servizi web, tutti e tre i recapiti vanno aggiornati tramite l'apposita funzione predisposta su **Inarcassa On line**.

inarcassa

...raccolgiamo quanto di significativo è trascorso e ci riguarda più da vicino, dopo che ai segnali di ripresa della nostra crescita economica, modesta ma superiore a quelli di altri Paesi vicini, fatta registrare nel primo trimestre di quest'anno, sono seguite nel contesto a cui ci riferiamo *misure di contrasto al caro energia* e di *aiuto a famiglie, imprese e al sistema sanitario*, che hanno favorito il miglioramento di questa tendenza. Un clima propizio nel quale, al tempo stesso, è ragionevole fare affidamento su iniziative promettenti, come previsto nel *Documento di Economia e Finanza*, da portare avanti con gli *investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale*. L'auspicio è che prevalga la volontà di alzare lo sguardo quanto è necessario, per avere una visione ampia e chiara di ciò che ci sta intorno, per comprendere quanto sia indispensabile intervenire; una consapevolezza che ci fa percepire come l'attuazione di questi ambiziosi intenti richieda decisione e fermezza da parte delle istituzioni ma, soprattutto, la *condivisione* e la partecipazione del *comune sentire*. Ci aiuta il **FIL ROUGE** fotografico, con le sorprendenti installazioni a cui ci ha abituati la Biennale di Architettura di Venezia, in un'edizione orientata alla *decarbonizzazione*. E, in **PRIMO PIANO, Le tematiche ESG declinate nell'ambito immobiliare**, evidenziano l'attenzione ambientale per un asset significativo nel processo degli investimenti di Inarcassa, in un'accurata analisi del Dott. Alfredo Granata, Responsabile della Direzione Patrimonio. Ma anche il **Bilancio Consuntivo 2022** di Inarcassa, che apre la Rubrica **PREVIDENZA**, con la puntuale ed esaustiva panoramica della Dott.ssa Catia Pascucci, Responsabile della Funzione Amministrazione e Controllo, fa rilevare una significativa performance, sostenuta anche dalle scelte di investimento improntate alla *sostenibilità ambientale*.

La rubrica previdenziale chiude con l'approfondimento sulla **Tassazione della pensione erogata da Inarcassa**, a cura della Dott.ssa Stefania Giannone dell'Ufficio Fiscale della suddetta Funzione.

Due gli argomenti in ambito **ASSISTENZA**, a cura della Direzione Attività Istituzionali: l'accordo per l'erogazione dei **Fondi di garanzia PMI ai liberi professionisti** iscritti a Inarcassa e il **Nuovo Pacchetto Prevenzione**, attraverso la polizza sanitaria Grandi Interventi e Gravi Eventi Morbosi stipulata da Inarcassa con Reale Mutua.

Attraverso lo **Spotlight** curato dall'Arch. Marco Alcaro, nella rubrica **GOVERNANCE** si passa in rassegna la documentazione che raccoglie le delibere di Consiglio di Amministrazione, Giunta Esecutiva e Comitato Nazionale dei Delegati, relative ai provvedimenti amministrativi e gestionali del nostro Ente. L'inserito centrale propone un **FOCUS** realizzato dalla Direzione Attività Istituzionali sull'aggiornamento delle procedure da seguire per la compilazione della consueta **DICH on line** annuale, contenente i dati relativi a Volume d'Affari e Redditi prodotti dagli iscritti, da trasmettere a Inarcassa entro il 31 ottobre di ogni anno.

La seconda parte del numero, che affronta le tematiche riguardanti in prevalenza l'attività degli Associati, apre con la rubrica **SPAZIO APERTO**, che raccoglie le richieste di ordine procedurale e di chiarimento presentate dagli associati a Inarcassa, a cura dell'Arch. Irene Fiorentino, un **contributo informativo di comune interesse**, utile per **assolvere agli adempimenti** richiesti da Inarcassa. Lo spazio riservato alla **FONDAZIONE Inarcassa** è dedicato a un **excursus sulle attività svolte nei 12 anni** fin qui percorsi, curato dall'Arch. Vittorio Cecchini, che mette in risalto l'impegno portato avanti, a tutela dei liberi professionisti iscritti a Inarcassa, dai colleghi del Consiglio Direttivo che si sono succeduti fino al giugno scorso, ai quali è rivolto il nostro ringraziamento. Impegno a sostegno della **PROFESSIONE** che, per quanto possibile, viene sostenuto anche da questo periodico, con illustrazione, approfondimento e diffusione di tematiche ad ampio spettro e argomenti che possono incontrare l'interesse e le esigenze dei colleghi. In queste pagine ricordiamo il **centenario di istituzione dell'Ordine** degli Architetti e degli Ingegneri con un'ampia rassegna delle celebrazioni per l'anniversario ricordato il 24 giugno scorso e proponiamo un primo accenno al tema dei **Criteri Ambientali Minimi** nelle attività di progettazione per la salvaguardia ambientale.

Nella rubrica **ASSOCIAZIONI** troviamo, puntuale, l'efficace contributo di ALA a cura dell'Arch. Bruno Gabbiani; in **TERZA PAGINA** una rassegna dei principali **Grandi Studi di Architettura e Ingegneria** curata magistralmente dall'Arch. Vittorio Camerini e, in chiusura, il guizzo artistico dell'Arch. De Luca, nella **VIGNETTA DI EVASIO**. ■



Padiglione Croazia, *Same As It Ever Was*. 18. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, *The laboratory of the Future*. Foto di Andrea Avezù. Courtesy: La Biennale di Venezia

Inarcassa e il profilo sostenibile ESG degli investimenti immobiliari

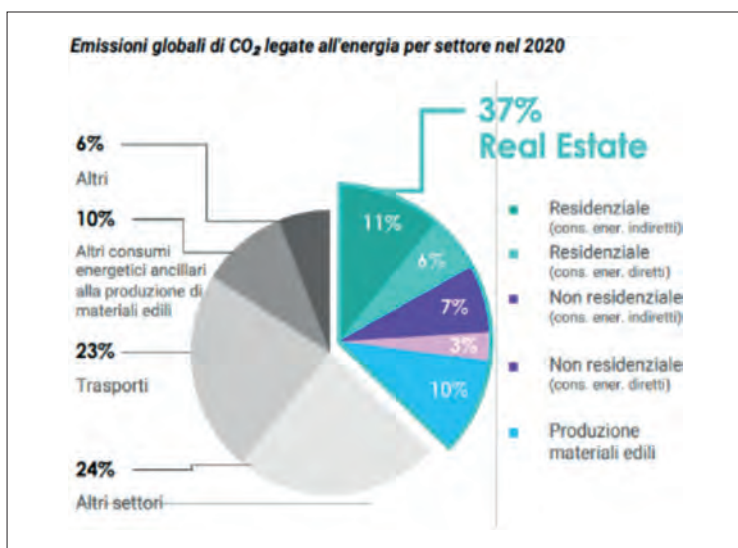
Dal 2020 Inarcassa ha dimostrato un crescente interesse per l'evoluzione delle metriche ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) attraverso un approccio di investimento che tiene conto di queste tre tematiche nella selezione delle società, delle partecipazioni e degli strumenti di investimento. Tale approccio viene adottato sull'intero portafoglio di investimenti, compreso il settore immobiliare, che per sua natura intrinseca si presta particolarmente a integrare inizialmente l'aspetto ambientale attraverso misure di efficientamento energetico, e successivamente anche gli aspetti sociali e di governance.

L'implementazione di un approccio ESG attivo in ambito immobiliare passa necessariamente attraverso un processo di identificazione degli impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, di un'operazione immobiliare (acquisto, vendita, locazione, ristrutturazione, sviluppo, etc.) sull'ambiente e sulle persone a protezione del valore dell'investimento e

delle legittime aspettative degli stakeholder. Nel settore immobiliare i fattori ambientali influenzano direttamente la redditività e il valore di un immobile; una buona gestione ambientale dell'immobile, attraverso il suo efficientamento energetico e quindi attraverso la riduzione delle relative emissioni di carbonio, permette la riduzione dei costi operativi di gestione dello stesso e pertanto, consente una maggiore redditività riuscendo a spuntare canoni di locazione più alti e dunque ad incrementarne il valore.

La rilevanza dell'impatto sull'ambiente del settore immobiliare è ampiamente documentata e monitorata. Ad esempio, il 37% delle emissioni globali di anidride carbonica, principale gas a effetto serra, derivanti da consumo di energia, sono prodotte dagli immobili; di queste, il 27% sotto forma di consumi energetici diretti nella fase di utilizzo dell'immobile oltre ai gas refrigeranti per la climatizzazione e il 10% delle emissioni sotto forma di energia impiegata per la produzione dei materiali da costruzione. La realizzazione, trasformazione e trasporto del cemento, acciaio e vetro riversano nell'atmosfera enormi quantità di gas serra.

Le certificazioni energetiche¹ richieste dai gestori ad alcuni enti certificatori specializza-



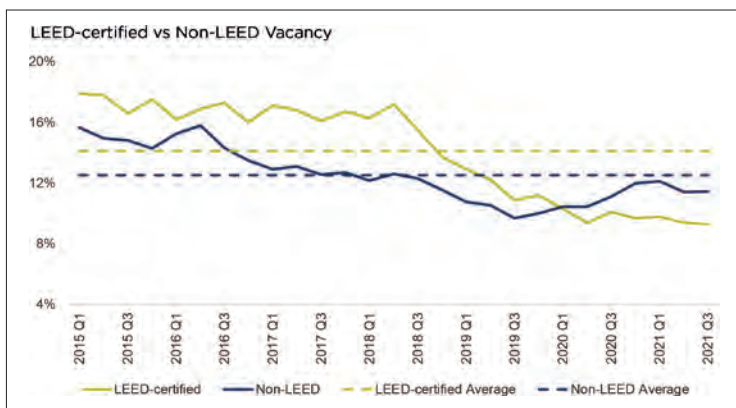
Environmental	Social	Governance
Efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali (energia, acqua)	Comfort e benessere	Trasparenza
Emissioni di gas serra	Rispetto dei diritti umani	Conformità normativa
Inquinamento	Condizioni di lavoro	Assetto organizzativo per garantire il presidio delle tematiche di sostenibilità
Rifiuti ed economia circolare	Controllo della catena del valore (es. forniture)	Sistema incentivante allineato a obiettivi di sostenibilità
Cambiamento climatico	Accessibilità a persone con disabilità	
Resilienza	Riduzione disagi per il quartiere	
Biodiversità ed ecosistemi	Coinvolgimento degli stakeholder	

ti nel certificare la sostenibilità degli immobili, consentono dopo l'implementazione di soluzioni di efficienza energetica, il loro monitoraggio nel tempo. Ad esempio, gli immobili certificati LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) rispetto a quelli non certificati, hanno un valore maggiore del 21% rispetto alla media del mercato e canoni di locazione maggiori dell'11% rispetto alla media degli affitti.

Diventa quindi imprescindibile un **presidio dei fattori ESG** per il miglioramento della sostenibilità del proprio portafoglio immobiliare che tenga in debita considerazione, non solo l'aumento della **pressione normativa** per il miglioramento delle prestazioni ESG degli immobili e la trasparenza verso gli investito-

ri e utilizzatori, ma anche l'**analisi dei rischi provocati dai cambiamenti climatici** e dagli eventi naturali esterni, oltre che dal **mercato**, il quale da una parte fa emergere una crescente domanda di conduttori e investitori orientata sempre più verso immobili green e sostenibili e dall'altra, offre la possibilità di ricorrere a finanziamenti green (Green and Social bonds, Sustainability linked loans). Tale presidio dei fattori ESG, richiede l'implementazione di strumenti, processi, risorse e competenze specifiche che può essere sintetizzato nelle seguenti 4 fasi:

1. Diagnosi:
 - analizzare i macro-trend ESG;
 - esaminare i requisiti normativi;
 - valutare il contesto aziendale: piano strategico, piano e politiche di sostenibilità, risk management, politiche di investimento responsabile, MOG 231.
2. Strategia:
 - selezionare le linee di intervento su cui concentrarsi;
 - definire le iniziative chiave e fissare gli obiettivi;
 - costruire una governance e pianificare un percorso di accompagnamento al cambiamento.
3. Realizzazione:
 - assicurare le risorse necessarie e adeguati incentivi;



Fonte: 2021, global status report

- avviare i progetti;
- trasformare le iniziative in processi consolidati.

4. Monitoraggio:

- misurare l'avanzamento dei progetti;
- misurare gli impatti ESG;
- comunicare internamente ed esternamente i risultati raggiunti.

Fonte: deepki – Valore immobiliare e due diligence ESG 18 aprile 2023

A partire dal 2020, al fine di istituire un presidio dei fattori ESG per il miglioramento della sostenibilità del proprio portafoglio, Inarcassa ha sottoscritto un contratto di servizi con **Nummus.info**, società specializzata già a partire dal 2016, in **servizi di valutazione e reportistica del punteggio e del rischio ESG del patrimonio**, con una forte esperienza nell'ambito della sostenibilità, anche grazie alla creazione di un database proprietario alimentato con l'ausilio di due info provider quali MSCI e S&P Global² e alla continua analisi della normativa di settore, che consente di aggiornare l'Ente, ogniqualvolta ci siano nuove richieste da parte del legislatore e procedere poi alla condivisione e pianificazione delle attività richieste e necessarie per essere compliant.

In particolare, Nummus.Info ha avuto l'incarico di monitorare la sostenibilità del portafoglio dell'Ente attraverso la **costruzione, implementazione e monitoraggio della policy di sostenibilità**, traducendo i principi di sostenibilità che si vogliono adottare, in fattori monitorabili.

Tali informazioni hanno permesso l'attribu-

2. MSCI, Morgan Stanley Capital International e S&P Global, Standard & Poor Global, sono due società specializzate nel calcolo e nella pubblicazione dei valori dei panieri di investimento e di molteplici indici azionari internazionali, usati in molti fondi comuni, ETF e da investitori privati come parametro di riferimento (benchmark) per lo sviluppo del rendimento dei loro portafogli.

zione di un **Rating ESG** dapprima al portafoglio liquido e successivamente a tutto il portafoglio illiquido, tra cui il portafoglio immobiliare.

Il **Punteggio di qualità ESG (ESG Quality Score)** del patrimonio immobiliare di Inarcassa misura la capacità degli investimenti sottostanti di gestire i principali rischi e le opportunità a medio e lungo termine derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance.

La **Distribuzione dei rating ESG (ESG Rating Distribution)** rappresenta invece la percentuale del valore di mercato di un portafoglio proveniente da investimenti classificati come *leader* dei rating ESG (AAA e AA), *media o average* (A, BBB e BB) e *ritardataria o laggard* (B e CCC). Nel caso specifico Inarcassa ha una % trascurabile di laggard, mentre oltre il 60% del portafoglio ha rating medio.

Di seguito, si riportano i Rating ESG dei portafogli immobiliari Domestico e Globale a fine marzo 2023:

	ESG Rating	ESG Quality Score	Environmental (Weight: 33.3%)	Social (Weight: 33.3%)	Governance (Weight: 33.3%)
Portfolio Scores	BBB	4.47	5.00	5.20	5.34
Benchmark Scores	A	6.44	5.17	6.30	6.67



Il **portafoglio Domestico**, presenta un **rating ESG** pari a **BBB**) stabile rispetto al trimestre precedente; ciò è dovuto in generale al fatto che il parco immobiliare italiano, tra cui gli im-





mobili dei fondi investiti, è in gran parte obsoleto con una vita media alta e necessita di forti azioni di ristrutturazione ed efficientamento.

L'**ESG quality score** complessivo è pari a **4,45** (scala da 0 a 10) ed inferiore rispetto al benchmark pari a 6,44, con pesi delle componenti Environmental (E), Governance (G) e Social (S) al momento uguali e pari al 33,3%.

Il **portafoglio Globale**, presenta un **rating ESG** pari a **AA** migliore rispetto al trimestre precedente, a dimostrazione dell'impegno dei gestori globali e pan europei selezionati, sia nell'implementazione delle metriche ESG che nella selezione degli immobili energeticamente efficienti dei rispettivi fondi.

L'**ESG quality score** complessivo è pari a **7,97** (scala da 0 a 10) e superiore rispetto al benchmark pari a 6,44, con pesi delle componenti Environmental (E), Governance (G) e Social (S) al momento uguali e pari al 33,3%.



La classificazione degli strumenti ai sensi del regolamento 2088 SFDR

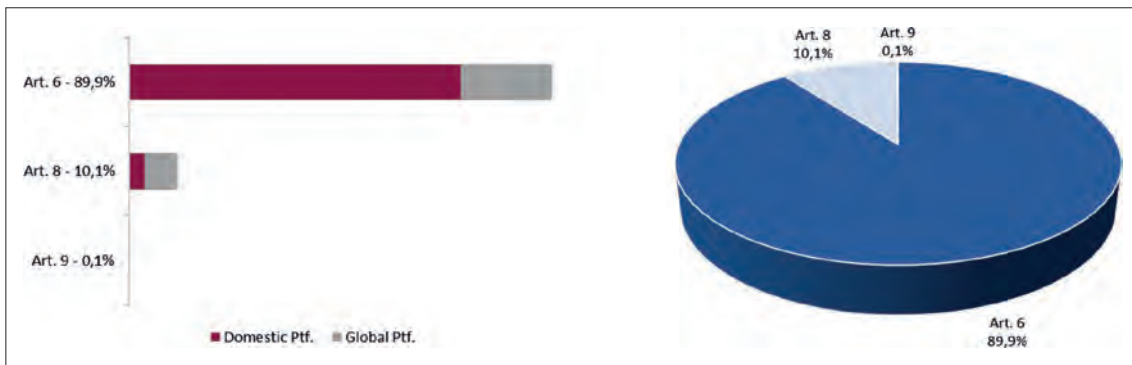
A gennaio 2023, a seguito di varie consulta-

zioni e sviluppo sul mercato degli investimenti sostenibili, è stata pubblicata l'**SFDR Level II** (regolamento delegato (UE) 2022/1288 che integra il Regolamento EU 2019/2088), che ha stabilito tramite i nuovi RTS (Regulatory Technical Standards), i cosiddetti standard tecnici, ulteriori indicazioni su contenuti, metodologie e presentazione delle informazioni, nonché ulteriori chiarimenti sui prodotti classificati come articolo 8 e 9.

Anche il settore immobiliare è significativamente influenzato dal Regolamento SFDR, poiché sia gli investitori immobiliari che i gestori di asset, rientrano nella categoria di partecipanti al mercato finanziario citati come destinatari del regolamento.

I grafici successivi (p. 15) mostrano la ripartizione per tipologia di fondo immobiliare in base alla normativa SFDR:

-  34 fondi categorizzati come **articolo 6**, (di cui 21 domestici e 13 globali) prodotti non specificamente focalizzati sulla sostenibilità che non possono utilizzare i termini "ESG" o "sostenibilità", né possono essere promossi come sostenibili. Tale tipologia di strumenti si limita a valutare e gestire i rischi di sostenibilità;
-  18 fondi **articolo 8**, (di cui 10 domestici e 8 globali) fondi che promuovono caratteristiche sociali e/o ambientali integrando i criteri ESG nel processo d'investimento;
-  1 fondo domestico categorizzato come **articolo 9**, strumento che si pone un obiettivo di investimento sostenibile e che, pertanto, punta a ottenere specifici risultati di sostenibilità – a livello ambientale o sociale – e al tempo stesso persegue risultati finanziari. Questi prodotti mirano a ridurre, per quanto possibile, eventuali effetti negativi di ordine ambientale, sociale o di occupazione, integrando nelle decisioni d'investimento il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione.



Fonte: elaborazione Inarcassa su dati al 31 maggio 2023.

Tale categorizzazione è indicata nei documenti di offerta direttamente dai gestori, fatta salva l'approvazione finale delle autorità di regolamentazione che è attesa per la seconda metà del 2023; al momento quasi il 36% degli strumenti per numerosità è stato categorizzato come art. 8 o art. 9.

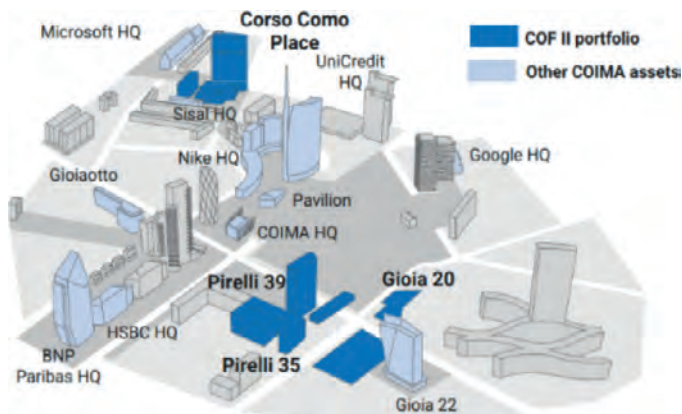
Alcuni esempi di implementazione ESG sul portafoglio immobiliare domestico

Particolare attenzione è stata posta agli investimenti che possano consentire il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, configurandosi pertanto come interventi di rigenerazione urbana sostenibile. Di seguito si riportano alcuni esempi:

COIMA Opportunity Fund II, fondo gestito da COIMA SGR, esempio di strategia **Value add**,

partecipa tra l'altro, allo sviluppo e all'implementazione di un progetto di rigenerazione urbana su 4 immobili ad uso ufficio siti in Milano, Porta Nuova, attraverso la loro completa riqualificazione, ottenendo una certificazione LEED e WELL building standard, non solo a livello di singoli immobili (Environmental) ma anche a livello di comunità (Social) con effetti tangibili e intangibili su 12 dei 17 SDGs (cfr. infra).

COIMA ESG City Impact Fund, fondo gestito da COIMA SGR, esempio di strategia di **Sviluppo** greenfield, dell'ex scalo ferroviario sito in Milano, Porta Romana, con una superficie territoriale di ca. 216.000 mq destinati alla creazione di: i) un villaggio olimpico da riconvertire in studentato, ii) un parco pubblico attrezzato per la comunità e iii) edifici residen-





ziali e uffici, in linea con i più elevati standard di efficientamento energetico.

InarcassaRE Comparto Uno, fondo gestito da Fabrica SGR, esempio di strategia **Core** attraverso l'acquisto di un immobile con una superficie lorda di ca. 13 mila mq, costituito da due corpi di fabbrica a destinazione direzionale/commerciale sito nel centro storico di Milano, in via Verziere 11 e in via Cavallotti 14, completamente locato. L'immobile è stato oggetto di una recente riqualificazione integrale, caratterizzata da rivestimenti in pietra sulle facciate esterne e una combinazione di vetro e acciaio all'interno, attraverso le tecnologie più avanzate per allinearsi agli standard di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica che ha consentito all'immobile di ottenere la certificazione LEED di livello GOLD e la certificazione BREEAM di livello Excellent.

Altrettanto interessanti sono risultati gli investimenti finalizzati al miglioramento dell'accessibilità ai servizi alla comunità cd. **"Infrastrutture Sociali"** aventi natura sanitaria (RSA, cliniche, centri diagnostici, labo-

ratori specializzati), di supporto all'educazione e alla didattica (asili, scuole, università), all'economia reale ed all'occupazione (laboratori e centri di formazione), nonché all'inclusione sociale (centri sportivi e culturali).

Di seguito si riportano alcuni esempi:

Aristotele Senior, fondo gestito da Fabrica SGR che promuove caratteristiche sociali mediante investimenti immobiliari in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite; in particolare con l'obiettivo n. 3 *"Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età"* il fondo persegue: i) la possibilità per i soggetti fragili (in via prevalente anziani over 65 autosufficienti e non) di accedere ai servizi di ospitalità e di assistenza sanitaria ii) il benessere, la coesione e l'integrazione sociale e, ove possibile, percorsi di vita indipendente degli over 65. Entro questa prospettiva, le caratteristiche sociali sono perseguite attraverso la selezione di iniziative immobiliari aventi come destinazione d'uso quella delle residenze sanitarie assistenziali e a tendere quella del senior living. Tali iniziative sono selezionate e successivamente monitorate, sulla base di un insie-





me di fattori di sostenibilità individuati in una cd. "Mappa di Sostenibilità", un panel di indicatori ESG, sviluppato dalla SGR, attraverso cui valutare le performance ambientali e sociali degli immobili.

iGeneration, fondo gestito da InvestiRE SGR che investe in student housing, residenze universitarie attraverso la condivisione con il Fondo Nazionale per l'Abitare Sostenibile del gruppo Cassa Depositi e Prestiti, strumento di investimento a sostegno dell'abitare. L'attività di investimento si focalizza nello sviluppo / riqualificazione di aree / immobili con potenzialità di creazione / conversione in residenze studentesche a servizio dei principali atenei italiani. Le strutture verranno progettate sulla base di standard condivisi con i futuri gestori al fine di offrire un prodotto in grado di rispondere alle nuove esigenze degli studenti con particolare attenzione, oltre alla classica dimensione residenziale, anche ai servizi di co-working e co-living nell'ottica di promuovere la condivisione e la collaborazione degli ospiti. Lo scorso 12 luglio è stato inaugurato il cantiere di rigenerazione del pri-

mo investimento dell'immobile ubicato a Napoli, in Via Ferraris 4.

Linee strategiche per il futuro

Inarcassa proseguirà il proprio impegno negli investimenti sostenibili, tra cui quelli immobiliari, andando a selezionare fondi immobiliari o strumenti equivalenti sia in ambito domestico che globale, focalizzati su investimenti che possano generare un positivo impatto sociale e/o ambientale misurabile e favorevole.

Verranno privilegiati quei fondi immobiliari che promuovono investimenti aventi **obiettivi ambientali e sociali** in accordo con alcuni dei 17 (SDGs³) obiettivi interconnessi di sviluppo sostenibile promossi dall'ONU. ■



3. SDGs, Sustainable Development Goals, 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti e sono conosciuti anche come Agenda 2030, tengono conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia economica, sociale ed ecologica.



Padiglione Cina, *Renewal: a symbiotic narrative*.
18. Mostra Internazionale di Architettura - La
Biennale di Venezia, *The laboratory of the Future*.
Foto di Marco Zorzanello. Courtesy: La Biennale
di Venezia

Bilancio Consuntivo 2022

I 20 aprile 2023 il Comitato Nazionale dei Delegati ha approvato il bilancio consuntivo di Inarcassa per l'anno 2022.

Questo articolo ha lo scopo di offrire al lettore una breve sintesi sui numeri e i temi di maggiore rilevanza in questo esercizio che, in un contesto non facile né lineare, si è chiuso con un saldo positivo di 360 milioni di euro, di certo non scontato. Nessuno avrebbe mai immaginato, infatti, che dopo la pandemia e a quasi ottant'anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, il nostro continente avrebbe dovuto nuovamente confrontarsi con la guerra, con spaccature e divisioni antistoriche in un assetto oramai attestato su un processo di integrazione crescente e fondato sul paradigma della globalizzazione. E invece, all'improvviso, il mondo è precipitato in uno scenario completamente diverso, dominato dal rischio concreto di un conflitto

talmente esteso da far intravedere persino la possibilità di uno scontro nucleare, con impatti negativi enormi sull'economia mondiale.

Per meglio comprendere cosa è accaduto nel 2022 basta dare uno sguardo alla tabella di sintesi riportata a seguire, che mostra il contributo delle singole gestioni al risultato e dà evidenza dei diversi andamenti registrati dalle due gestioni tipiche di Inarcassa:

- quella previdenziale, sostenuta dall'eccezionale aumento dei redditi e dei volumi d'affari degli associati per effetto dell'espansione del settore immobiliare e delle costruzioni, a sua volta connessa all'utilizzo dei bonus edilizi;
- quella patrimoniale, penalizzata dall'estrema negatività dei mercati finanziari, che hanno vissuto uno dei periodi più difficili mai registrati negli ultimi decenni.

VOCE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	582.596	406.324
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	-193.469	376.537
COSTI DI FUNZIONAMENTO	-29.292	-25.897
ALTRI PROVENTI E COSTI	317	3.741
AVANZO ECONOMICO	360.152	760.705

Come è noto, il risultato di un esercizio è dato dalla somma algebrica dei valori economici di segno positivo (ricavi) e negativo (costi) e, di conseguenza, appare di immediata evidenza il fatto che un avanzo economico di segno positivo è caratterizzato dalla prevalenza dei ricavi sui costi. Meno evidente, ma non per questo meno interessante, è l'entità dei valori economici con i quali gli amministratori e la struttura si confrontano nel corso della gestione e la loro distribuzione. Aspetti, questi ultimi, graficamen-

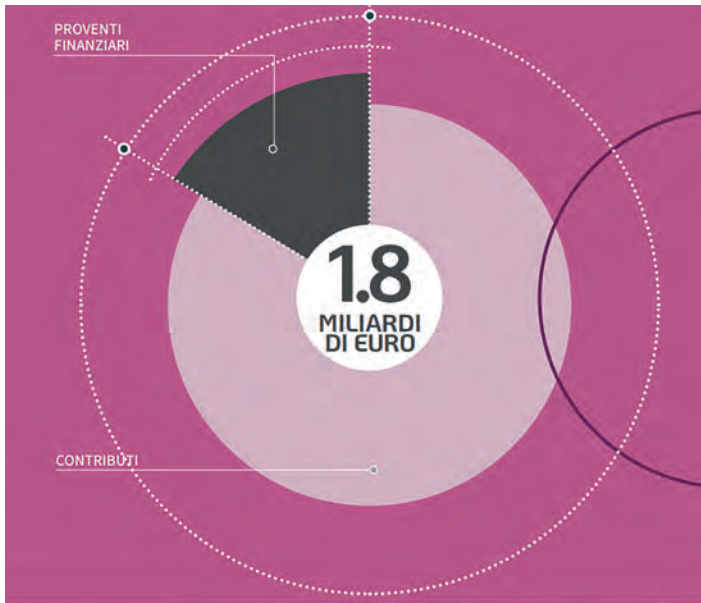
te rappresentati dalle tre figure che seguono, la prima delle quali mostra il totale dei componenti economici di segno positivo generati nel corso dell'anno, pari a 1,8 miliardi di euro (Fig. 1).

L'immagine successiva (Fig. 2) evidenzia invece il valore economico "distribuito" nel corso dell'anno agli stakeholder con evidenza delle diverse quote:

- Associati sotto forma di prestazioni previdenziali (701 mln),



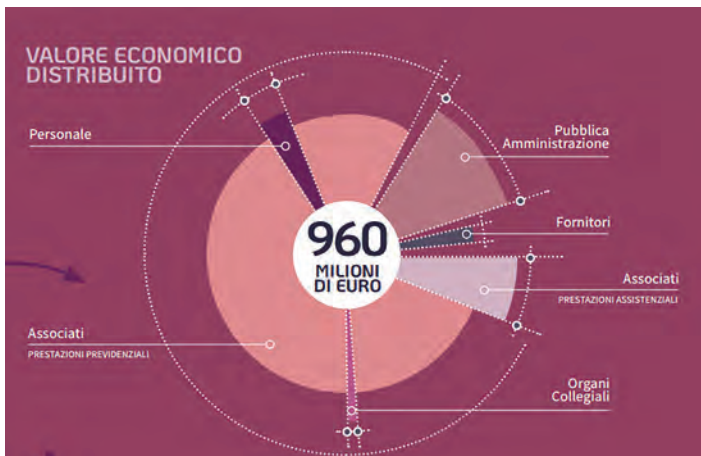
Figura 1



Fonte: Inarcassa - Report Sociale

- Tutela sociale e sostegno alla famiglia (128 mln),
- Tutela sanitaria (18 mln),
- Sostegno alla professione (1 mln),
- Pubblica Amministrazione a titolo di imposte e tasse (82 mln),
- Dipendenti sotto forma di stipendi (17 mln),

Figura 2



Fonte: Inarcassa - Report Sociale

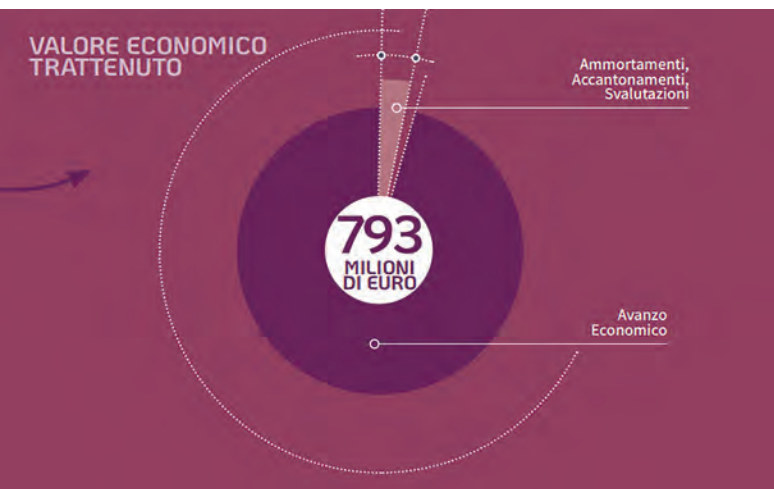
- Fornitori per l'acquisto di beni e servizi (9 mln),
- Organi Collegiali per indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese (4 mln).

L'immagine successiva (Fig. 3) rappresenta, infine, la quota di valore economico generato dalla gestione e non distribuito in quanto "trattenuto" sotto forma di accantonamenti obbligatori. Tra gli importi trattenuti è esposto anche l'avanzo economico (risultato di esercizio) che ogni anno incrementa, per l'importo corrispondente, il patrimonio dell'Associazione

Ad integrazione del dato economico l'immagine che segue evidenzia le informazioni quantitative relative alla platea degli associati contribuenti e dei beneficiari di pensione a fine 2022 (Fig. 4).

Passando agli aspetti qualitativi della gestione va detto che i temi che hanno caratterizzato l'attività del 2022 sono legati essenzialmente alla trasformazione digitale dell'Ente a vantaggio degli associati e alla sostenibilità. In relazione al primo aspetto Inarcassa, già dai primi mesi del 2020 e in coerenza con il Piano Industriale 2020-2025, ha avviato un importante processo di digitalizzazione, volto a trasformare l'Associazione in una Cassa digitale, sostenibile e orientata alla creazione di valore per l'Associato. Nel Piano dei Sistemi Informativi 2021-2025 sono stati declinati i progetti da realizzare a supporto della Vision perseguita dagli amministratori e del ruolo di partner previdenziale verso il quale l'Associazione si sta muovendo. La programmazione è suddivisa logicamente in cinque aree e il progetto ha il duplice obiettivo di offrire agli Associati un numero sempre crescente di servizi online, fruibili in modalità self-service e, al tempo stesso, di automatizzare le operazioni ripetitive sfruttando tecniche di Intelligenza Artificiale (AI) e Robotic Process Automation (RPA) a vantaggio dell'impegno della

Figura 3



Fonte: Inarcassa - Report Sociale

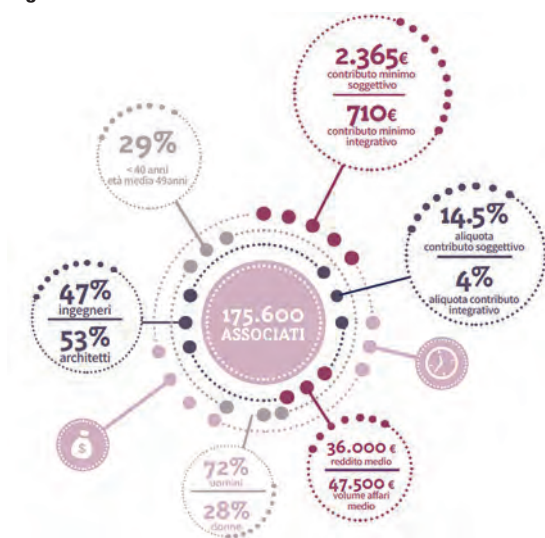
struttura su attività a maggior valore aggiunto. Molti gli interventi già effettuati, tra i quali:

- Chatbot finalizzata a fornire assistenza veloce e real-time agli Associati su alcuni dei servizi disponibili sul Portale IOL.
- Nuovo Cruscotto Previdenziale e nuovo Estratto Conto, che forniscono informazioni dettagliate e storiche sui contributi dovuti e versati e su eventuali piani di rateazione. Offrono inoltre, a chi ha superato la data di scadenza del pagamento, funzionalità digitali per rimettersi in regola. Il Cruscotto Previdenziale fornisce inoltre all'associato una prospettiva sul futu-

ro pensionistico (data pensionamento e montante contributivo).

- PagoPA (sistema nazionale dei pagamenti elettronici in favore delle Pubbliche Amministrazioni che Inarcassa ha dovuto introdurre, abbandonando i bollettini MAV, per effetto di una sentenza del Consiglio di Stato). Il sistema, disponibile nella pagina "Gestione dei Pagamenti" è stato integrato dando la possibilità, agli Associati, di generare in autonomia l'avviso di pagamento e scegliere la modalità di pagamento tra una pluralità di canali fisici e digitali.
- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) come sistema di autenticazione alternativo per l'accesso al portale IOL e il sistema "Entra con CIE". L'integrazione di questi sistemi consente agli Associati di utilizzare degli strumenti molto affidabili, sicuri e già largamente utilizzati per l'accesso a servizi di enti privati e pubblici. Grazie a questa innovazione è oggi possibile garantire l'accesso al portale IOL anche a nuove categorie molto care alla Cassa quali i pensionati non iscritti, gli eredi e i superstiti, che possono quindi consultare on-line i Cedolini Pensione e le CU.

Figura 4



Fonte: Inarcassa - Report Sociale

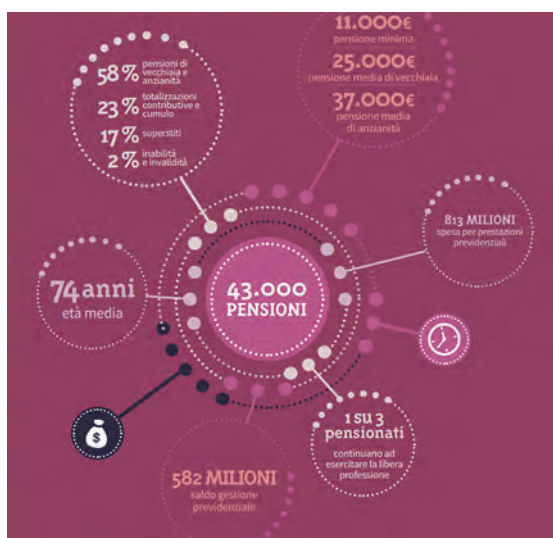


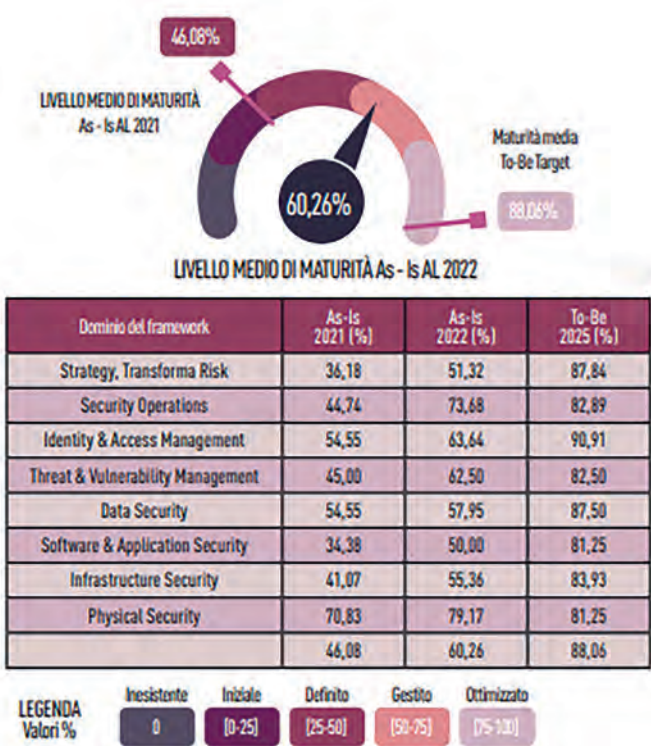
Figura 5



Fonte: Inarcassa - Report Sociale

Il nuovo portale Inarcassa On Line, costantemente arricchito di funzionalità, è diventato il principale canale di accesso per gli Associati che, tramite quest'ultimo, fruiscono già da qualche tempo di servizi, sempre più utilizzati negli ultimi anni, come certificazioni di regolarità contributiva, simulazioni di pensione, dichiarazioni, richieste di bonus, finanziamenti e agevolazioni, iscrizione, cancellazione, rateazioni e molto altro in maniera semplice e digitale. Nell'immagine sopra (Fig. 5) vengono indi-

Figura 6



Fonte: Inarcassa - Report Sociale

cati alcuni dati relativi ai volumi dei servizi erogati nel 2022.

A gennaio 2022, inoltre, il Consiglio di Amministrazione, a seguito di un dettagliato assessment svolto nella seconda metà del 2021, ha approvato il piano strategico in ambito Cybersecurity, anch'esso di durata pluriennale (2022-2025). Sono stati preliminarmente definiti:

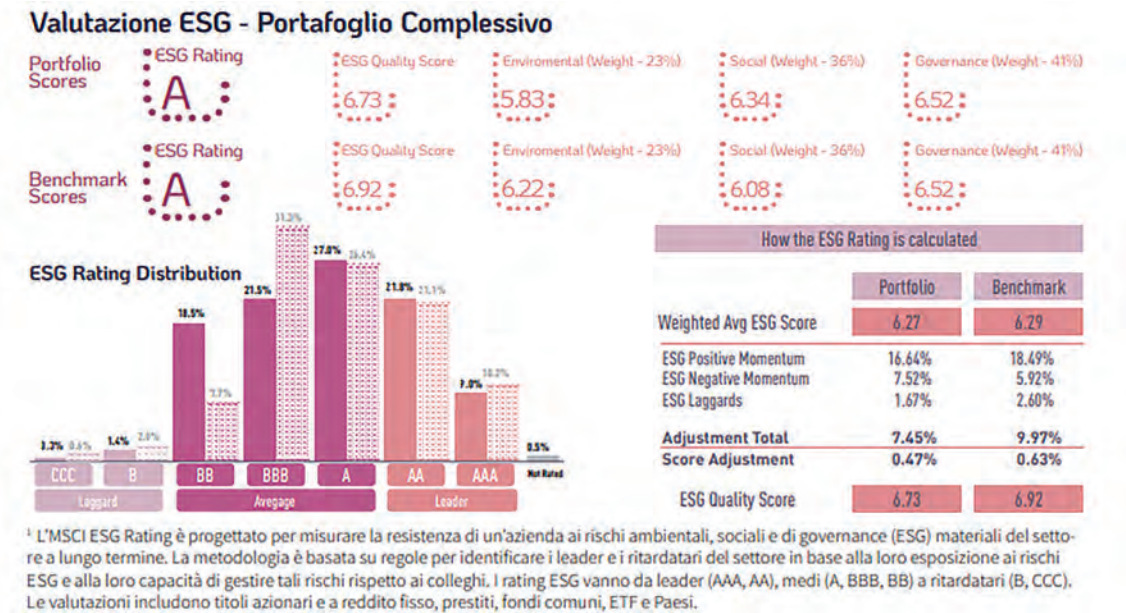
- un framework di riferimento contenente tutte le capability di sicurezza (Identity & Access Management, Data Security, Software & Application Security, Infrastructure Security, ecc),
- un modello per il calcolo della "maturità" in ognuno di questi ambiti, basato su un insieme di oltre 130 controlli di sicurezza derivanti dalle principali best practice e normative di settore (ISO 27001, NIST, ecc).

Le attività previste nel piano sono di carattere organizzativo, formativo e tecnologico e hanno l'obiettivo di innalzare, entro il 2025, il grado di "maturità" dell'Associazione dall'iniziale 46% all'88% riducendo, di conseguenza, il livello di rischio in ambito cyber (Fig. 6).

Per ciò che attiene ai temi della sostenibilità giova ricordare che Inarcassa riveste un ruolo attivo sul tema ormai da oltre cinque anni. Sono stati introdotti nuovi approcci e processi, con l'ambizione di rendere il patrimonio responsabile e sostenibile e contribuire così al presidio dei rischi ESG e alla mitigazione dei rischi legati non solo al cambiamento climatico ma anche all'esaurimento delle risorse naturali e alla crisi pandemica su scala globale. A fine 2021 è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione la Politica di sostenibilità negli investimenti finanziari di Inarcassa, che ha integrato il documento sul processo di investimento, al cui interno sono definiti i principi e le modalità da adottare nella scelta degli investimenti e nelle successive fasi di rendicontazione e monitoraggio.

Dal 2018 l'Associazione si avvale della collaborazione di un ESG Advisor esterno che

Figura 7

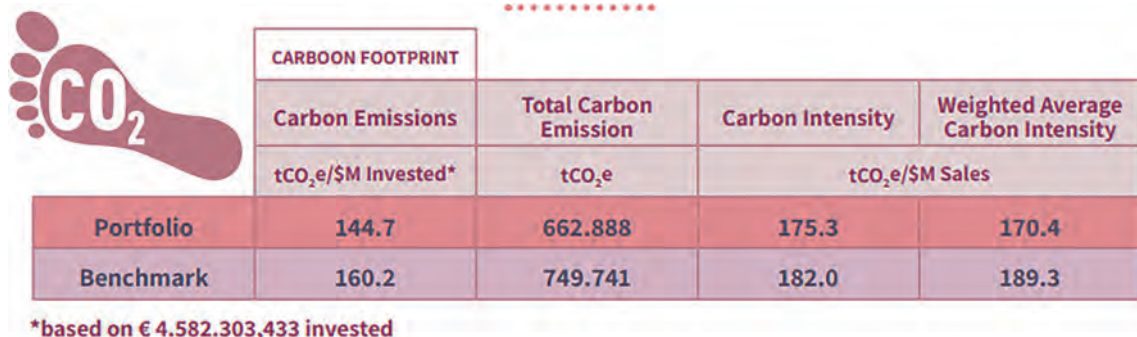


Fonte: Inarcassa - Report Sociale

misura lo score ESG, esprime una quantificazione dell'impronta di carbonio e misura l'impatto degli investimenti in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. L'MSCI ESG Rating è progettato per misurare la resistenza di un'azienda ai rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) del settore a lungo termine. La metodologia è basata su regole per identificare i leader e i ritardatari del settore in base alla loro esposizione ai rischi ESG e alla loro capacità di gestire i rischi. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medi (A, BBB, BB) a ritardatari (B, CCC).

ni MSCISG Rating¹ pari a 6,7 (scala da 0 a 10) che misura la capacità delle partecipazioni sottostanti di gestire i principali rischi e le opportunità a medio e lungo termine derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance. Nel corso dell'anno è stato implementato, con la collaborazione dell'ESG Advisor, un progetto di analisi sfidante mirato alla valutazione e alla disamina dei fattori ESG della componente illiquida che ha generato la possibilità di avere un quadro completo di valutazione degli investimenti Inarcassa (componente liquida e illiquida). Le valutazioni del portafoglio illiquido sono di buona qualità, su livello medio (A) con una buona percentuale, 23% circa, di rating AA.

Figura 8



Fonte: Inarcassa - Report Sociale



Figura 9



Fonte: Inarcassa - Report Sociale

Sono state valutate anche le emissioni CO₂ degli investimenti dell'Ente (Fig. 8). L'impronta di carbonio di un portafoglio calcola la quantità di emissioni di gas serra generata da un processo di produzione. Lo scopo è quello di quantificare gli impatti ambientali delle emissioni per incentivare la sostenibilità ambientale e contrastare i cambiamenti climatici. A fine dicembre 2022 il valore delle emissioni si attesta a 144,7 t CO₂/\$M Investito, mentre in termini di Carbon Intensity il patrimonio analizzato presenta un valore inferiore del 4% rispetto al benchmark. I settori Utilities, Energy e Materials contribuiscono per il 22,5% del peso al 79,9% delle emissioni di carbonio.

La scomposizione del patrimonio Inarcassa tra investimenti sostenibili e tradizionali mostra, a fine 2022, una quota di strumenti sostenibili che, attestandosi al 56% del totale, rappresenta la maggioranza del portafoglio.

Da oltre 15 anni, inoltre, l'Associazione ricerca, sui cosiddetti Mercati Privati, investimenti a supporto dell'economia reale finalizzati a favorire lo sviluppo e la crescita di imprese non quotate, italiane e internazionali. Tra questi:

- **Fondi di Private Equity e Venture Capital:** fondi che acquisiscono partecipazioni in società non quotate in borsa per finanziarne la crescita e poi uscire in una fase successiva attraverso la cessione delle

quote a nuovi soci industriali, un buyout o un'offerta pubblica di acquisto (IPO);

- **Fondi di Private Debt:** fondi che finanziano le società non quotate, in alternativa al canale bancario;
- **Fondi infrastrutturali:** Fondi che acquisiscono partecipazioni (Fondi di Equity infrastrutturale) o finanziano (Fondi Debito infrastrutturale) società o progetti nel settore infrastrutturale tra cui trasporti, energie rinnovabili, utilities ecc.)
- **Partecipazioni e Co-investimenti Diretti:** acquisto diretto di partecipazioni in società non quotate accompagnati anche da partner selezionati (Co-investimenti).

Gli investimenti di Inarcassa in questo settore sono rappresentati da circa 140 Fondi/Veicoli per un capitale investito di oltre € 2,4 miliardi a fronte di impegni effettivi (commitment) per oltre 3 miliardi di euro (Fig. 9). Di questi Fondi/Veicoli, oltre 75 si focalizzano sul mercato domestico rappresentando il 54% del capitale impegnato.

Si tratta di strumenti che consentono di coniugare il ritorno economico con le ricadute positive dell'investimento sull'economia e sull'occupazione dell'Italia nel suo complesso, in quanto gli investimenti destinati alle piccole e medie imprese italiane consentiranno a queste ultime di crescere e divenire più solide, aumentando il numero di lavoratori e, di conseguenza, generando nuovi flussi di risorse verso il sistema previdenziale.

Un impegno civile, quello di Inarcassa, testimoniato dai fatti e confermato dalle parole con le quali il Presidente Santoro consegna il Report sociale 2022 a tutti gli stakeholder: *"Ci consideriamo civil servant nello sviluppo del Paese, senza distoglierci dai doveri che abbiamo nei confronti delle nostre categorie e delle prossime generazioni. Ma nulla di tutto questo sarebbe possibile senza il sostegno e la fiducia degli stakeholder, delle istituzioni che ci seguono da anni e dei nostri iscritti"*. ■

Padiglione Belgio, *In Vivo*. 18. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, *The laboratory of the Future*. Foto di Matteo de Mayda. Courtesy: La Biennale di Venezia



La tassazione della pensione erogata da Inarcassa

Le pensioni sono assoggettate a ritenute fiscali a titolo di IRPEF, addizionali comunali e regionali effettuate da Inarcassa quale sostituto di imposta in corrispondenza del pagamento di ciascun rateo di pensione. Le ritenute sono calcolate in base al reddito e alla situazione dei carichi familiari dichiarati dall'interessato.

Per calcolare l'importo della pensione netta rispetto all'importo lordo del trattamento, bisogna applicare la seguente formula:

Pensione netta = Pensione lorda
(-) IRPEF lorda
(-) Addizionali regionali
(-) Addizionali comunali
(+) Detrazioni spettanti

Cos'è l'IRPEF

L'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche "IRPEF" è un'imposta personale e progressiva che viene applicata al reddito complessivo ovunque prodotto dalle persone fisiche residenti in Italia e al reddito prodotto in Italia da parte delle persone fisiche non residenti.

Come si calcola

L'imposta Irpef lorda si determina in base ad aliquote progressive «per scaglioni»: il reddito complessivo viene frazionato ed assoggettato alle aliquote corrispondenti agli scaglioni in cui il reddito stesso rientra.



Le detrazioni di imposta

Dall'imposta Irpef lorda si sottraggono (se spettanti) le **detrazioni d'imposta per redditi da pensione** (art. 13 TUIR) e/o per **carichi di famiglia** (art. 12 TUIR) e si determina l'imposta netta.

Tali detrazioni consentono pertanto di ridurre l'Irpef lorda. Per redditi di pensione inferiori a euro 8.500 non è dovuta alcuna imposta (**No Tax Area**).

Dal 1° marzo 2022 a seguito dell'entrata in vigore dell'*assegno unico*¹, le detrazioni per figli a carico spettano solo per i **figli di età uguale o superiore a 21 anni**. Tale detrazione spetta anche per i figli **nati fuori del matrimonio riconosciuti**, i figli **adottivi** o **affidati**, a partire dal mese in cui compiono 21 anni. Le detrazioni possono essere richieste in sede di presentazione della domanda di pensione oppure successivamente, tramite apposita richiesta da [Inarcassa On Line](#).

Il conguaglio fiscale

Nel mese di dicembre, Inarcassa quale sostituto di imposta è tenuta ad effettuare il co-

1. Con il decreto legislativo n. 230 del 21 dicembre 2021, in attuazione della Legge n. 46 del 2021, a decorrere dal 1° marzo 2022, gli Assegni per il Nucleo Familiare (ANF) e le **detrazioni d'imposta, per figli a carico minori di 21 anni, verranno sostituiti dall'Assegno Unico e Universale (AUU)**, sulla base della condizione economica del nucleo familiare (accertata tramite ISEE). L'accesso a tali nuovi benefici non è automatico ma strettamente subordinato agli adempimenti che individualmente ogni Pensionato effettuerà secondo le modalità indicate dall'INPS (<https://www.inps.it/prestazioni-servizi/assegno-unico-e-universale-per-i-figli-a-carico>), che erogherà direttamente l'AUU tramite bonifico sul conto corrente dei genitori richiedenti. Diversamente è possibile effettuare tale richiesta tramite Patronato. Pertanto, a decorrere dal 1° marzo le detrazioni fiscali per i figli a carico spetteranno esclusivamente per i figli di età pari o superiore a 21 anni. Sono abrogate le maggiorazioni delle detrazioni fiscali per i figli minori di tre anni, per i figli con disabilità, per le famiglie con più di tre figli a carico nonché l'ulteriore detrazione fiscale di 1.200 euro per le famiglie numerose previste dal comma 1-bis dell'art. 12 del TUIR.

Tassazione IRPEF: scaglioni di reddito e relativa tassazione dal 2022

REDDITO LORDO MINIMO	A	REDDITO LORDO MASSIMO	ALIQUOTA % PER SCAGLIONI	IMPOSTA SCAGLIONE PRECEDENTE
€		€ 15.000,00	23%	
€ 15.000,00	a	€ 28.000,00	25%	€ 3.450,00
€ 28.000,00	a	€ 50.000,00	35%	€ 6.700,00
€ 50.000,00	a		43%	€ 14.400,00

Nota: La Legge di Bilancio 2022 (art. 1, co. 2-4, L. 234/2021) ha modificato gli scaglioni e le aliquote Irpef di cui all'art. 11 del "TUIR" - Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 22 dicembre 1986, n. 917), con effetto dal 2022.

Esempi di tassazione sul solo reddito lordo annuo di pensione erogato da Inarcassa

Pensione lorda annua	Imposta Irpef lorda	Pensione lorda - Irpef lorda
1) 10.000	€ 2.300 = (10.000 x 23%)	€ 7.700
2) 16.500	€ 3.825 = 3450 (tassazione massima fino € 15.000) + 375 [(16.500-15.000) x 25%]	€ 12.675
3) 30.000	€ 7.400 = 6.700 (tassazione massima fino € 28.000) + 700 [(30.000 - 28.000) x 35%]	€ 22.600

Nota: Per coloro che sono titolari di pensioni erogate da diversi Enti previdenziali l'Inps comunica ad Inarcassa l'aliquota Irpef da applicare, come stabilito dall'articolo 8 del D.Lgs. n. 314/97.

siddetto **conguaglio fiscale**, procede al ricalcolo delle ritenute dovute sulla pensione erogata nell'anno con l'eventuale differenza dare o avere per il pensionato. Le motivazioni che determinano un conguaglio fiscale possono essere diverse:

- variazione delle detrazioni d'imposta in corso d'anno a seguito di modifica del nucleo familiare e/o il riconoscimento delle detrazioni non applicate sulle mensilità arretrate di competenza del periodo d'imposta in corso;
- variazione dell'importo lordo annuo di pensione (per revisione o liquidazione di un supplemento) e/o corresponsione di arretrati;
- comunicazione di applicazione dell'aliquo-





iStock.com/Cristian Storto Fotografia

ta maggiorata, ossia di un'aliquota più alta rispetto a quella determinata in base al solo reddito di pensione;

- d) aggiornamento dell'aliquota fiscale determinata dal Casellario Inps per i titolari di diversi trattamenti pensionistici.

Il conguaglio fiscale può generare una trattenuta a debito, nel caso in cui si devono integrare le ritenute già versate, oppure un rimborso a credito, nel caso in cui si è trattenuto e versato di più. In particolare, per le pensioni di importo annuo lordo inferiore a euro 18.000, nel caso in cui il conguaglio fiscale ha generato un debito superiore a euro 100, è prevista una rateazione in 11 rate a partire dalla mensilità di gennaio dell'anno successivo.

Inoltre, per i pensionati titolari di diversi trattamenti pensionistici è previsto anche un pre-conguaglio fiscale rateizzato a partire dal mese di settembre in base agli aggiornamenti comunicati dal Casellario Inps.

Le addizionali Regionali e Comunali

In aggiunta all'imposta Irpef la pensione lorda è assoggettata anche alle **Addizionali Regionali e le addizionali Comunali** rispettivamente previste dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e dall'art. 1 del D.lgs. n. 360 del 1998, e successive integrazioni. Nello specifico, le Addizionali Regionali e Comunali sono calcolate in sede di conguaglio fiscale di dicembre, sul reddito lordo di pensione percepito nell'anno e trattenute nell'anno successivo in 11 rate, a partire dalla mensilità di gennaio e fino a quella di novembre. Dalla mensilità di marzo inizia la trattenuta di Acconto dell'Addizionale Comunale che terminerà sempre nel mese di novembre.

Simulazione del rateo netto

Per una stima orientativa della pensione netta si rinvia ad uno dei diversi motori di calcolo disponibili sul web. ■



DAAR - Alessandro Petti e Sandi Hila, *Ente di Decolonizzazione - Borgo Rizza*. 18. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, *The laboratory of the Future*. Foto di Andrea Avez-zù. Courtesy: La Biennale di Venezia

Fondo PMI, attive le garanzie Inarcassa per i liberi professionisti

Nella libera professione affrontare le sfide significa investire su sé stessi e la ricerca delle fonti di finanziamento a basso costo rappresenta per le imprese come per i professionisti un fattore critico di successo. L'accordo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti è divenuto operativo il 28 giugno 2023 attraverso la creazione di una **Sottosezione Inarcassa del Fondo di garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese** attraverso cui saranno sostenute le richieste di finanziamento dei professionisti ingegneri e architetti.

Il Fondo di Garanzia costituisce uno strumento a supporto dell'accesso agevolato al credito bancario in Italia a favore delle Piccole e Medie Imprese e dei liberi professionisti: si tratta di uno strumento con cui vengono sostituite le costose garanzie normalmente richieste per ottenere un finanziamento. In particolare, la sottosezione Inarcassa, nata nel 2021 da un accordo tra Adepp (Associazione degli Enti Previdenziali Privati) e Cassa Depositi e Prestiti, ha l'obiettivo di favorire l'accesso dei liberi professionisti, delle Associazioni e delle Società di professionisti e tra professionisti a finanziamenti finalizzati a soddisfare le esigenze di capitale circolante e/o investimento connesse all'attività professionale svolta (avvio attività, anticipo di fatture per realizzare le commesse, fabbisogno di liquidità, investimenti, acquisto di nuovi macchinari).

Vantaggi della sottosezione Inarcassa

Molti sono i vantaggi per coloro che decidono di sfruttare la **Sottosezione Inarcassa** del Fondo di Garanzia in quanto:

1. il **finanziamento** concesso potrà essere **più elevato**;
 2. il **tasso di interesse** sarà **inferiore** a quello di mercato;
 3. i **tempi di concessione** saranno **più brevi**;
 4. la banca chiederà **minori garanzie reali e personali** ai professionisti e alle società.
- Inoltre, grazie ai fondi messi a disposizione da Inarcassa, gli associati hanno diritto al **livello massimo di garanzia** consentito dalla normativa del Fondo PMI, vale a dire:
- 80% dell'importo finanziato in caso di garanzia diretta in favore di soggetti finanziatori quali banche o altri intermediari finanziari;
 - 90% dell'importo finanziato in caso di interventi del Fondo PMI nella forma della riassicurazione in favore di soggetti garanti (quali confidi ed altri intermediari finanziari).

Beneficiari

In base all'accordo sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti potranno beneficiare dell'estensione della garanzia del **Fondo PMI** tutti i **professionisti iscritti a Inarcassa** esercenti l'attività professionale in forma individuale o associativa; le **Associazioni professionali** costituite unicamente da soci iscritti agli Albi degli Ingegneri e/o degli Architetti; le **Società di Professionisti (SDP)** costituite unicamente da soci iscritti agli Albi degli Ingegneri e/o degli Architetti; le **Società tra Professionisti (STP)** iscritte ad un Albo degli Ingegneri o degli Architetti, anche costituite da soci finanziatori, ma i cui soci professionisti siano iscritti, in via esclusiva, ai medesimi Albi.



Per poter presentare la richiesta di finanziamento è necessario essere **in regola** con il rilascio del certificato di regolarità contributiva (vedi sito: <https://www.inarcassa.it/articoli/regolarita-contributiva-professionisti-e-societa>).

In caso di richiesta di finanziamento da parte di un'Associazione o di una Società, dovrà essere prodotta l'attestazione di regolarità sia dell'Associazione o Società sia di ogni singolo associato o socio.

Non possono invece richiedere l'estensione della garanzia del Fondo PMI le società di ingegneria e le associazioni o società di professionisti o tra professionisti definite "multidisciplinari" cioè, che accolgono nella compagine associativa societaria professionisti iscrit-

ti ad albi diversi da quelli degli ingegneri e architetti (avvocati, geometri, periti, etc.).

Modalità di richiesta

Chiedere il finanziamento con l'acquisizione della garanzia del fondo PMI è semplice e non prevede l'intermediazione di Inarcassa. I professionisti, le associazioni e le società possono infatti **scegliere** liberamente il **referente** - la **banca** o l'**intermediario finanziario convenzionato** con il Fondo PMI - presso cui presentare domanda di finanziamento. Per richiedere la garanzia, al momento della domanda, è sufficiente consegnare l'**Allegato 4 "Garanzia diretta - Modulo richiesta agevolazione soggetto beneficiario finale"**, scaricabile nella sezione "Modulistica" del Fondo PMI.





In alternativa, è possibile presentare domanda di finanziamento a un **soggetto garante**, che avallerà l'operazione in prima istanza, richiedendo la riassicurazione al Fondo PMI, tramite la compilazione dell'**Allegato 4** indicato sopra.

L'elenco completo delle Banche, dei Confidi e degli altri intermediari finanziari convenzionati è disponibile sul sito del Fondo PMI, Sezione Speciale CDP, Servizi online "Banche e Confidi convenzionati" (<https://www.fondidi-garanzia.it/>).

Cosa è necessario richiedere a Inarcassa

Per beneficiare dell'estensione della garanzia a carico di Inarcassa, gli interessati dovranno presentare all'istituto di credito il **certificato di iscrizione** (per i professionisti) o il **certificato**

di registrazione (per Associazioni/Società di Professionisti/Società Tra Professionisti) e il **certificato di regolarità contributiva**.

I Professionisti e le Società possono richiedere i certificati necessari accedendo alla propria area riservata su Inarcassa On Line (nel menu "Domande e certificati") mentre le Associazioni possono inviare la richiesta di rilascio del certificato all'ufficio competente via PEC all'indirizzo protocollo@pec.inarcassa.org. Tutti i certificati saranno inviati all'indirizzo PEC comunicato in fase di iscrizione/registrazione.

Per ulteriori informazioni si consiglia di visitare il sito Inarcassa all'indirizzo <https://www.inarcassa.it/articoli/fondo-di-garanzia-pmi>, dove è stata creata una specifica pagina informativa. ■

Padiglione Gran Bretagna, *Dancing Before the Moon*. 18. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, *The laboratory of the Future*. Foto di Marco Zorzanello. Courtesy: La Biennale di Venezia



In salute con Inarcassa e Reale Mutua

La vita lavorativa degli Ingegneri e degli Architetti è spesso frenetica, ricca di impegni e, talvolta, anche di imprevisti. Se è vero che le fatalità non possono essere evitate, è altrettanto vero che il progresso della medicina e della tecnologia ha reso possibile la diagnosi precoce di molte malattie invalidanti (malattie cerebrali, cardiologiche e tumorali). In questo contesto Inarcassa riconosce l'importanza della prevenzione medica come misura necessaria per contrastare l'insorgenza di gravi patologie o per mitigarne gli effetti nel breve e lungo periodo.



**Prevenire fa vivere
più a lungo e riduce
i costi per la collettività**

Per questo motivo, portando avanti un'iniziativa avviata da molti anni, Inarcassa ha stipulato, in convenzione con Reale Mutua Assicurazioni, il piano sanitario base "Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi" in favore di tutti gli associati e dei loro familiari, vigente per il quadriennio 2022-2025, che tra le tante coperture assicurative, regola anche il **nuovo pacchetto prevenzione**. Un ulteriore elemento di interesse che, pur essendo di importante valore economico offerto gratuitamente ai nostri associati e ad un costo conveniente per il proprio nucleo familiare, risulta ancora poco conosciuto e poco utilizzato. È utile saperne di più, lo scopriamo in pochi passaggi su queste pagine.



**La prevenzione annuale
è gratuita per gli associati**

Il pacchetto prevenzione

Il **Piano Sanitario Base** "Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi" consente

agli iscritti a Inarcassa di usufruire di prestazioni diagnostiche di prevenzione comprendenti **un check up annuale e check up specifici**.

Nel **check up annuale** rientrano 29 prestazioni che includono analisi cliniche e cardiologiche tra cui: analisi del sangue; esame delle urine; visita ginecologica con PAP test; ecografia addominale; ecografia prostatica; mammografia; colonscopia; gastroscopia (ogni tre anni) e MOC (ogni tre anni). Sul sito web di Inarcassa, a pagina 13 del Piano sanitario base, è possibile consultare l'elenco completo delle prestazioni previste per il check up annuale al link <https://www.inarcassa.it/articoli/assistenza-sanitaria>. I **check up specifici**, invece, riguardano **pacchetti** di visite specialistiche a cadenza periodica pensati per la **donna** e l'**uomo**, distinti per fascia di età; in particolare, prevedono: una **seduta di igiene orale** annuale (con una franchigia di soli 35,00 euro a carico dell'associato) e il **pacchetto sindrome metabolica** (solo in caso di sindrome metabolica non conclamata). Quest'ultimo check up comprende: analisi di controllo semestrali per il colesterolo, glicemia e trigliceridi e il pagamento, una volta l'anno, di esami più specifici; tra questi, la misurazione della curva glicemica, il doppler carotideo, l'ecocardiogramma e anche l'ECG con prova sotto sforzo.

Le prestazioni possono essere effettuate in più giorni e in strutture diverse del network (strutture convenzionate con Blue Assistenza a scelta dall'Assicurato), **senza necessità di prescrizione medica**, esclusivamente in regime di assistenza diretta, in virtù della quale la Compagnia, previa autorizzazione della centrale operativa, provvede al pagamento delle prestazioni.

Il **Piano Sanitario Integrativo** prevede un



pacchetto specifico per la **prevenzione annuale** dedicato ai componenti del **nucleo familiare** degli iscritti o dei pensionati iscritti (coniuge e figli) che comprende 17 accertamenti diagnostici più una visita ginecologica (con pap test; ecografia transvaginale ed ecografia mammaria) per le donne e un accertamento dell'antigene prostatico e un'ecografia addominale per gli uomini. Gli assicurati possono, inoltre, usufruire di ulteriori prestazioni diagnostiche preventive a tariffe agevolate.

Anche in questo caso, tutte le prestazioni vengono effettuate presso le strutture del network previa autorizzazione della centrale operativa senza necessità di prescrizione medica.

Chi può beneficiarne

Il pacchetto di prevenzione annuale è offerto **gratuitamente a tutti gli iscritti e pensionati iscritti in regola con gli adempimenti contributivi.**

Anche gli iscritti irregolari hanno l'opportunità di rientrare nella copertura per il secondo semestre dell'anno, se la loro posizione contributiva viene regolarizzata entro il 15 aprile.

Per gli iscritti in corso d'anno la copertura avrà effetto dal giorno di iscrizione.

Possono beneficiare della polizza assicurativa anche **i titolari di pensione** diretta o indiretta **non iscritti** che hanno aderito al **piano facoltativo**, previo pagamento a proprio carico del premio.

I **familiari degli associati** possono accedere al pacchetto annuale di prevenzione previa adesione al **piano sanitario integrativo** e versamento a proprio carico del relativo premio. **I figli fino a 12 anni** godono della **copertura gratuita.**

Il network delle strutture

L'elenco delle strutture in cui effettuare i check up e i nominativi dei medici convenzionati sono disponibili sul sito di Blue Assistance www.blueassistance.it al seguente link: https://www.blueassistance.it/blue_webLayer/app/public/entryPoint?target=-networkInarcassa.

Gli associati possono segnalare medici e/o strutture sanitarie non rientranti nel Network, affinché ne sia valutato il possibile convenzionamento. È sufficiente che la struttura o il medico interessato propongano la candidatura a Blue Assistance, compilando





il form on line sul sito <https://www.blueassistance.it/> nella sezione "NETWORK/VUOI FAR PARTE DEL NOSTRO NETWORK?"

La segnalazione dell'associato di nuova struttura o di un medico da convenzionare può essere inviata alla mail assistenza.inarcassa@blueassistance.it, inserendo nel testo i riferimenti/referenti della struttura e del medico ai quali la compagnia potrà rivolgersi.

Come usufruirne

Prima di effettuare una prestazione sanitaria, l'Assistito dovrà ricevere l'**autorizzazione a usufruire della prestazione in regime di assistenza diretta**, contattando preventivamente Blue Assistance mediante una delle seguenti modalità:

- accedendo alla propria **area riservata** del sito <https://www.blueassistance.it/BLUE/>. Si deve entrare nella sezione "Gestione richieste" e cliccare su "Nuova ri-

chiesta di diretta", selezionando le voci necessarie. Dopo la compilazione dei dati dell'assicurato, è necessario inserire il giorno, l'ora e la tipologia della prestazione. Di default tutte le tipologie sono selezionate, quindi si dovranno deselectare le prestazioni che non si vogliono effettuare. Successivamente è necessario effettuare la ricerca del centro medico inserendo il nome del centro o l'indirizzo e selezionare quello che si intende scegliere. Infine, si inoltra la richiesta e Blue Assistance invierà all'interessato e alla struttura il documento di presa in carico;

- accedendo all'**App "Blue Assistance"** scaricabile su tutti i dispositivi iOS e Android;
- telefonando alla centrale operativa al **numero verde 800.95.44.50** da telefono fisso o cellulare o al numero 0039 0117425521 per chiamate dall'estero;
- inviando una **mail** all'indirizzo assistenza.

inarcassa@blueassistance.it, specificando l'assicurato per il quale si richiede la prestazione, la tipologia e la data di prenotazione della stessa e la struttura convenzionata presso la quale la si vuole effettuare.

Quando richiedere l'autorizzazione

L'autorizzazione deve essere richiesta con un preavviso di almeno 48 ore (24 in caso di prevenzione odontoiatrica) dall'inizio del trattamento e il riscontro sull'esito della valutazione della richiesta di assistenza diretta è garantito entro 24 ore.

L'autorizzazione sarà rilasciata da Blue Assistance all'Assistito nei termini e limiti previsti dal Piano Sanitario, solo se risulteranno superati positivamente i controlli di natura amministrativa e medico assicurativa della richiesta avanzata. Blue Assistance invierà alla Struttura Convenzionata l'autorizzazione ad erogare la prestazione all'Assistito in regime di assistenza diretta, con conseguente pagamento da parte dell'Assicurazione.

Il follow up oncologico

Un'ulteriore misura di prevenzione medica garantita dalla polizza è rappresentata dal

follow-up oncologico per la prima volta incluso nella polizza sanitaria.

In caso di malattia oncologica non rientrante tra i Grandi Interventi Chirurgici o tra i Grandi Eventi Morbosi, entro il limite di euro 2.500 annui, l'assicurazione copre:

- le spese per gli esami e i controlli da follow up oncologici rimborsando o prendendo in carico, su prescrizione di un medico specializzato in oncologia, le prestazioni mediche e diagnostiche previste dai protocolli di osservazione nel tempo dello sviluppo della malattia oncologica e/o dei risultati della terapia;
- le spese sostenute per accertamento diagnostico e/o per intervento chirurgico ambulatoriale conseguenti a sospetto diagnostico tumorale certificato da un Medico specialista in oncologia, con rimborso totale dell'importo sostenuto, sia nel caso di esame istologico positivo che negativo.

In questo caso le spese sono coperte purché vengano effettuate presso Strutture del Network e del Sistema Sanitario Nazionale (limitatamente all'intervento chirurgico ambulatoriale si applica uno scoperto di euro 100,00). ■

GUIDA PER LA PRENOTAZIONE ONLINE DEL CHECK UP

PREVENZIONE

La garanzia è assicurata esclusivamente agli iscritti e ai titolari di pensione diretta o indiretta che hanno aderito al piano facoltativo. La procedura di prenotazione è la seguente:

1. Accedere dalla propria area riservata alla sezione "Gestione richieste" e selezionare la voce "Nuova richiesta diretta";
2. Compilare la sezione "inizio richiesta";
3. Inserire i dati dell'assicurato;
4. Inserire la data e la tipologia di prestazione;
5. Scegliere gli esami diagnostici ai quali sottoporsi;
6. Scegliere la struttura medica appartenente al network nella quale svolgere gli esami;
7. Inviare la richiesta;
8. Blue Assistance invierà il documento di presa in carico.



SPOTLIGHT su CdA, CND, Giunta Esecutiva

dal Consiglio di Amministrazione

■ CdA del 14 aprile 2023

Assistenza sanitaria

Il Consiglio di Amministrazione delibera di aderire all'EMAPI, associazione senza finalità di lucro e fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, con l'obiettivo di garantire trattamenti assistenziali e prestazioni sanitarie integrative agli iscritti.

Convegni e incontri

Esaminata la richiesta trasmessa dall'Ing. Emiliano Leoni, in qualità di Presidente del Circolo Trentino per l'Architettura Contemporanea, e considerati gli obiettivi promossi dal "Premio Costruire il Trentino", il Consiglio decide di concedere il patrocinio e l'utilizzo del logo di Inarcassa alla sesta edizione del premio citato.

Indennità di maternità e paternità

Viene determinata la quota capitaria annua del contributo di maternità (artt. 70-74 D.Lgs. 151/2001) e paternità (ex artt. 18, 19, 20 D.Lgs. 80/2015) per l'anno 2023 nella misura di **57,00 euro** pro capite. Inoltre, il Consiglio delibera di esigere la seconda rata del contributo deliberato per un importo di 37 euro, pari alla differenza tra quanto versato in acconto (20 euro) e l'importo definitivo del contributo deliberato, da riscuotere nel mese di settembre unitamente alla 2° rata dei minimi.

■ CdA del 19 maggio 2023

Pensione Vecchiaia Unificata

Il CdA, visto l'art. 20 del Regolamento Generale Previdenza relativo ai requisiti anagrafi-

ci per il diritto alla Pensione di Vecchiaia Unificata e all'applicazione degli adeguamenti automatici alla speranza di vita nonché gli artt. 26.1 e 33.1 del Regolamento Generale Previdenza relativi alla predisposizione dei nuovi coefficienti di trasformazione per il calcolo della pensione contributiva, conferma, per il 2024, l'età ordinaria per il diritto alla Pensione di Vecchiaia Unificata **a 66 anni e 6 mesi** e, conseguentemente, l'età anticipata e posticipata, rispettivamente, a 63 anni e 6 mesi e 70 anni e 6 mesi, per effetto di una variazione della speranza di vita, registrata dalla tavola di mortalità specifica di Inarcassa H58, pari a -0,36 mesi, che sommata alla variazione residua al 2023 di -0,12 mesi risulta pari a -0,48 mesi e quindi inferiore ai 3 mesi richiesti dall'art. 20.1 di RGP per procedere all'adeguamento dei requisiti anagrafici per il diritto alla Pensione di Vecchiaia Unificata.

Convegni e incontri

Considerata la richiesta trasmessa dall'Ing. Franco Fietta, Presidente della Fondazione Inarcassa e considerati gli obiettivi promossi dal Convegno sul "Doppio Lavoro", previsto a Roma il 13 giugno 2023, il Consiglio concede alla manifestazione il patrocinio e l'utilizzo del logo di Inarcassa.

■ CdA del 21 giugno 2023

Calamità naturali

Sulla base della delibera del Consiglio dei ministri del 25 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per le avverse condizioni meteorologiche che dal 1° maggio 2023 hanno colpito i territori dell'Emilia-Romagna e, visto il decreto-legge n. 61

del 1° giugno 2023, con il quale sono state approvate le prime misure per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 a favore dei residenti nei comuni e frazioni di essi, delibera:

1. *Sospensione contributiva*

- dare attuazione alla sospensione dei versamenti contributivi nei confronti dei professionisti iscritti, non iscritti e delle società con residenza, sede legale ovvero sede operativa nei comuni indicati nell'allegato 1 al decreto-legge n. 61/2023;
- i termini di pagamento contributivi ricompresi nel periodo temporale 1° maggio 31 ottobre 2023 sono sospesi e ridefiniti alle seguenti scadenze:
 - a. le due rate relative alla contribuzione minima dovuta per l'anno 2023 sono posticipate rispettivamente al 30 novembre 2023 e al 30 aprile 2024;
 - b. la riscossione bimestrale della contribuzione minima 2023 con pagamento SDD è riattivata a decorrere dal 30 novembre 2023 con slittamento delle successive rate fino al 31 maggio 2024;
 - c. la riscossione del conguaglio 2021, con riferimento alla seconda rata in scadenza il 31 luglio 2023 è riattivata a decorrere dal 30 novembre, con slittamento della terza e ultima rata al 30/04/2024;
 - d. la scadenza di pagamento del contributo integrativo 2022 per non iscritti e società, prevista per il 31 agosto 2023, è posticipata al 30 novembre 2023;
 - e. la riscossione dei piani di rateazione in corso è riattivata a decorrere dal 30 novembre 2023 con slittamento di tutte le rate successive.

Non si procede al rimborso degli importi eventualmente già versati.



Padiglione Giappone, *Architecture, a place to be loved - when architecture is seen as a living creature*. 18. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, *The laboratory of the Future*. Foto di Matteo de Mayda. Courtesy: La Biennale di Venezia

2. *Contributi per calamità naturali*

Nei limiti dello stanziamento citato in premessa, doversi applicare le norme contenute nel Regolamento Inarcassa per la concessione dei contributi per danni subiti a seguito di calamità naturali nei comuni elencati nell'allegato 1 al decreto-legge n. 61/2023; inoltre di determinare l'importo massimo erogabile per ciascuna voce di spesa o danno come segue:

- lavori di ristrutturazione euro 100.000,00;
- interventi di ripristino e/o sostituzione dei beni strumentali e arredi danneggiati euro 10.000,00;
- spese di trasloco in altro studio per coloro che esercitavano l'attività professionale in un immobile dichiarato inagibile dalle autorità competenti euro 5.000,00;
- spese di sistemazione provvisoria dello studio professionale in presenza di regolare contratto di locazione/comodato registrato euro 12.000,00;
- danno alla autovettura adibita ad uso professionale esclusivo o promiscuo euro 20.000,00;
- di determinare in euro 100.000,00 il contributo massimo erogabile come

- sommatoria delle singole voci di spesa;
- di approvare il "Bando" per l'erogazione dei contributi, che forma parte integrante della presente deliberazione e di erogare i contributi nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- di interessare la competente Commissione Calamità naturali per la gestione delle domande che perverranno i cui esiti saranno sottoposti all'approvazione dell'Organo Consiliare;
- di recepire ulteriori eventuali future normative di favore successive alla dichiarazione dello stato di emergenza, che dovessero intervenire in merito all'individuazione dei Comuni interessati agli eventi e alla ulteriore sospensione di adempimenti e versamenti contributivi, riguardanti liberi professionisti e società residenti nelle località colpite;
- di dare diffusione dei contenuti della presente deliberazione attraverso la pubblicazione del bando nel sito di Inarcassa e le consuete leve di comunicazione.

Convegni e incontri

Il Consiglio concede l'utilizzo del logo di Inarcassa per le celebrazioni relative al "*Centenario dell'Ordine degli Architetti di Torino*", previste a Torino, dal 27 al 30 giugno 2023.

Limiti reddito per contribuzione ridotta

Considerato l'art. 33.2 punto b) del Regolamento Generale di Previdenza, in base al quale con delibera del Consiglio di Amministrazione sono determinati, con cadenza annuale, il reddito medio professionale degli iscritti ad Inarcassa e il reddito medio biennale di cui all'art. 4.4, il CdA determina il valore del reddito medio 2021 degli iscritti a Inarcassa in **35.983 euro**.

Inoltre, stabilisce nella misura di **31.704 euro** il reddito medio biennale 2020-2021 di cui all'art. 4.4 di RGP, per il riconoscimento del

diritto alla contribuzione ridotta per i redditi prodotti nell'anno 2023.

Nodi periferici

Il Consiglio di Amministrazione, considerata la necessità di proseguire con le attività formative del Nodo Periferico istituito presso l'Ordine Provinciale e al fine di mantenere aggiornata la conoscenza della materia previdenziale per i Nodi aderenti alla rete, autorizza il corso formativo a favore dei Nodi Periferici istituiti presso gli Ordini Professionali e il sostegno delle spese riguardanti l'organizzazione complessiva del corso.

Report sociale

Il CdA approva il Report Sociale per l'esercizio 2022, predisposto annualmente da Inarcassa al fine di condividere i propri valori e le proprie strategie, la cui adozione rientra tra le misure inserite nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottato dall'Associazione.

■ CdA del 21-23 giugno 2023

Aggiornamento registro dei trattamenti

Il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati prevede (art. 30 GDPR) tra gli adempimenti principali la tenuta di un "Registro delle attività di trattamento" idoneo a fornire un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno della propria organizzazione.

Il Consiglio, essendo la precedente versione stata adottata il 18/02/2022, ne approva la versione aggiornata predisposta con il supporto del Data Protection Officer.

Convegni e incontri

Il Consiglio aderisce alla richiesta, presentata dal Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania, di sostegno al "67° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri

ri d'Italia" previsto a Catania dal 26 al 29 ottobre 2023.

Inoltre, riconosce un contributo economico all'iniziativa di 15.000,00 euro oltre IVA e delega il Presidente agli adempimenti inerenti e conseguenti e di partecipare all'evento con i Consiglieri: Ing. Comodo, Ing. Caccavale, Ing. Trotta, Ing. Garbari, Ing. Fagioli e Ing. Sapienza.

Personale

Il CdA, viste le dimissioni volontarie presentate dal Direttore Generale Dott. Marco Maria Luchino Mizzau delibera di affidare ad interim, con decorrenza 24 giugno 2023, le funzioni previste dall'art. 21 dello Statuto per il Direttore Generale al **Dott. Alfredo Granata**, Responsabile della Direzione Patrimonio, in via eccezionale e temporanea sino alla nomina di un nuovo Direttore Generale.

Sistema Whistleblowing e Comitato Etico

Viene approvato il documento "Politica di Whistleblowing-Disciplinazione dei canali di segnalazione di violazioni del diritto UE e delle disposizioni della normativa nazionale" (art.5 del D.Lgs 24/2023) e viene affidato l'incarico della gestione del canale di segnalazione interna al Comitato Etico di Inarcassa che si avvarrà del supporto dell'Internal Auditing come segreteria tecnica.

dal Comitato Nazionale dei Delegati

Adunanza del 20-21 aprile 2023

Bilancio consuntivo

Il Comitato Nazionale dei Delegati approva il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2022 con un avanzo economico pari a **euro 360.151.693**.

Modifica regolamento interno CND

Il CND delibera la Modifica del Regolamento interno per le riunioni del Comitato Nazio-

nale dei Delegati, considerato l'esito dei lavori del Comitato interno, a cui era stato conferito il mandato per la revisione del Regolamento; ciò al fine di "ottimizzare le procedure per le modifiche statutarie e regolamentari e lo svolgimento dei lavori assembleari in generale" e il successivo approfondimento sulla parità di genere.

dalla Giunta Esecutiva

Riunioni del 13 aprile, 18 maggio e 20 giugno 2023

Nel periodo **aprile-giugno 2023** la Giunta Esecutiva ha liquidato in favore dei professionisti e dei superstiti interessati:

- n. 30 pensioni di invalidità,
- n. 48 pensioni ai superstiti,
- n. 132 pensioni di reversibilità,
- n. 11 pensioni di inabilità,
- n. 31 prestazioni previdenziali contributive,
- n. 171 pensioni di vecchiaia unificata anticipata,
- n.195 pensioni di vecchiaia unificata ordinaria,
- n. 251 pensioni di vecchiaia unificata posticipata,
- n. 45 pensioni da totalizzazione di cui 42 di vecchiaia, 1 inabilità, 1 superstiti, 1 reversibilità,
- n. 88 pensioni da cumulo,
- n. 62 indennità per inabilità temporanea,
- n. 412 indennità di maternità,
- n. 32 indennità di paternità.
- n. 4 reversibilità di rendita vitalizia.

Iscrizioni professionisti

Ai sensi dell'art.7 dello Statuto di Inarcassa e dell'art.1 del **Regolamento Generale Previdenza 2012**, nel periodo **aprile-giugno 2023** sono stati iscritti a Inarcassa **n. 3.268** professionisti. ■



NON POTRETE
IGNORARCI
PER SEMPRE



Per rimanere sempre aggiornato
seguici sui nostri canali social

SCOPRI DI PIÙ SU:

www.inarcassa.it



Dich. On Line 2022

a cura della Direzione Attività Istituzionali

LA PROCEDURA	44
Compilare la Dich. senza difficoltà	44
Fac-simile dei modelli e istruzioni per la compilazione	44
L'INVIO	44
Chi deve inviare la dichiarazione	44
Chi non deve inviare la dichiarazione	45
Quando inviare la dichiarazione	46
Come inviare la dichiarazione	46
CODICI E PEC	51
SITUAZIONI PARTICOLARI	51
IL PAGAMENTO	53
Come e quando pagare il relativo contributo soggettivo e/o integrativo	53
Chi si è avvalso della deroga	53
DOPO LA PRESENTAZIONE DELLA DICH....	54
Contributo facoltativo	54
Feedback di gradimento	54

IN SINTESI

*Si ricorda che gli iscritti a Inarcassa devono dichiarare all'Associazione i redditi professionali **entro il 31 ottobre** di ogni anno.*

*Per quanto riguarda la dichiarazione dei redditi e volume di affari per l'anno **2022** da presentare on line, l'architettura della dichiarazione telematica è rimasta identica nell'obiettivo di semplicità e rapidità: è possibile bypassare la sequenza obbligata delle varie sezioni rispondendo in fase di accesso a poche e semplici domande, così da modulare la propria dichiarazione per arrivare brevemente alla sezione del reddito professionale Irpef e del volume d'affari Iva attraverso un percorso guidato, con gli "help" on line e la funzione "salva" disponibile su ogni pagina.*

Inarcassa offre a ingegneri e architetti una procedura snella e fluida riducendo la durata media di utilizzo con conseguente riduzione del rischio di rallentamenti causati dall'intenso traffico sui server.



iStock.com/erhui1979

LA PROCEDURA

Compilare la Dich. senza difficoltà

In ogni campo della Dich On Line è prevista una funzione di "help" che consente di rendere immediato l'inserimento dei dati necessari e ricordiamo che le istruzioni complete sono disponibili sul sito www.inarcassa.it. Su ogni pagina della Dich On Line è prevista, inoltre, la funzione "salva" che consente di interrompere la compilazione, salvando tutti i dati inseriti fino a quel momento e di riprenderla successivamente. Su ogni pagina è disponibile il numero di telefono dedicato al servizio di assistenza per la dichiarazione. Un team di operatori esperti risponde al numero **02.91.97.97.00**, con scelta del tasto 4 dal lunedì al venerdì **dalle ore 9.00 alle ore 19.00** per garantire un supporto nella compilazione e nella navigazione della procedura on line di dichiarazione dei redditi e volume di affari.

Fac-simile dei modelli e istruzioni per la compilazione

Sono pubblicati su www.inarcassa.it i fac-simile in pdf dei modelli, resi disponibili a puro scopo illustrativo, in quanto si ricorda la dichiarazione deve essere trasmessa esclusivamente tramite IOL. Informazioni approfondite sulle dichiarazioni dei redditi dovute a Inarcassa, sono disponibili sul sito alla voce Dichiarazione annuale obbligatoria dei redditi e dei volumi d'affari" del menù Previdenza / Assistenza > Contributi e Dichiarazioni (per le Società nelle voci relative agli obblighi previsti per le diverse tipologie societarie, del menù "Società").

L'INVIO

Chi deve inviare la dichiarazione

- Gli ingegneri e gli architetti iscritti agli albi pro-





iStock.com/uniquepixel

fessionali e titolari di partita IVA, a prescindere dal codice di attività;

- Le Società di Professionisti;
- Le Società tra Professionisti;
- Le Società di Ingegneria;
- Gli eredi dei professionisti deceduti.

La comunicazione deve essere inviata anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono negative.

Chi non deve inviare la dichiarazione

Gli ingegneri e architetti non iscritti a Inarcassa che nel **2022 erano**:

- privi di partita IVA;
- iscritti anche in altri albi professionali e che, a seguito di espressa previsione legislativa, abbiano esercitato il diritto di opzione per l'iscrizione ad un'altra Cassa previdenziale prima del **1° gennaio 2022**.

Quando inviare la dichiarazione

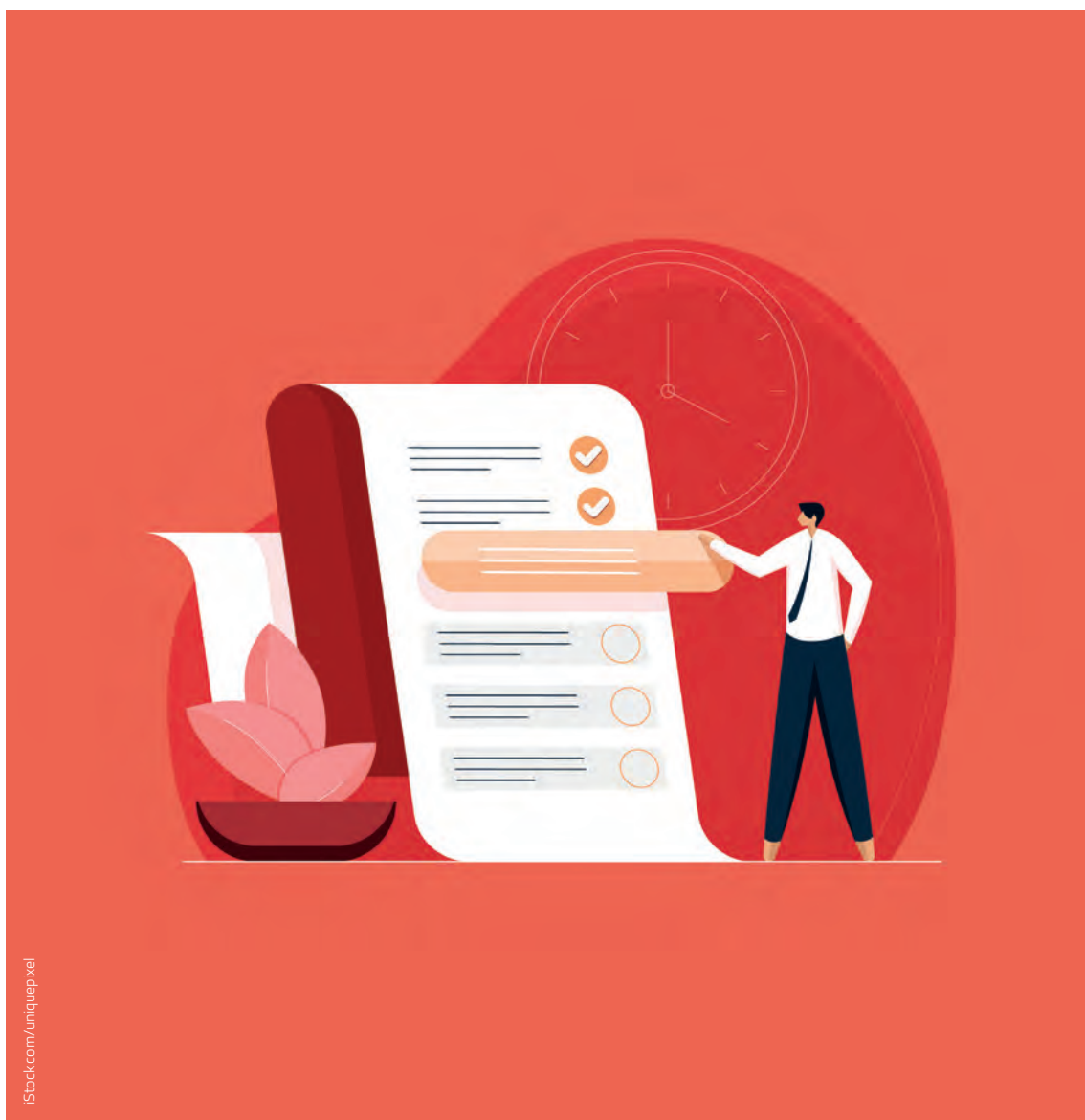
La comunicazione dei redditi e dei volumi d'affari deve essere presentata obbligatoriamente mediante invio telematico entro il termine del **31 ottobre 2023**. Per gli eredi dei professionisti deceduti, il termine per l'invio della dichiarazione e per il pagamento degli eventuali contributi è prorogato a 12 mesi dalla data dell'avvenuto decesso.

Raccomandiamo di non attendere gli ultimi giorni a ridosso della scadenza nei quali è inevitabile un

intenso traffico sui server e anche sulle linee telefoniche dedicate al supporto nella compilazione.

Come inviare la dichiarazione

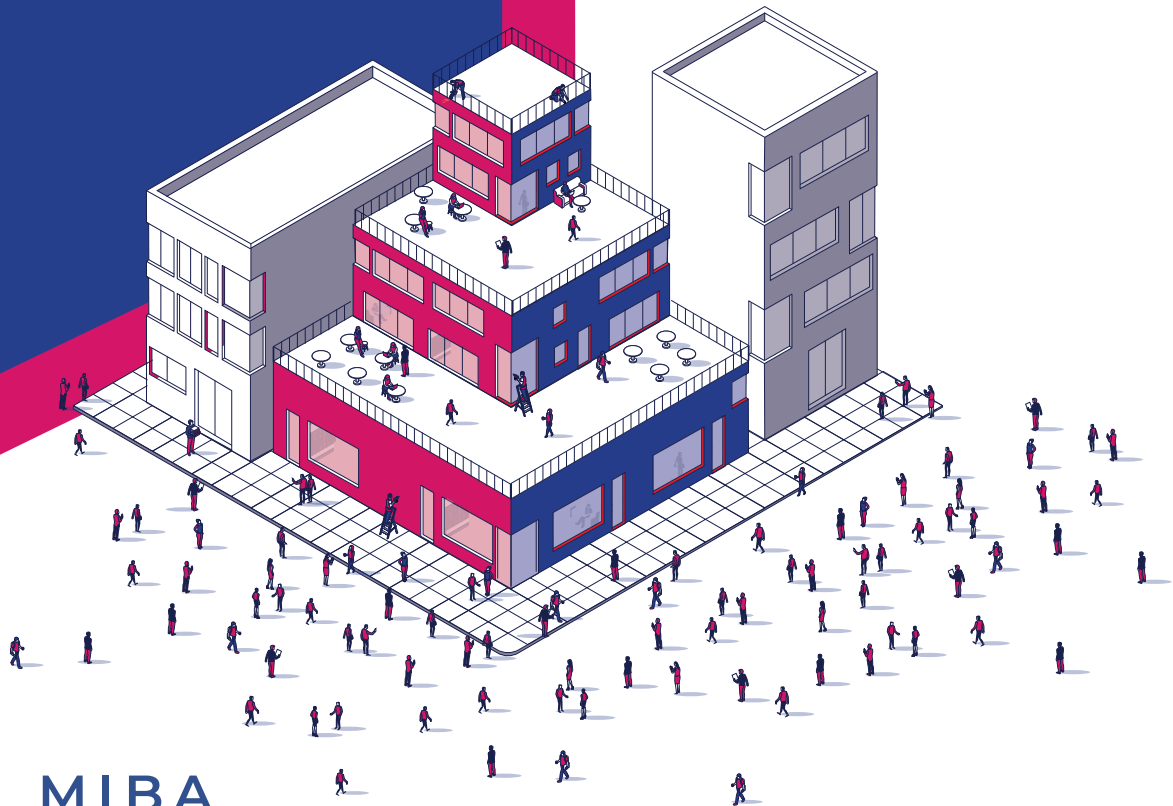
La dichiarazione del reddito professionale o del volume d'affari riferita all'anno **2022** deve essere presentata accedendo, con le credenziali di accesso personali, (oppure tramite SPID o CIE) all'apposita sezione presente nella propria area riservata Inarcassa On Line nel menu "Adempimenti". Solo



istock.com/uniquepixel

SALONE COSTRUZIONI

-  Progettazione, BIM e Software Servizi
-  Strutture e Sistemi costruttivi
Ingegneria Civile e Infrastrutture
Attrezzature e Sicurezza per il cantiere
-  Riqualificazione energetica, Isolamento e Comfort
Integrazione edificio impianto
-  Rivestimenti e Finiture
per interni ed esterni



www.madeexpo.it




MIBA

MILAN INTERNATIONAL BUILDING ALLIANCE



QUATTRO MANIFESTAZIONI. UN UNICO APPUNTAMENTO

madeinitaly.gov.it



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
Internazionalizzazione delle imprese Italiane

con il patrocinio di:





Corso online in diretta

Le verifiche di conformità edilizia, urbanistica e catastale degli immobili e Due Diligence Immobiliare

Aspetti tecnici, giuridici, amministrativi e documentali

III edizione



9 - 16 - 23 NOVEMBRE 2023

/ orario 14:00 - 18:00

PRESENTAZIONE

DEL CORSO

Il corso, organizzato su **3 giornate per 12 ore di formazione**, fornisce a tecnici, giuristi, dirigenti e operatori di Regioni, Comuni ed Enti locali, ATER (ex IACP) e SGR (Società Gestione del Risparmio), gli strumenti essenziali per comprendere a fondo in cosa consistono le **verifiche di conformità edilizia, urbanistica e catastale degli immobili**, finalizzate alla realizzazione della **Due Diligence Immobiliare** per la commercializzazione degli immobili pubblici e privati. Grazie all'esperienza dei docenti, provenienti dal settore tecnico e giuridico, il corso fornirà ai partecipanti un bagaglio di conoscenze e competenze sufficienti ad affrontare con efficacia e sicurezza i passaggi complessi della procedura di verifica e Due Diligence.

Nella parte giuridico-amministrativa sarà affrontato l'ambito di indagine, che comprende aspetti quali la provenienza dell'immobile, i gravami, i titoli edilizi, la situazione degli impianti e i possibili interventi. Verranno trattati anche il capitolo della regolarizzazione (edilizia, catastale, civilistica) e quello relativo al contenuto della Due Diligence.

Nella parte tecnica saranno esaminati nel dettaglio le materie afferenti allo stato legittimo degli immobili con l'esame di alcuni casi studio, alle tolleranze costruttive, ai vincoli urbanistici e all'analisi e alla gestione di questi ultimi nell'ambito di una Due Diligence o di un intervento edilizio.

DESTINATARI

- Professionisti tecnici (Architetti, Geometri, Ingegneri, Periti)
- Avvocati
- Dirigenti e tecnici degli enti locali
- ATER (ex IACP)
- Società di Gestione del Risparmio (SGR)

ACCREDITAMENTI

- **Geometri:** 12 CFU
(Provider Collegio dei Geometri della Provincia di Roma)

È stato richiesto l'accreditamento:

- **Architetti** (provider The Plan)
- **Avvocati** (CNF)

Info e iscrizioni: formazione.maggioli.it

COSTRUZIONI IN MURATURA PORTANTE

Progettazione strutturale di nuovi edifici e di interventi sull'esistente ai sensi delle ntc 2018

Con esempi di progetti svolti

Settembre 2023 - Codice 88.916.6670.3
F.to 17x24 - Pag. 416 - € 34.00

Questo manuale è un indispensabile supporto per chi si trova a **progettare strutturalmente nuovi edifici in muratura portante** o a studiare gli **interventi più idonei su un fabbricato esistente in muratura**.

Più nello specifico, in questo testo dal taglio operativo si descrivono e analizzano le **procedure per la progettazione e per l'analisi delle costruzioni** in muratura portante.

Gli aspetti normativi vengono affrontati trasversalmente, partendo dalle caratteristiche meccaniche dei materiali costituenti la muratura, valutando le varie **tipologie costruttive** (muratura ordinaria, armata o confinata) e le **procedure di calcolo e verifica specifiche caso per caso**.

La natura pratica del volume è confermata da un dettagliato **esempio di analisi e verifica di un edificio in muratura armata di nuova costruzione** di due piani fuori terra secondo le NTC 2018 e dal capitolo conclusivo che, nell'ambito delle strutture esistenti in muratura portante, offre una serie di interessanti **esempi di interventi di consolidamento e rafforzamento strutturale**.



FRANCESCO CORTESI

Ingegnere, libero professionista nell'ambito della progettazione e direzione dei lavori strutturali di nuovi fabbricati e di interventi sugli edifici esistenti. Attualmente si occupa di interventi di recupero su edifici danneggiati dal sisma che ha colpito il Centro Italia nel 2016. Collabora inoltre nel ruolo di esperto tecnico presso la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo.

LAURA LUDOVISI

Ingegnere, svolge l'attività di libero professionista, come progettista strutturale, direttore dei lavori e coordinatore per la sicurezza, interessandosi in modo particolare del consolidamento e recupero di edifici esistenti. Tra i lavori svolti si annoverano progetti di miglioramento sismico di edifici danneggiati dal sisma (Umbria 1997, L'Aquila 2009, Emilia-Romagna 2012, Centro Italia 2016). Dal 2019 collabora come supporto specialistico nell'ambito della "Segreteria Tecnica di Progettazione" dell'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma 2016.


**MAGGIOLI
EDITORE**

SERVIZIO CLIENTI Tel +39 0541 628200 - clienti.editore@maggioli.it

SAPERÈ SAPER FARE | www.maggiolieditore.it

gli eredi dei professionisti deceduti sono esclusi dall'obbligo dell'invio telematico, ma sono tenuti a trasmettere il modello cartaceo (disponibile sul sito) all'indirizzo protocollo@pec.inarcassa.org.

CODICI E PEC

Codici di accesso a Inarcassa On Line

Sulla pagina di autenticazione a IOL è presente una funzione per rigenerare la password e il pin che consentono l'accesso ai servizi on line. È sufficiente avere a portata di mano la matricola, il codice fiscale e l'indirizzo Pec e cliccare su "Ha dimenticato la password?" ed eventualmente "Ha dimenticato il codice Pin?". È possibile ad ogni modo accedere all'area riservata anche con SPID o CIE. Ricordiamo che per accedere a tutti i servizi di IOL sono obbligatori la Pec, l'email e il cellulare.

Indirizzo PEC

Dal 2021 **la comunicazione dell'indirizzo PEC o della sua variazione nel modello di dichiarazione è obbligatoria e la sua omissione comporta l'emissione delle sanzioni.**

Ricordiamo inoltre che prima di compilare la dichiarazione richiediamo di inserire o di verificare i dati di contatto (telefono fisso, cellulare, email) fondamentali per ricevere da Inarcassa informazioni, avvisi di cortesia su scadenze, eventi e iniziative.

SITUAZIONI PARTICOLARI

Regimi agevolati

I professionisti che si sono avvalsi, per l'anno **2022**, del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità - ai sensi dell'art. 27, commi 1 e 2 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 e i professionisti che hanno adottato il regime forfetario introdotto dall'art. 1 commi 54-89 della Legge n. 190/2014, tenuti a compilare il quadro LM della dichiarazione Redditi 2023, devono compilare la dichiarazione riportando il reddito professionale ed il volume di affari derivante dall'esercizio della professione, secondo le indicazioni riportate negli

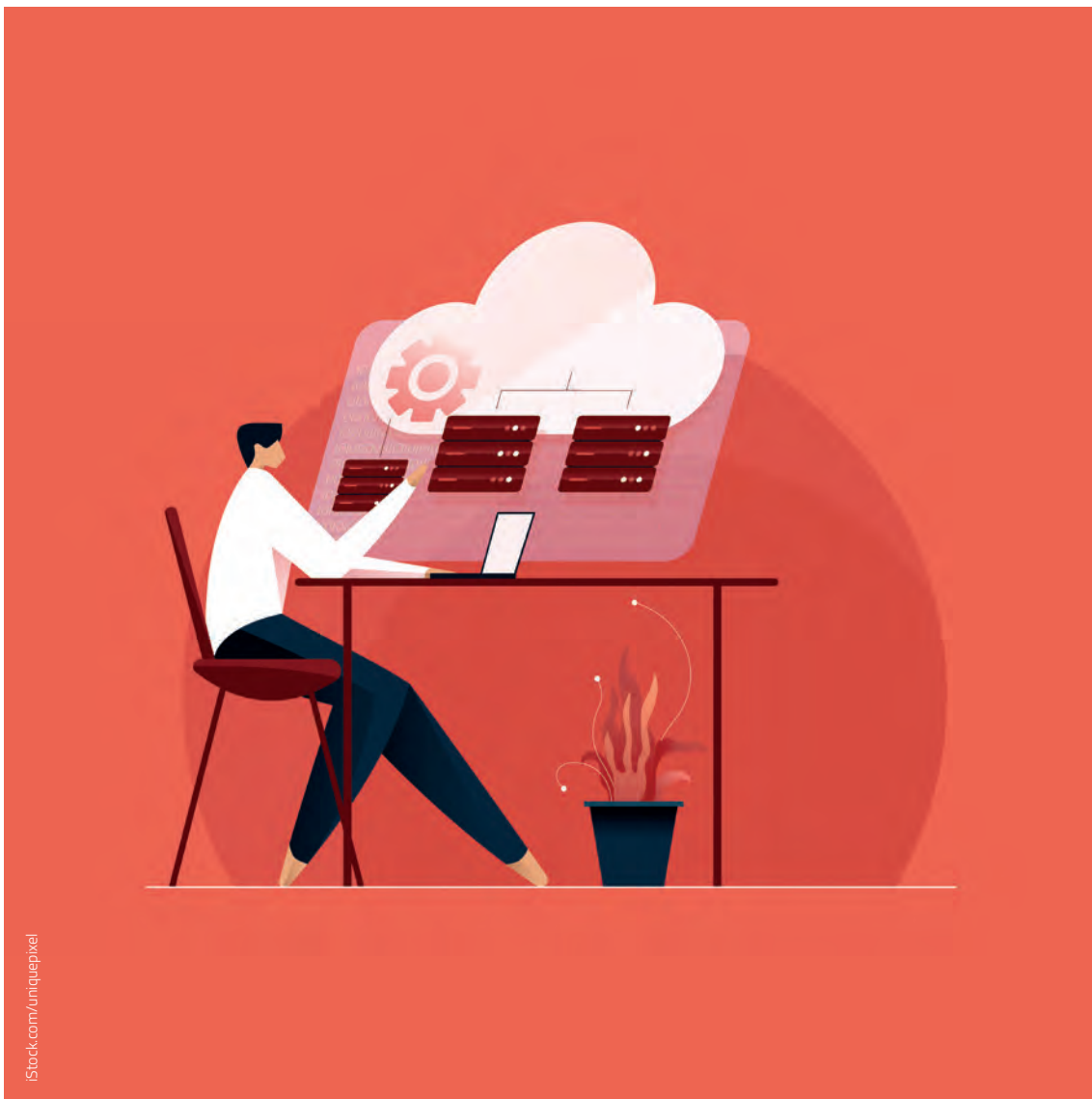
help on line in procedura o nelle istruzioni disponibili sul sito.

Prestazioni con Iva a esigibilità differita

Il calcolo del contributo integrativo dovuto a Inarcassa segue le regole fiscali in materia di Iva ad esigibilità differita (art. 5, comma 1 ter, RGP). Questo comporta un beneficio per il professionista in quanto il contributo integrativo viene versato nell'anno in cui la prestazione è divenuta esigibile fiscalmente e senza alcuna anticipazione. A questo fine, nel modello di dichiarazione per l'anno 2016 era stato introdotto l'Allegato 3 "Autocertificazione delle operazioni effettuate nel periodo tra il 1° gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2015 con Iva ad esigibilità differita" nel quale dovevano essere dichiarati i dati riferiti alle fatture emesse nel quadriennio 2012-2015. Tale allegato doveva essere improrogabilmente compilato entro il 31/12/2017. Nell'ambito della dichiarazione per l'anno **2022** l'allegato viene riproposto solamente ai dichiaranti (professionisti/Società di Ingegneria) che nella dichiarazione dell'anno **2022** presentano ancora fatture emesse non incassate. Al dichiarante viene richiesto di inserire la quota parte del volume d'affari riferito a fatture emesse con Iva ad esigibilità differita nel quadriennio 2012-2015, ma incassate nel corso del **2022**. Il suddetto Allegato è strutturato per permettere al dichiarante, che abbia versato ad Inarcassa successivamente alla dichiarazione 2016 ulteriori quote di contributo integrativo per il quadriennio 2012-2015 (ad esempio a seguito di versamento di rate di piani di rateizzazione), di recuperare in tutto o in parte la quota di contribuzione integrativa non dedotta nel 2016 per incapienza della contribuzione versata.

Professionisti iscritti a Inarcassa e alla Gestione Separata INPS

I professionisti iscritti ad Inarcassa nell'anno 2022 per un periodo inferiore a 12 mesi che siano stati iscritti per lo stesso anno anche alla Gestione Separata Inps, in virtù di un rapporto di lavoro dipendente o assimilato, devono valorizzare il campo A2, proposto nella sezione A del modello, per ottenere il calcolo della contribuzione dovuta a Inarcassa sul



reddito professionale frazionato in rapporto agli effettivi mesi di iscrizione a Inarcassa, così da evitare una duplicazione contributiva sullo stesso reddito.

Deduzione del contributo integrativo versato ad altri professionisti o società professionali

Per dedurre il contributo integrativo corrisposto ad altri professionisti ingegneri e architetti o associazioni o società di professionisti e di ingegneria, è necessario compilare l'Allegato 1 della dichiarazione. Ai fini della deduzione è necessario che:

- il contributo integrativo risulti dalle fatture passive ricevute dal prestatore (professionista, associazione, società);
- il contributo sia stato versato al prestatore nell'anno oggetto di dichiarazione (principio di cassa);
- se associato o socio di una società di professionisti, il contributo per la deduzione sia calcolato sulla quota di competenza della fattura ricevuta (e saldata) con p. IVA dell'associazione/società;
- il soggetto dichiarante non sia il committente finale della prestazione.

Accertamenti definitivi

Per i professionisti e le società (SDI, SDP e STP) è prevista una sezione per comunicare gli accertamenti definitivi notificati da parte degli uffici fiscali nell'anno **2022**.

Le società

È prevista, per le sole Società di Ingegneria, una sezione "Richiesta altri dati" finalizzata all'aggiornamento ed all'integrazione dei dati societari.

IL PAGAMENTO

Come e quando pagare il relativo contributo soggettivo e/o integrativo

I professionisti non iscritti a Inarcassa e le Società di Ingegneria devono provvedere al pagamento del contributo integrativo relativo all'anno 2022 entro il **31 agosto 2023**, anche se l'invio della dichiarazione obbligatoria può essere effettuato entro il 31 ottobre (si consiglia, se possibile, di effettuare, contestualmente al calcolo del contributo integrativo, anche la dichiarazione allo scopo di evitare i rischi legati al rinvio a ridosso della scadenza).

I professionisti iscritti a Inarcassa devono procedere al pagamento del conguaglio del contributo soggettivo e integrativo a saldo del 2022 in un'unica soluzione entro il 31 dicembre a meno che non scelgano di usufruire della rateizzazione. Gli associati, iscritti o già pensionati Inarcassa, possono infatti **rateizzare** il conguaglio contributivo 2022, se l'importo supera 1.000 euro, in tre pagamenti posticipati a marzo, luglio e novembre 2024, a un tasso di interesse dell'1,5% e senza acconto. Il pagamento avverrà esclusivamente attraverso il sistema SDD sull'IBAN indicato in fase di richiesta. L'agevolazione può essere richiesta contestualmente alla presentazione della dichiarazione annuale del reddito e del volume d'affari professionale 2022 o entro il 30 novembre. L'agevolazione è riservata **ai professionisti** che non abbiano esercitato la deroga al versamento del minimo soggettivo per il 2022, e che non abbiano presentato domanda di pensione con decorrenza successiva al 31 dicembre 2023.

Inoltre, il piano di rateizzazione decade al mancato pagamento anche di una sola rata: all'atto della decadenza vengono calcolate e notificate le sanzioni dalla data del 1° gennaio dell'anno successivo al conguaglio, sulla base delle somme non pagate.

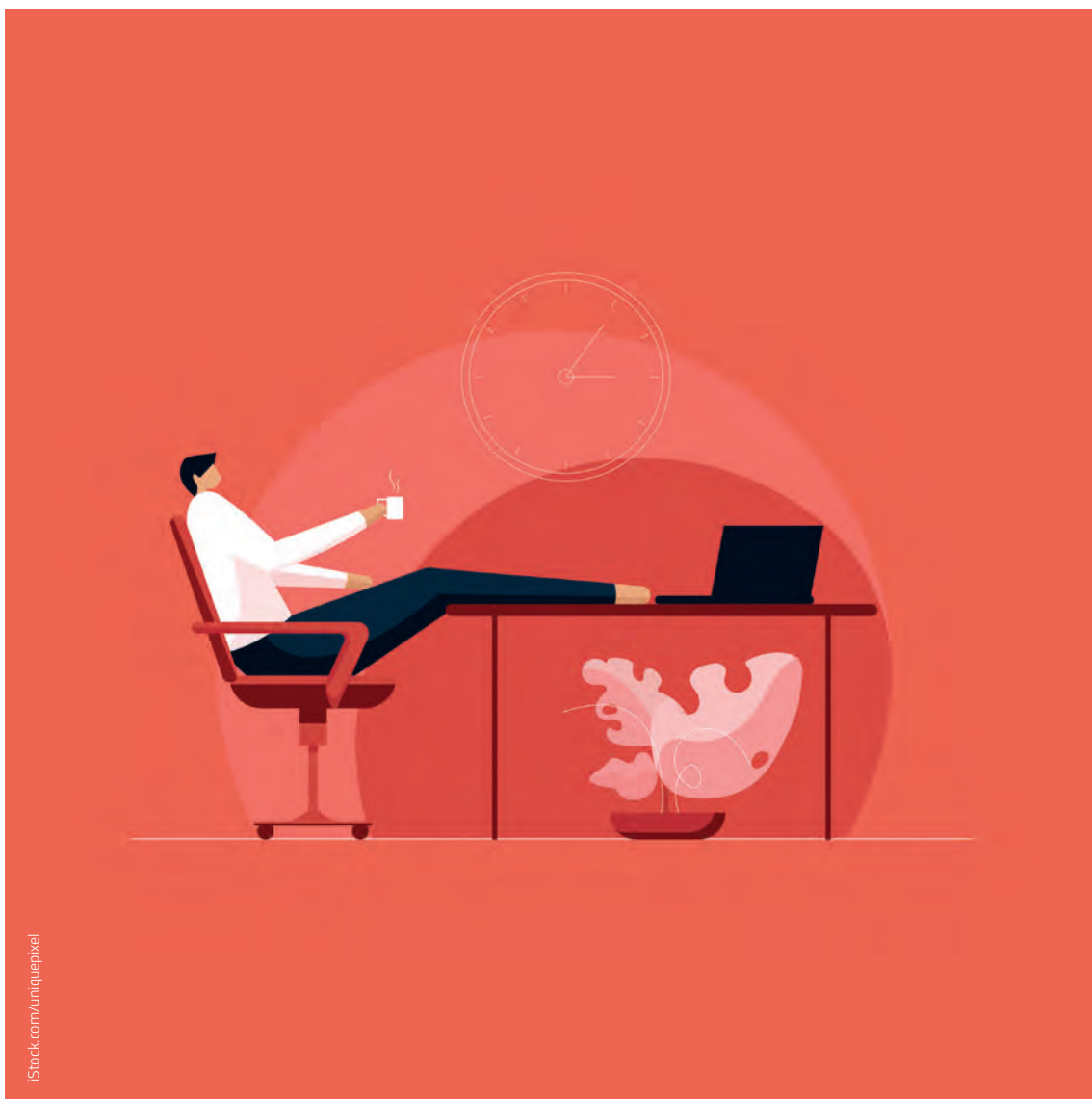
Per il versamento dei contributi, compreso il conguaglio in unica soluzione, si deve generare l'avviso di pagamento PagoPA a conclusione della procedura di invio del modello Dich./2022 seguendo le istruzioni presenti sul sito o tramite la funzione "Calcolo contributo" nella sezione "Adempimenti - dichiarazione on line". Il conguaglio potrà essere versato:

- a) con la stampa dell'avviso di pagamento presso gli sportelli bancari, gli sportelli ATM o i punti vendita SISAL, Lottomatica e Banca 5;
- b) on line tramite il sito di PagoPA o con Inarcassa-Card di Banca Popolare di Sondrio.

Chi si è avvalso della deroga

Gli associati che per l'anno 2022 hanno scelto di derogare all'obbligo di pagamento della contribuzione minima soggettiva, se il reddito professionale inserito in dichiarazione è superiore a € 16.310, troveranno compresi nell'avviso di pagamento PagoPA anche gli interessi (BCE+4,50%) calcolati sul solo contributo minimo dell'anno 2022, a decorrere dalle due scadenze ordinarie (30 giugno e 30 settembre 2022).

È possibile utilizzare anche il **modello F24** quale strumento di pagamento che permette anche di compensare eventuali crediti di imposta con il debito nei confronti di Inarcassa. Il modello F24 consente infatti di compensare i debiti verso Inarcassa con il credito IVA, i crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle imposte sostitutive delle imposte sul reddito, all'IRAP. La compensazione è possibile esclusivamente tramite i canali Entratel o Fisconline secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate. Il modello viene proposto dalla procedura IOL, in triplice copia, già precompilato con l'importo e tutti le informazioni necessarie al versamento dei contributi.



DOPO LA PRESENTAZIONE DELLA DICH....

Contributo facoltativo

Dopo aver presentato la Dichiarazione on line 2022, gli iscritti, anche pensionati, possono versare un contributo soggettivo facoltativo in aggiunta a quello obbligatorio (art. 4.2 Regolamento Generale Previdenza) così da incrementare il montante contributivo e conseguentemente l'ammontare delle prestazioni pensionistiche. Chi lo desidera, può sce-

gliere l'importo del versamento e generare l'avviso di pagamento Pago PA dall'apposita voce di menu "Domande e certificati" su Inarcassa on line entro il 31 dicembre 2023.

Feedback di gradimento

Al termine del processo di dichiarazione chiediamo di rispondere a poche domande per raccogliere il giudizio sulla procedura on line, al fine di migliorare costantemente il servizio. ■

MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI E DEGLI IMPIANTI

Un “bigino” per programmare le azioni:
COSA, QUANDO e COME

Giugno 2023 - Codice 88.916.6616.1
F.to 16x22 - **Pag. 240 - € 42.00**

“Manutenzione ordinaria degli edifici e impianti. Un bigino per programmare le azioni: cosa, quando, come”. Nel titolo di questo libro – per addetti ai lavori, ma al tempo stesso alla portata di tutti – sono contenute tutte le parole chiave del volume. Chi non ha mai usato una sintesi schematica per cercare di memorizzare una lezione? Fornire un bigino della manutenzione (del cosa, quando e come, tre concetti che dichiarano un approccio pratico al tema) ha come obiettivo quello di dare a tutti (tecnici, amministratori di condominio, ma anche non addetti ai lavori) gli elementi di base per sapere come agire bene e da dove partire per ogni opportuno approfondimento. COSA? Nell’attività professionale, le domande più frequenti sono: “Cosa posso fare per risolvere il vizio? In quanto tempo si risolve il problema?”. Questo manuale fornisce la guida per individuare i problemi che possono sorgere a carico di strutture e impianti, analizzarli, comprenderli e risolverli.

QUANDO? L’edificio lasciato a sé stesso degrada e perde la capacità di garantire le prestazioni minime di protezione e comfort. Questo testo raccoglie tutte le caratteristiche degli edifici così che sia semplice reperire il caso specifico e il relativo modus operandi per risolvere il danno.

COME? Con un unico testo. Un volume pratico che racchiude le verifiche e le manutenzioni che devono essere messe in atto per garantire lunga funzionalità agli edifici. Un “bigino” di facile consultazione, da sfogliare in occasione delle innumerevoli domande a cui si trovano a dover rispondere tecnici e amministratori di condominio.

SERVIZIO CLIENTI Tel +39 0541 628200 - clienti.editore@maggioli.it



CONTENUTI AGGIUNTIVI

Associato al manuale le check list in formato Excel per programmare le manutenzioni di strutture e impianti.



PAOLA TRIACA

Ingegnera edile, opera da 20 anni nel settore delle costruzioni, specializzandosi in interventi civili, edili e in generale di manutenzione degli edifici. Negli ultimi dieci anni ha affiancato, all’attività di progettazione e di cantiere, anche l’esperienza professionale di amministratore di condominio. Relatrice e docente in numerosi corsi e convegni tecnici.

**MAGGIOLI
EDITORE**



Padiglione Messico, *Infraestructura utópica: la cancha de básquetbol campesina / Utopian Infrastructure: The Campesino Basketball Court*. 18. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, *The Laboratory of the Future*. Foto di Marco Zorzanello. Courtesy: La Biennale di Venezia

Le domande degli iscritti

Società tra professionisti

Prima di chiedere la registrazione a Inarcassa è necessario che una Società tra Professionisti sia iscritta all'Albo oppure è possibile costituire la società con atto notarile, chiedere la registrazione a Inarcassa e poi iscrivere la Società tra Professionisti all'Albo?

Un architetto di Genova

La società, in sede di richiesta di registrazione a Inarcassa, dovrà comunicare a quale Albo risulta iscritta. Quindi, tale iscrizione è propedeutica alla registrazione negli archivi delle Società tra Professionisti di Inarcassa.

Il procedimento di iscrizione all'Albo professionale della Società tra Professionisti è disciplinato dagli artt. 8-10 del D.M. n. 34/2013.

L'art. 8 del D.M. n. 34/2013 impone alla Società tra Professionisti di iscriversi in una sezione speciale tenuta dall'Albo professionale a cui appartengano i soci professionisti, precisando, al contempo, che la Società tra Professionisti multidisciplinare è iscritta nella sezione speciale dell'Albo professionale relativo all'attività individuata nello statuto della società come prevalente.

L'art. 10, comma 4, della legge n. 183/2011, precisa che la Società tra Professionisti è soggetta al regime disciplinare (determinato in base alla professione dei soci professionisti) dell'Ordine al quale risulta iscritta. È l'Ordine professionale a dover effettuare le verifiche in ordine alla ricorrenza delle condizioni richieste dalla legge e dal regolamento anche per validare la regolarità della Società tra Professionisti in relazione alla legge professionale di riferimento. La Società tra Professionisti verrà iscritta nella sezione speciale dell'Albo la cui tenuta è curata dal Consiglio dell'Ordine che riceve la domanda e che è tenuto a esprimersi circa la ricorrenza delle condizioni prescritte dalla normativa.

PNRR e contratto part-time

Con la presente si fa richiesta formale di delucidazione in merito a quanto segue. Vorrei capire se un professionista (ingegnere o architetto) con Partita iva individuale e regolarmente iscritto ad Inarcassa, può stipulare un contratto part-time e a tempo determinato con una Pubblica Amministrazione (es. Comune) riguardante i fondi PNRR.

Un ingegnere di Campobasso

Gentile Ingegnere, con riferimento alla sua richiesta, chiariamo che i professionisti iscritti ad Inarcassa e assunti dalle pubbliche amministrazioni con





Padiglione Albania, *Untimely Meditations or: How We learn to live in Synthesized Realities*. 18. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, *The laboratory of the Future*. Foto di Andrea Avezù. Courtesy: La Biennale di Venezia

contratto a tempo determinato per l'attuazione del PNRR ai sensi della normativa in oggetto e versamento dei contributi, in forza dello stesso, presso l'Inps ex Gestione Inpdap:

- non sono tenuti alla cancellazione dall'albo professionale;*
- hanno la facoltà di optare per la cancellazione dai ruoli previdenziali di questa Associazione ovvero per il mantenimento dell'iscrizione in deroga a quanto previsto dall'art. 7 Statuto.*

Nel caso di opzione per:

- a) la cancellazione da Inarcassa (art. 2 del decreto interministeriale del 02/11/2022) verrà adottato il provvedimento di cancellazione. Il professionista dovrà richiedere la reinscrizione ad Inarcassa al termine del rapporto di lavoro e potrà chiedere la ricongiunzione dei periodi di lavoro prestatati ex PNRR senza sostenere alcun onere;*
- b) il mantenimento dell'iscrizione a Inarcassa (art. 3 del decreto interministeriale del 02/11/2022), l'associato, durante il periodo di assunzione presso la P.A., rimarrà iscritto ad Inarcassa e questo periodo sarà valido a tutti gli effetti ai fini del calcolo dell'anzianità previdenziale. L'associato potrà godere di tutte le prestazioni previste dal Regolamento Generale Previdenza a condizione di non aver presentato medesima istanza ad altra forma di previdenza obbligatoria e dovrà, a tal fine, rilasciare apposita*

dichiarazione. In caso di assunzione a tempo determinato per l'attuazione del PNRR, il professionista iscritto dovrà presentare la domanda entro 30 giorni dalla data di assunzione (art. 1 del decreto interministeriale del 02/11/2022) compilando il modulo predisposto e presente sul sito www.inarcassa.it, sezione Iscrizione, segnalando l'opzione prescelta e inviandolo via PEC all'indirizzo protocollo@pec.inarcassa.org.

In caso di assunzione prima della data di pubblicazione del decreto interministeriale (02/11/2022), l'opzione prescelta doveva essere comunicata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto.

Cartelle esattoriali

Le cartelle esattoriali ancora in essere possono formare oggetto dello stralcio e definizione agevolata di cui alla Legge di Bilancio 2023?

Un ingegnere di Salerno

Le comunichiamo che l'articolo 1, commi 222-230 della Legge n. 197/2022 che disciplina l'annullamento automatico dei debiti affidati all'Agenzia delle



Padiglione Grecia, *Bodies of water*. 18. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, *The laboratory of the Future*. Foto di Matteo de Mayda. Courtesy: La Biennale di Venezia





Padiglione Germania, *Open for Maintenance - Wegen Umbau geöffnet*. 18. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, *The laboratory of the Future*. Foto di Matteo de Mayda. Courtesy: La Biennale di Venezia

Entrate Riscossioni dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, per importi pari o minori di mille euro, non trova applicazione ai crediti vantati da questa Associazione in quanto affidati in annualità successive al 2015.

Le comunichiamo inoltre che questa Associazione non ha aderito all'istituto della definizione agevolata di cui all'articolo 1, commi 231-252, della Legge n. 197/2022 per i debiti affidati all'Agente della Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022.

A fronte di quanto sopra Le rinnoviamo la richiesta di regolarizzare la Sua posizione debitoria con le modalità e nei tempi già comunicati.

Si fa presente che, per ricevere informazioni, è possibile contattare il Call Center, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria dalle ore 9.00 alle ore 19.00, al numero **02.91.97.97.00** oppure – preferibilmente nei casi di intenso traffico – inviare una email attraverso il servizio **"Inarcassa Risponde"** sul nostro sito www.inarcassa.it.








Info sito web www.inarcassa.it, Regolamento Generale di Previdenza. ■



Padiglione Polonia, *Datament*. 18. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, *The laboratory of the Future*. Foto di Matteo de Mayda. Courtesy: La Biennale di Venezia



*F*ondazione
INARCASSA

-  *Relazioni istituzionali*
-  *Concorsi di progettazione*
-  *Contrasto ai bandi irregolari*
-  *Internazionalizzazione*
-  *Servizio di newsletter*
-  *Formazione*
-  *Convenzioni*

*Guarda al tuo futuro professionale.
Noi lo sosteniamo!*

Registrati gratuitamente per accedere a tutti i servizi

WWW.FONDAZIONEINARCASSA.IT

     @fondazionearching

Un'eredità da mettere a frutto

Condensare in poche righe un'attività iniziata ormai 12 anni fa, ricchissima di iniziative a favore della libera professione degli ingegneri e architetti italiani iscritti a Inarcassa, non è tema semplice.

In un editoriale di dieci anni fa, dal titolo "LA FONDAZIONE NON SAREBBE NECESSARIA" Mauro di Martino scriveva: *"Se la libera professione fosse regolamentata come noi crediamo debba esserlo, se l'esercitare la professione di ingegnere o architetto fosse riconosciuta come una prestazione intellettuale con connotati di conoscenze scientifiche, capacità gestionali e finalità di tutela per la sicurezza e la qualità del progettato e del costruito, se fossimo considerati dalla classe politica e decisionale del nostro paese, la **Fondazione Architetti e Ingegneri Liberi Professionisti Iscritti Inarcassa** forse non sarebbe necessaria. Il fatto è che la professione è regolamentata per favorire le ambiguità, il doppio lavoro, la commistione degli incarichi pubblici e privati, l'ingerenza dell'università con il pretesto di una ricerca e di un contributo culturale inesistente, che la professione è considerata un servizio alla stregua delle pulizie o della fornitura di cancelleria, che la conoscenza scientifica è ormai una reminiscenza di un'epoca in cui l'intuizione e la competenza professionale creavano nuovi orizzonti alle applicazioni tecnologiche, all'innovazione e al progresso. Ed è per questo che Inarcassa con i suoi 165.000 iscritti architetti e ingegneri che svolgono in maniera esclusiva la libera professione ha promosso la **Fondazione** che via via cresce per la tutela di chi, giorno per giorno, è sul campo, costruisce il proprio futuro con l'esercizio autonomo della professione e vuole regole, certezze, comportamenti coerenti, efficienza senza i quali non si può essere protagonisti dello sviluppo economico e culturale di un universo ormai planetario".*

In questi dodici anni in cui la Fondazione ha operato quel *forse* che l'ing. Di Martino ave-

va inserito nell'ipotetica speranza di un mondo migliore, ci consente di affermare che della Fondazione Inarcassa non avremmo potuto e non possiamo farne a meno e che i temi che si affrontavano dodici anni fa, più o meno, sono rimasti i medesimi, nell'impegno di rispondere agli scopi per i quali la Fondazione è nata:

- Essere un interlocutore autorevole in grado di tutelare gli interessi di categoria anche a livello istituzionale.
- Creare le condizioni per migliorare la percezione e l'immagine esterna del libero professionista.
- Promuovere e ricercare sistemi e metodologie finalizzate al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla nascita di nuove opportunità.
- Accrescere le competenze e gli ambiti di intervento dei liberi professionisti.

All'interno di questi quattro macro ambiti, sono stati numerosissimi gli interventi e le azioni che a seconda del periodo politico sono stati perseguiti con maggiore o minore efficacia e risultati.

Se infatti da un lato i rapporti istituzionali di lobbying vengono al primo posto (solo nell'ultimo biennio con il consiglio presieduto dall'ing. Franco Fietta si sono avuti 30 incontri one to one, 9 audizioni parlamentari, 3 consultazioni pubbliche, oltre 80 comunicati stampa), con azioni mirate che hanno contribuito a importanti riforme quali, partendo dalle più recenti, quella sull'**equo compenso**, è anche vero che a volte fattori esterni, ad esempio una caduta improvvisa di un governo, o l'impossibilità a farsi ascoltare dall'interlocutore istituzionale che non vuole intralci per la fretta di rispondere a esigenze contingenti quali, ad esempio, la gestione dei fondi PNRR (v. il nuovo codice dei contratti), rendono defatigante ma mai inutile l'azione della Fondazione.



Vi sono poi interventi puntuali e mirati su specifici campi normativi, anche di tipo fiscale, si pensi alla per fortuna breve ma infausta stagione dello split payment, fortemente critica-

to dalla Fondazione e anche grazie al suo intervento prontamente modificato, all'azione costruttiva sui Bandi Tipo, a fianco della Rete delle Professioni Tecniche in un dialogo par-

NUOVO CODICE DEGLI APPALTI



Vignetta di Evasio De Luca pubblicata nell'articolo di Andrea Tomasi "PAROLE PAROLE PAROLE" (*Inarcassa* n. 1/2016, pp.75-77)

tecipativo con Anac (ex Avcp) e alla campagna mediatica **“se valgo 1 euro”** primo fondamentale tassello nell’azione ricostruttiva dalle macerie del Decreto Bersani.

L’azione politica si esplica con tutte le istanze e le proposte che favoriscono l’aggregazione professionale e multidisciplinare dei liberi professionisti, partendo dalla possibilità di applicare i regimi fiscali forfettari anche ai liberi professionisti costituiti in studi associati o in società tra professionisti. Un altro tema particolarmente caro alla Fondazione e fin dalla sua costituzione trattato, è quello riassunto nello slogan **“una testa un lavoro”**; nei lavori pubblici si rende quantomai improrogabile la necessaria distinzione di ruoli e competenze tra chi opera nei servizi di architettura e ingegneria: ai dipendenti pubblici la programmazione e il controllo delle opere ai liberi professionisti la progettazione, la direzione lavori e il collaudo.

Tornando al tema del **Codice dei Contratti Pubblici**, terreno di battaglia della Fondazione, ad ogni revisione normativa del codice per far vedere rispettato il ruolo del progetto e dei progettisti, è amaro constatare che le posizioni raggiunte faticosamente a tutela della Libera Professione vengono ogni volta rimesse in discussione ripartendo quasi da zero. Prima dell’emanazione del D.Lgs. n. 50 ricordo un brevissimo momento di euforia nel leggere il testo della legge delega, in recepimento delle direttive europee, che recepiva molte delle richieste degli architetti e ingegneri italiani, poi improvvisamente cancellate dal governo nel licenziare il testo definitivo (v. articolo sul n. 1/2016 della rivista *Inarcassa* “PAROLE, PAROLE, PAROLE” di Andrea Tomasi).

Insomma una sorta di tela di Penelope che in questa ultima tornata legislativa vede reintrodotta a gran forza l’appalto integrato dopo che ne è stata dimostrata sul campo la sua criticità e diseconomicità soprattutto per le stesse stazioni appaltanti; solo se saremo in grado come categoria di far valere le no-

stre posizioni, senza diventare totalmente subordinati alle imprese, potremo ancora essere considerati un tassello importante nella filiera delle costruzioni in un momento di grande opportunità di lavoro con i molti fondi del PNRR a disposizione, ma il timore è che come molti interventi legislativi italiani, anche questo sia stato confezionato per le grandi opere e i grandi appalti, senza considerare che l’Italia è costituita da una miriade di piccole stazioni appaltanti alle prese con lavori di importi modesti che, lasciati in mano completamente alle imprese, il cui scopo statutario è appunto quello del profitto, non potranno che perseguirlo sacrificando la qualità architettonica e di conseguenza la professionalità del nostro mestiere. Quando si parla di appalto integrato da nessuno ho sentito fare un’analisi approfondita e critica ad esempio sulla qualità delle imprese: gli uffici tecnici delle imprese italiane che costituivano un fiore all’occhiello del nostro tessuto imprenditoriale della filiera delle costruzioni, nel periodo della crisi edilizia sono stati i primi ad essere sacrificati e smantellati, innescando quel processo di subappalto a tutti i livelli (quante volte anche il direttore tecnico dell’impresa scopriamo che è un tecnico esterno “prestato” solo per quel cantiere!) che vede personale in cantiere poco preparato, poco o male pagato, che non apporta all’impresa una reale crescita del know how tecnologico ma solo del fatturato. Alla Fondazione e al suo nuovo consiglio da poco nominato spetta un compito impegnativo da portare avanti su questi argomenti.

Venendo poi a esaminare le azioni poste in campo per migliorare la percezione e l’immagine esterna del libero professionista, oltre ad agevolare reali nuove opportunità di lavoro e in primis far comprendere il ruolo tecnico che, nella società civile, l’architetto e l’ingegnere italiano deve avere e che invece sembra aver progressivamente perso, pensiamo alle cinque edizioni (30 settembre 2018 / 20 ottobre 2019 / 18 ottobre 2020 / 14 dicembre



Diamoci una Scossa!

Una visita non costa nulla ma può valere tanto.

1^A GIORNATA NAZIONALE DELLA PREVENZIONE SISMICA

30 Settembre 2018

Novembre 2018 MESE DELLA PREVENZIONE SISMICA

Domenica 30 settembre. Architetti e Ingegneri esperti in prevenzione del rischio sismico si attendono nelle oltre 500 **Piazze della Prevenzione Sismica** presenti in tutta Italia per darti ogni informazione utile sulle variabili che incidono sulla sicurezza della tua casa e sulle agevolazioni fiscali oggi a tua disposizione per migliorarla a spese quasi zero.

Nelle Piazze potrai anche fissare una **visita tecnica informativa** di un Architetto o Ingegnere, che riceverai nel mese di novembre, nell'ambito del programma di prevenzione sisma. **Diamoci una Scossa!**

Novembre vedrà "scendere in campo" migliaia di **Architetti e Ingegneri** formati appositamente per fornire, senza alcun costo per il Cittadino, una prima informazione sullo stato di sicurezza delle abitazioni e illustrare le possibilità di interventi di riduzione del rischio sismico finanziabili con l'Incentivo statale Sisma Bonus.

Il **Sisma Bonus** ti consente oggi di detrarre dalle imposte sui redditi fino al 36% dei costi sostenuti per gli interventi di miglioramento della sicurezza della tua casa e di poter trasferire l'agevolazione fiscale a chi esegue i lavori o a terzi senza dover anticipare le relative spese (ad esempio per un intervento di 50.000 euro significa dover sostenere solo 7.500 euro di spese per la sicurezza della tua casa).

Tieni al sicuro la tua famiglia; in caso di terremoto una casa più sicura può significare molto, se non tutto, per la vita di chi la abita.

Capito perché è importante darsi una scossa?

Trova la piazza più vicina a te o prenota direttamente una visita su www.giornataprevenzioneisimica.it

Una visita non ti costa nulla ma può valere tanto.

CON IL PATROCINIO DI **UNIFICASSA** PARTNER **cdp** MEDIA PARTNER **la Repubblica**

CON I PATROCINI DI **CNA**, **PPCC**, **CRUI**, **edita**

Locandina della prima edizione della "Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica"

2021 / 13 dicembre 2022) della **"Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica"** che hanno visto la Fondazione presieduta dall'Ing. Egidio Comodo promuovere e rilanciare un tema fondamentale per l'incolumità delle persone e la tutela del patrimonio costruito, spesso dimenticato dal legislatore e sollevato solo nell'immediatezza di un evento sismico. Ripercorrendo questi 12 anni della Fondazione attraverso la rassegna stampa compaiono molti interventi del primo presidente e tra i principali fautori della nascita della Fonda-

zione: l'architetto Andrea Tomasi. Sui gli articoli sullo **"statuto dei lavoratori autonomi"** (v. *Inarcassa* n. 4 del 2015, pp. 64-65) dove vi sono riassunti tutti i diritti e doveri dei liberi professionisti architetti e ingegneri italiani. Un aspetto importante, infatti, che ha sempre perseguito la Fondazione è quello da un lato di tutelare i diritti di noi professionisti ma dall'altro di adoperarsi per i doveri della libera professione nei confronti della società civile: da qui l'impegno per la crescita professionale attraverso i corsi di formazione, il lavoro sull'internazionalizzazione, quello sulle aggregazioni professionali, nella convinzione che da soli all'interno del proprio studio non si va da nessuna parte. Sempre suoi gli interventi sui compensi ai CTU, ancora attuali e sua la strenua lotta ai ribassi eccessivi che lo ha visto dover difendersi persino nelle aule di tribunale.

Va ricordata l'invenzione dell'**attività di contrasto ai bandi irregolari** che ha visto la Fondazione essere la prima istituzione ad affiancare e dare voce ai liberi professionisti nell'azione di avversare i bandi di progettazione, pubblicati dalle stazioni appaltanti, non rispettosi delle normative vigenti, con particolare attenzione alla determinazione dei compensi, operando attraverso l'attività di denuncia e di contrasto amministrativo dei bandi irregolari che offendono la dignità dei liberi professionisti. L'impegno quotidiano in questa attività, riassumendo solo i dati degli ultimi tre anni, ha portato a 180 diffide, 139 istanze all'Anac, 26 istanze di annullamento da parte delle stazioni appaltanti e 20 rettifiche di bandi.

Un'azione importante che i Consigli succeduti in questi anni hanno portato avanti è stata quella di supportare con dati oggettivi, direi numerici e scientifici, le azioni di tutela della libera professione: la pubblicazione dei dati di indagini e ricerche ha posto la Fondazione a un livello di autorevolezza superiore nel sostenere le proprie tesi, essendo oramai indubbiamente riconosciuta come *opinion le-*



EXPO Dubai 2020. Padiglione Italia

ader nel settore. L'ultima pubblicazione sugli "effetti dei ribassi eccessivi nelle gare per i servizi tecnici di ingegneria e architettura" ne è un chiaro esempio, così come le ricerche per "incentivare le aggregazioni tra professionisti: profili normativi e fiscali di una riforma possibile" o l'ultima in ordine di tempo "Dipendenti pubblici e incarichi extraistituzionali".

Un capitolo, personalmente a me caro, riguarda quello dei **concorsi di progettazione**: la Fondazione ne ha promosso e sostenuto di importanti, anonimi, con la certezza dei compensi e dell'incarico nelle fasi successive: il Science Centre di Città della Scienza (che an-

dò bruciato il 4 marzo 2013 con un incendio doloso) e la Stazione Zoologica Anton Dohrn a Napoli, la scuola di Riccione, per citare i più importanti, oltre a iniziative meritorie, anche se non sempre facili da portare a termine quando i partners coinvolti sono molteplici, quale il finanziamento per le scuole di Bologna o il **fondo di rotazione** per le pubbliche amministrazioni relativo alla progettazione dell'edilizia scolastica.

Infine, energie importanti in questi anni di attività la Fondazione le ha impiegate nel tema dell'**internazionalizzazione**: 2017 Dubai, 2018 Chicago, 2019 Tirana, 2020 Dubay



Workshop della Fondazione a Tirana "Albania, una nuova opportunità per architetti e ingegneri". Foto di Erald Halili e Nino Bregu per l'agenzia NeProductions

(Padiglione Italia all'EXPO' internazionale), 2021 Marocco, 2023 Barcellona. Sono state tappe diverse tra loro, per obiettivi, risultati raggiunti, numero di professionisti coinvolti. Sono state però tutte esperienze altamente formative e che hanno tracciato un percorso che potrà essere anche parzialmente modificato nel futuro ma che ha portato la Fondazione ad avere innanzi tutto una visibilità oltre i confini nazionali nell'ottica che la nostra professione, per crescere, non potrà rimanere per sempre circoscritta all'Italia soprattutto per le future generazioni che già sono state abituate, durante il percorso universitario, a viaggiare con i programmi Erasmus per gli studenti e che la Fondazione ha

rilanciato col programma *Erasmus professione* dedicato alle neo partite IVA di iscritti a Inarcassa per fare dei periodi di lavoro all'estero.

Tra le attività complementari a sostegno della Libera Professione, la Fondazione si è distinta per il servizio fornito agli iscritti di **corsi di formazione** in modalità webinar e fad (con l'attribuzione di decine di migliaia di cfp), anche nel recente periodo di isolamento dovuto al Covid, coinvolgendo relatori di altissima qualità su temi di cogente interesse e attualità.

Inoltre, ha intrapreso l'azione di fornire e garantire un elevato numero di servizi e **convenzioni** di prodotti utili alla professione, tra le quali spicca per importanza e interesse la po-



Workshop della Fondazione a Chicago, 23-27 ottobre 2018

lizza di responsabilità civile professionale, fiore all'occhiello tra i prodotti specifici di settore. E ancora, di riconosciuta utilità, il servizio di Rassegna Stampa e la News Letter mensile, prodotta appositamente per Fondazione dal Sole 24 Ore, per l'aggiornamento normativo continuo professionale.

Oggi, infine, si può affermare con certezza che la Fondazione è cresciuta molto in tema di visibilità e riconoscibilità nel panorama dei soggetti portatori d'interesse di settore, e ciò soprattutto per la spinta impressa allo sviluppo della propria comunicazione. È ben riscontrabile la sua presenza costante e assidua sui principali social media, tra cui Facebook, LinkedIn, Twitter, e con la presenza di articoli anche su alcune testate web specializzate nel settore.

Tante altre sono state le iniziative portate avanti dalla Fondazione in questi anni e quasi tutte molto importanti e che qui non riusciamo a raccontare tutte. Da questo bagaglio di esperienze fatte, che da una visione superficiale esterna potrebbero anche essere considerate dispersive e numericamente eccessive, il nuovo direttivo dovrà essere vigile e pronto a raccogliere il testimone, carico di autorevolezza e competenza, spendendosi in tutte le sedi possibili e percorrendo strade nuove o già percorse con l'entusiasmo e l'intelligente veemenza di Andrea Tomasi, con la capacità relazionali di Egidio Comodo, con la competenza e preparazione di Franco Fietta, senza disperdere una sola ora del loro lavoro e di tutti i consiglieri che l'hanno traghettata fin qui. ■

I 100 anni della Professione di Architetto e Ingegnere in Italia

Nel mese di giugno del 2023 ha compiuto 100 anni la legge che ha istituito la professione di Architetto e Ingegnere, in Italia (L. n. 1395 del 24/06/1923); gli Architetti si sono dati appuntamento alla Casa dell'Architettura di Roma presso l'Acquario Romano (sede dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia), per celebrare questa importante ricorrenza.

L'Ordine degli Architetti di Roma, in collaborazione con le Federazioni Regionali degli Ordini, ha organizzato una serie di eventi tra il 6 e il 15 giugno, a cui hanno partecipato decine di relatori, professionisti, rappresentanti delle istituzioni, personaggi della cultura, mondo delle professioni, esponenti politici, Associazioni, per riflettere sulla figura dell'Architetto e sul ruolo degli Ordini professionali e dei professionisti in Italia.

Negli ultimi decenni si è perso completamente, nell'opinione pubblica, il ruolo sociale dei professionisti nella società; gli Ordini nascono a tutela del cittadino per garantire la professionalità, la competenza, la diligenza e la deontologia dei propri iscritti, ma spesso vengono confusi con sindacati che devono tutelare il professionista. La ricorrenza dei 100 anni, in un momento particolare del nostro Paese, è l'occasione giusta per riscoprire il ruolo di noi professionisti nella società che, a partire dal decreto Monti in poi siamo stati confusi con le imprese, ignorando completamente lo spirito e il mandato dell'Architetto nella società. La committenza pubblica o privata che sia, viene garantita proprio dal sistema ordinistico che deve vigilare sull'operato dei professionisti garantendone l'indipendenza e la correttezza. In quest'ambito si inseriscono anche le Tariffe professionali che nascono proprio per garantire al cittadino un

adeguato livello di qualità delle attività professionali svolte.

Nelle giornate di celebrazione dei 100 anni presso la Casa dell'Architettura di Roma sono stati affrontati diversi temi. Nel primo incontro il tema dell'accessibilità e delle barriere architettoniche, è intervenuta la ministra per le disabilità **Alessandra Locatelli** che ha sottolineato che bisogna interrogarsi sulle reali possibilità che le persone hanno di muoversi autonomamente e godere degli spazi in cui fanno ingresso, e questo indipendentemente dal tipo di disabilità fisica, sensoriale o intellettuale. In questo processo il ruolo dell'Architetto è di grande rilievo e si concretizza nel plasmare i luoghi del vivere.

Nella seconda giornata, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle Federazioni regionali degli Architetti di Italia, si è rivendicato il ruolo sociale dell'Architetto per essere protagonisti delle grandi sfide. Nel corso della giornata è intervenuto il ministro **Matteo Salvini** che ha invitato gli Architetti al ministero per discutere del nuovo Testo Unico dell'edilizia che vedrà la luce a breve; a seguire è intervenuto il presidente del Consiglio superiore dei beni culturali e paesaggistici **Gerardo Villanacci** che ha evidenziato che la funzione della cultura non può essere solo, come è successo in passato, quella di tutelare meramente il nostro patrimonio, sarebbe regressiva come posizione, ma anche promuovere il nostro patrimonio senza avere paura che questo implichi una maggiore e più attuale rivisitazione delle disposizioni. L'Assessore al patrimonio di Roma Capitale **Tobia Zevi** ha invitato ad estendere la procedura del concorso anche da parte dei privati nelle opere di urbanizzazione a scomputo.

Nella seconda parte della giornata sono in-



100 anni di professione. Casa dell'Architettura. Acquario Romano, Roma

tervenuti l'onorevole **Federico Mollicone** presidente della commissione Cultura della Camera, che ha sottolineato l'importanza di intervenire nei luoghi urbani con nuovi modelli per ridurre le emissioni inquinanti, il presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Rieti **Fabrizio Miluzzo** ha evidenziato come la bellezza dei luoghi in cui viviamo dipende dalla qualità del progetto, dalla capacità che lo stesso ha di valutare che tipo di relazione deve avere il contorno urbano e naturale. Il presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Frosinone **Marcello Coppo** ha ricordato come la complessità delle norme rende spesso inefficace la nostra azione e capacità operativa, **Marina Giorgi** della Federazio-

ne regionale Ordini Architetti Friuli-Venezia Giulia ha criticato il nuovo Codice degli Appalti dove la parola qualità non compare mai, **Viviana Caravaggi** della Federazione Regionale Ordini Architetti delle Marche ha evidenziato come la transizione digitale e la transizione ecologica siano temi fondamentali da affrontare per riconquistare il ruolo che ci compete. **Roberto Beraldo** della federazione regionale Ordini degli architetti del Veneto ha invitato a riflettere su una professione che si è evoluta nel tempo con un approccio sempre più multidisciplinare, ma che non cambia l'importanza e il valore del progetto che cambia la vita dei cittadini, delle persone e tramuta in forma, spazi, materiali, edifici, le aspetta-

tive della società civile. **Gian Luca Perinotto** della Consulta Regionale Lombarda Ordini ha sottolineato il tema della rigenerazione urbana come una delle questioni più importanti da affrontare con maggior impegno come in altri Paesi.

Nella terza giornata si è parlato di un manifesto per la salvaguardia dell'Architettura e degli Archivi del '900 ricordando il maestro Paolo Portoghesi scomparso pochi giorni prima (sarebbe dovuto intervenire con una lecture). **Franco Purini** ha ricordato il maestro con il suo insegnamento, le sue opere e i suoi scritti, invocando un giusto seguito del suo lascito nella cultura nazionale. **Paolo Verdeschi** della commissione 900 OAR ha ricordato che Portoghesi iniziò a insegnare alla Facoltà di Architettura di Roma Letteratura italiana.

Nella quarta giornata si è affrontato il tema dei giovani, del mercato e dell'equo compenso, si è aperto un confronto tra le professioni per incidere sul prossimo futuro. La mattina si è aperta la giornata con una tavola rotonda molto interessante e stimolante con tutti i Presidenti delle professioni di architetto, ingegnere, geometra, geologo, giornalista, commercialista, avvocato e periti di Roma. Ha cominciato il presidente degli Architetti di Roma **Alessandro Panci** che ha sottolineato che dobbiamo fare in modo che emergano le buone pratiche, non dobbiamo pertanto essere autoreferenziali, ma aprire un dialogo culturale che riesca a ricucire quello strappo che notiamo tra i cittadini e i professionisti; ha proseguito introducendo la tavola rotonda puntando l'attenzione sull'opera



100 anni di professione. Casa dell'Architettura. Acquario Romano, Roma



Intervento di Alessandro Panci, presidente OAR. Casa dell'Architettura. Acquario Romano, Roma

d'ingegno che è alla base della nostra professione. Se guardiamo all'etimologia della parola professione, questa deriva dal latino "professio", che deriva da "profiteri" (dichiarare apertamente). Una parola che racchiude l'essenza del ruolo del professionista: dobbiamo esprimere il nostro pensiero e proferire, ossia dare manifestazione del nostro pensiero nell'interesse della collettività, in maniera libera ed indipendente senza condizionamenti. **Massimo Cerri** presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma ha ribadito che nel disegnare il futuro gli architetti e gli ingegneri hanno sicuramente qualità congiunte e vincenti: la creatività, la capacità di relazione con il sociale, e certamente le competenze e le conoscenze tecniche necessarie. **Paolo Nesta** presi-

dente dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha dichiarato che attualmente c'è una negazione del ruolo sociale del libero professionista. I cittadini non percepiscono l'importanza dell'attività svolta da noi professionisti e non si rendono conto che siamo il tramite tra il cittadino e le istituzioni. Non esiste un ambito culturale, sociale, economico, dove non operi il libero professionista che mette a disposizione le sue competenze, le sue abilità, per risolvere i problemi. E non se ne rendono conto nemmeno i nostri politici. **Guido D'Ubaldo** presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio ha sottolineato che le scuole di giornalismo rischiano di formare giovani che rimarranno disoccupati. Tutto ciò va combattuto per restituire ai giovani la possibilità di credere nella professione. **Giovanni**



Tavola rotonda con i decani dell'Ordine. Casa dell'Architettura. Acquario Romano, Roma

Battista Calì presidente dell'Ordine Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Roma ha proposto che la soluzione va trovata non solo all'esterno, ma anche in casa: la politica ti ascolta se hai l'autorevolezza per farti ascoltare, se sai negoziare e non urlare in piazza con il forcone. Dobbiamo essere autorevoli, in modo da essere ascoltati.

La giornata è continuata con la presentazione di due invenzioni di un architetto e di un ingegnere che hanno presentato il loro brevetto a riconferma del ruolo centrale dei professionisti.

Nella parte finale della giornata l'Ordine degli Architetti di Roma ha celebrato la sua storia con tutti gli ex Presidenti ancora in vita che hanno raccontato la loro esperienza alla guida dell'Ordine della Capitale, tra cui **Amedeo Schiattarella** che ha ricordato: "quando io fui coinvolto da Renata Bizzotto, insistei molto su questo tema della Casa dell'Architettura

perché ritenevo che l'Ordine professionale, per poter svolgere la sua funzione di organismo a garanzia della comunità, avesse bisogno di una cassa di risonanza importante. Questo perché gli Ordini professionali, purtroppo, contavano pochissimo". A concludere la giornata sono stati i tre dei protagonisti del prossimo volume "50 anni di professione" che l'OAR dedica ai suoi iscritti decani: **Gianni Ascarelli, Edoardo Monaco e Alessandra Muntoni** che hanno raccontato il lavoro portato avanti con i loro studi in un'appassionata e incessante attività di ricerca volta all'innovazione.

Le giornate sono state molto stimolanti per confrontarsi con le altre professioni, molto utili per sensibilizzare la politica sul ruolo sociale dei professionisti in Italia, costruttive per il confronto che si è avviato con gli Ordini di tutta Italia, nella speranza di fare rete, di fare squadra nell'interesse collettivo per riappropriarci del ruolo che ci compete. ■

100 anni e non sentirli

Il centesimo anniversario della Legge 24 giugno 1923, n. 1395 *Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti*, ricordato dal Consiglio Nazionale Ingegneri con un evento svoltosi a Roma il 23 giugno scorso

"Gli ingegneri fanno 100" è l'attacco del pezzo con cui il quotidiano *Italia Oggi* pubblicato il 21 giugno scorso, ha anticipato l'intervento dell'Ing. Angelo Domenico Perrini, Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri, in occasione dell'evento organizzato dal Cni, per ricordare l'emanazione della *Legge 24 giugno 1923, n. 1395 - Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti*.

Un po' di storia

Le radici – dell'istituzione di un ordinamento della professione come lo conosciamo oggi, esordisce il Presidente Perrini – affondano nel Regolamento dello Stato pontificio del 1823 per l'abilitazione alle professioni di perito, architetto e ingegnere civile, ma la **necessità** di un **regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto** emerse con forza per la prima volta nel **1875** in occasione di un congresso congiunto delle due professioni... Inizia così la carrellata storica con la quale il Presidente del Cni ha illustrato le vicende che hanno portato quest'anno alla celebrazione del centenario dell'Albo degli ingegneri e degli architetti d'Italia, nell'evento svoltosi alla Pontificia università Urbaniana di Roma il 23 giugno scorso.

...Se ne continuò a parlare per molti anni, ma solo nel **1902**, grazie all'iniziativa dell'on. Luigi De Seta, ingegnere, scaturì una **prima proposta di legge** per il loro riconoscimento. Molto interessante notare come il testo si basasse su **tre precisi elementi**: la **tutela del pubblico interesse**, quindi dei cittadini, attraverso l'assegnazione a tecnici diplomati l'esecuzione delle opere pubbliche; la **salvaguardia del professionista dall'abuso del titolo** da parte

di individui non qualificati; il **collegamento** fra le **categorie professionali e la committenza pubblica**, stabilendo l'**obbligo** per quest'ultima di **affidare determinati incarichi solo a ingegneri e architetti**. Già 120 anni fa, dunque, le basi della tutela della professione erano piuttosto chiare.

Ma, soltanto il 24 giugno del 1923 fu pubblicata in Gazzetta ufficiale la legge 1395; tuttavia, tutto rimase congelato, essendosi nel Paese instaurato il regime fascista, dunque tutte le categorie professionali furono poste sotto strettissimo controllo politico, e la tenuta dell'Albo trasferita in capo al sindacato. Il 6 aprile del 1948 si insediò per la prima volta il Consiglio Nazionale Ingegneri, eletto in seguito a libere consultazioni dai consigli degli ordini territoriali. La prima fase dell'attività del Cni fu caratterizzata dalla grande figura di Emanuele Finocchiaro Aprile, che guidò l'istituzione per quattro consigliature consecutive. Negli anni dal 48 al 61 furono poste le basi dell'attività istituzionale dell'Ordine.

"A distanza di cento anni dall'istituzione dell'Albo degli ingegneri – afferma il Presidente Perrini – possiamo dire con certezza che le ragioni che portarono alla sua nascita rimangono ancora perfettamente valide. L'Albo, infatti, fu creato essenzialmente con due obiettivi. Da un lato tutelare i cittadini, garantendo loro che la progettazione e la realizzazione delle opere fossero eseguite da tecnici competenti. Dall'altro tutelare il titolo di ingegnere, in un'epoca in cui anche chi ne era sprovvisto poteva esercitare determinate attività, con i rischi conseguenti..."

Un altro tema diventò oggetto di numerosi dibattiti: la valorizzazione economica del lavoro degli ingegneri e degli architetti. Una





I

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



CENTENARIO
DELL'ALBO
DEGLI INGEGNERI

23 giugno 2023
ore 09:30

Pontificia Università
Urbaniana

Via Urbano VIII 16 - Roma

Locandina dell'evento celebrativo dell'istituzione dell'Albo degli Ingegneri. Pontificia Università Urbaniana, Roma

questione che, posta ripetutamente per oltre un secolo in termini di "tariffa", resta oggi di strettissima attualità attraverso la battaglia per l' "equo compenso". Passeranno oltre venti anni e diverse iniziative parlamentari prima di vedere finalmente pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 1395 del 24/06/1923: "**Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti**". La legge, attesa da quasi mezzo secolo, istituiva contestualmente l'Albo e determinava le forme dell'autogoverno della categoria. Tuttavia, questo faticoso successo era destinato a rimanere, per così dire, congelato. Prima che la legge potesse determinare i suoi effetti, infatti, tutte le categorie professionali furono poste sotto strettissimo controllo politico da parte del regime fascista e la tenuta dell'Albo trasferita in capo al sindacato. In queste condizioni non fu possibile alcuna interlocuzione politica da parte di rappresentanti degli ingegneri né una reale difesa dei loro interessi professionali ed economici.

I capisaldi della professione

È utile notare come già il titolo della **legge istitutiva del 1923**, che naturalmente deve contenere "almeno l'oggetto principale" della materia che disciplina, non si presti a interpretazioni e ne specifichi proprio il "contenuto esclusivo". Ma, a fugare ogni dubbio, ha provveduto il legislatore, che pone a carico dei primi tre articoli chiarire il dettato della norma, l'ambito applicativo e gli elementi che si intendevano istituire e regolamentare.

Anzitutto, l'identificazione dei *soggetti di riferimento*, attraverso il *Titolo* professionale a loro spettante, che è assegnata all'**Art. 1: // titolo d'ingegnere e quello di architetto spettano esclusivamente a coloro che hanno conseguito i relativi diplomi dagli Istituti di istruzione superiore autorizzati per legge a conferirli, salva la disposizione dell'articolo 12**. L'introduzione del nuovo soggetto istituzionale, assegnata all'**Art. 2: È istituito l'Ordine degli ingegneri e degli architetti iscritti nell'Albo in ogni pro-**

vincia. Per ciascun iscritto nell'Albo sarà indicato il titolo in base al quale è fatta l'iscrizione. I requisiti per l'iscrizione all'Albo, ultimo elemento chiave, sono a carico dell'**Art. 3:** **Sono iscritti nell'Albo** coloro ai quali spetta il titolo di cui all'articolo 1, che godono dei diritti civili e non sono incorsi in alcuna delle condanne di cui all'articolo 28 della legge 28 giugno 1874, n. 1938. Potranno essere iscritti nell'Albo anche gli ufficiali generali e superiori dell'arma del Genio che siano abilitati all'esercizio della professione a senso del R. decreto n. 485 in data 6 settembre 1902.

Gli articoli successivi individuano condizioni particolari di iscrizione, operatività e norme che regolano l'attività dell'Ordine. L'**Art. 4** riguarda il **conferimento degli incarichi** agli ingegneri e architetti iscritti all'Albo da parte dell'autorità giudiziaria e delle pubbliche amministrazioni e gli **Artt. 5, 6 e 7** si riferiscono alle **modalità costitutive, operative, di funzione e disciplina dell'Ordine e alle disposizioni da prevedere in apposito regolamento.** I successivi articoli, invece, si riferiscono a disposizioni transitorie relative a norme antecedenti l'uscita della legge; gli **Artt. 8, 9 e 10** riguardano particolari **condizioni e requisiti per l'iscrizione all'Albo:** (Art. 8) essere stati *abilitati all'esercizio della professione dalle disposizioni vigenti, anteriormente alla pubblicazione della presente legge, pur non possedendo il requisito di cui all'art. 1;* (Art. 9) possesso di titoli di aver esercitato *lodevolmente per dieci anni la professione di ingegnere o di architetto e di avere la cultura sufficiente per detto esercizio, giudicati da due apposite Commissioni;* (Art. 10) possesso di titolo accademico ed *esercizio della professione di architetto per cinque anni, per essere iscritto all'Albo degli architetti.* L'**Art 11** stabilisce il *termine di tre mesi* dalla pubblicazione del regolamento per procedere alla **formazione dell'Albo**, nel capoluogo di ogni provincia. Infine, l'**Art. 12** dispone che *agli iscritti all'Albo a norma degli articoli 8, 9 e 10 spetta rispettivamente il titolo di architetto o di abilitato all'esercizio della professione d'ingegnere.*

Precisazioni formali, forse ridondanti, quelle che precedono, ma possono risultare utili soprattutto a fronte di malintesi, solitamente dovuti a una conoscenza sintetica, o indiretta, che sono causa di una non corretta informazione. Nel merito, la legge 1395 di cento anni fa viene spesso fraintesa e considerata norma che tutela i professionisti, ingegneri e architetti, quasi fosse uno strumento per la difesa di diritti esclusivi, riservata a coloro che esercitano la professione.

Il titolo, l'Ordine e l'Albo degli iscritti

Dai principi essenziali enunciati, invece, risulta l'esatto contrario com'è giusto che sia, ovvero, la legge impone precisi requisiti e istituisce sistemi di riferimento e controllo per l'esercizio della professione attraverso: l'acquisizione del **titolo** di ingegnere o di architetto; l'istituzione, in ogni provincia, di un organismo regolatorio istituzionale, **l'Ordine**, che detiene **l'Albo** in cui sono iscritti coloro ai quali spetta il suddetto titolo.

Come si rileva nel testo, peraltro, è stabilito l'obbligo di iscrizione all'Albo per gli ingegneri e architetti a cui si affidano determinati incarichi (Art. 4), da parte dell'autorità giudiziaria e delle pubbliche amministrazioni; mentre sono demandate al regolamento d'attuazione le norme per la determinazione dell'oggetto e dei limiti delle due professioni (Art.7). Così, con R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, il *Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto stabilisce* che, per l'iscrizione all'Albo, "occorre aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere e di architetto ..." (Art.4) e, per "esercitare in tutto il territorio del Regno e delle Colonne le professioni di ingegnere e di architetto è necessario aver superato l'esame di Stato. Ed è proprio la valenza pubblica di questo "dovere imposto" insita nello svolgimento dell'attività professionale, pur se caratterizzata da sfaccettature nei diversi ambiti in cui è svolta che richiede la presenza di un organismo di natura pubblica posto a tutela e garanzia dei cit-



tadini, come ha bene evidenziato il Presidente Perrini.

Il riferimento legislativo scaturisce dal principio che vede le professioni di ingegnere e architetto fondate sullo svolgimento di una funzione pubblica, attraverso la garanzia dettata da una norma dello Stato. Il *fine* alla base dei servizi garantiti ai cittadini, dunque, è il soddisfacimento di un interesse pubblico, in termini di sicurezza, qualità e correttezza; le attività necessarie per raggiungerlo non possono che essere affidate a *soggetti qualificati e responsabili*, la cui professionalità è avallata dall'organismo istituzionale, secondo le modalità operative consone alle verifiche e ai controlli di garanzia ad esso demandate.

Il naturale riflesso della "tutela dei cittadini" che deriva dall'esercizio della professione riguarda, infatti, anche la salvaguardia da forme di abuso del *titolo*, che lo stesso organismo garantisce; una "tutela", dunque, che assume il rilievo di servizio. In questo senso, in occasione del centenario di un'istituzione che ci riguarda da vicino, è parso utile ricordare gli elementi cardine individuati dalla Legge 1395. La semplice disamina che precede fa emergere l'esigenza, avvertita cent'anni fa, del riconoscimento di una istituzione che regolamentasse la nostra come le altre attività professionali, nel pieno della fase di rinnovamento del nostro Paese che ha caratterizzato la società e l'economia di inizio Novecento.

La concretezza dei numeri

"Naturalmente in questi cento anni molte cose sono cambiate e si sono evolute. – sottolinea il Presidente del Cni – Oggi la nostra categoria, grazie all'intensa attività dei suoi organi di rappresentanza (Consiglio nazionale, ordini territoriali e federazioni regionali), è in grado di esercitare il ruolo di vera e propria forza sociale, grazie ad un'intensa attività di interlocuzione politica e all'elaborazione di proposte concrete finalizzate alla soluzione di grandi problemi quali il rischio sismico e idrogeologico o la transizione energetica. Oggi – ricorda l'Ing. Perrini – su circa un mi-

lione di laureati in Ingegneria, l'Albo è sostenuto da circa 250 mila ingegneri che hanno idee, competenze e capacità per dire la loro sul futuro del nostro Paese".

Sul totale degli iscritti all'Albo, circa il 17% è donna e più di 175.000 sono associati ad Inarcassa, l'Ente previdenziale che assicura gli ingegneri e gli architetti che esercitano esclusivamente la libera attività lavorativa.

Nel nostro Paese sono "62 gli atenei che hanno almeno un corso che permette l'accesso all'Albo", ha sottolineato il vertice della categoria tecnica, rammentando, tra l'altro, come la prima donna a laurearsi in Ingegneria fu Emma Strada, nel 1908.

Sono numerosi gli spunti propositivi e le considerazioni del Presidente del Cni rilevabili nella relazione che stiamo presentando e avvalorano quanto ciascuno di noi può riconoscere quale azione costruttiva e meritevole, tra le numerose iniziative varate e via via implementate dagli organismi di categoria, siano esse di natura culturale e sociale o formativa, tecnico-specialistica. Tutte le tipologie di aggiornamento e coinvolgimento degli iscritti all'Albo fanno registrare un grado di partecipazione e soddisfazione in continuo aumento. Anzitutto, la crescente consapevolezza dei professionisti nell'adempiere ai doveri di aggiornamento, per l'acquisizione dei crediti formativi, richiesta per dare continuità all'esercizio dell'attività – anche se indotta in forza di un obbligo di legge, o spinta dall'intento di fare necessità virtù – costituisce un valore aggiunto, un contributo alla qualità della prestazione professionale. In ogni caso, i riscontri rilevati in questi anni premiano l'offerta dei servizi e la disponibilità dei colleghi impegnati negli ordini provinciali e nel Consiglio Nazionale, che a vario titolo rendono possibile la realizzazione di programmi operativi ambiziosi a favore degli iscritti e anche di questo bisogna dare atto ed essere a loro pubblicamente riconoscenti.

Tra le "cose cambiate ed evolute" ricordate dall'Ing. Perrini rientrano a pieno titolo "le



Intervento di Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni. Pontificia Università Urbaniana, Roma

modalità di interconnessione tra i colleghi, grazie anche agli attuali strumenti di comunicazione, che hanno semplificato e favorito i meccanismi di conoscenza e di collaborazione". Un processo di cambiamento da cui non sono certamente rimaste escluse, tra gli stakeholder dei professionisti, le aziende legate al settore tecnico in generale, soprattutto quello informatico, edilizio, infrastrutturale e ambientale, produttrici di materiali, macchinari e componentistica, utilizzati nella realizzazione di opere, impianti e attive nel settore dei servizi. La sinergia che caratterizza la sfera di attività dei professionisti rende possibile l'accres-

cimento della qualità della progettazione, un ulteriore contributo che assicura il necessario grado di sicurezza nell'esecuzione dei lavori e garantisce un elevato standard di efficienza e durata delle opere realizzate, in coerenza con l'impegno contrattuale assunto dal professionista per adempiere alle richieste dalla committenza.

Obiettivi e prospettive sottese

"Sulla scorta dell'esperienza maturata in questi cento anni – aggiunge Perrini – ora dobbiamo affrontare le sfide del presente e dell'immediato futuro. Ne intravediamo quattro. Innanzitutto-

to, lavorare per **arrivare alla piena applicazione dell'equo compenso per tutti i professionisti. Introdurre nel nuovo codice dei contratti i necessari aggiustamenti nell'interesse della società civile, in particolare introdurre le lauree abilitanti sulle quali stiamo lavorando da tempo. Infine, prevedere l'obbligatorietà dell'iscrizione all'Albo per ingegneri alle dipendenze di aziende e pubbliche amministrazioni**".

L'intento espresso dal Presidente Perrini è *"Far comprendere alla società civile e al Legislatore che, come per il medico, indispensabile artefice della salute, e per l'avvocato, difensore del cittadino nelle questioni giudiziarie, è obbligatoria l'iscrizione ad un Albo professionale, a garanzia delle prestazioni svolte, altrettanto lo deve essere per l'ingegnere", giacché è figura "garante della sicurezza della società civile, in tutti i campi in cui opera"*.

"Nel frattempo – ha aggiunto Perrini – il Consiglio nazionale sta sollecitando il governo, affinché il nuovo Testo unico venga approvato non come DPR, bensì come "una vera e propria legge", che possa semplificare l'attività dei professionisti e degli altri operatori del settore".

"Occorre cominciare a lavorare – spiega – per far sì che tutti gli ingegneri italiani possano essere accolti all'interno dell'Albo. Sin da quando, nel 1875, si cominciò a parlare di un'istituzione di un Albo degli ingegneri e degli architetti, al centro fu subito messa la sicurezza della committenza, dei cittadini".

Questo nuovo approccio, che vede il mondo professionale aprirsi a modelli di collaborazione con i propri interlocutori, costituisce motivo di richiamo ed esperienza per incrementare il bagaglio di conoscenze tecnico-professionali, ma al tempo stesso rivela un'attestazione di stima, un concreto apprezzamento dei professionisti da parte dei propri stakeholder, da prendere in attenta considerazione. L'acquisizione di una crescente autorevolezza e credibilità da parte degli organismi istituzionali che, come ha ricordato il Presidente Perrini, si incrementa anche "grazie a un'intensa attività di interlocuzione politica",

se portata avanti con efficacia, può avere un riscontro positivo anche nei singoli professionisti, in termini di autostima e sicurezza che aiuta a crescere.

È possibile che questa sia la strada che si deve ancora percorrere, il traguardo che è ancora necessario raggiungere per costituire una categoria, caratterizzata da interessi e obiettivi che si traducano in una comunione di intenti. Una categoria compatta in cui nessuno accetti un incarico con il compenso pari a 1 €, l'acquisizione di un incarico al massimo ribasso ed altre discrepanze che ancora si incrociano lungo il tracciato.

La voce delle istituzioni

Complemento al successo del centenario, il contributo dei relatori intervenuti, ricco di apprezzamenti a sostegno degli obiettivi enunciati dal Presidente del Cni, ha portato all'attenzione dei professionisti la voce delle istituzioni. Presente il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri e alcuni rappresentanti del Parlamento, tra i quali il ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, Francesco Paolo Sisto (viceministro della giustizia), Edoardo Rixi (viceministro delle infrastrutture) e Fausta Bergamotto (sottosegretario delle Imprese e del Made in Italy), oltre al presidente del Consiglio nazionale architetti Francesco Miceli.

Alcuni dei temi trattati negli interventi

Fonte: L'ECO della stampa

Il ruolo sussidiario dei professionisti nei lavori pubblici

"Avendo avuto a che fare da sempre – dice Guido Castelli, commissario per la Ricostruzione post terremoto del Centro Italia – con le questioni relative ai terremoti, so bene quanto sia fondamentale il ruolo degli ingegneri. Grande importanza ha l'applicazione del principio di sussidiarietà. Gli ingegneri possono essere uno degli elementi per rispondere ad una delle maggiori difficoltà di oggi: la scarsa capacità di spendere le risorse disponibili".



Centenario dell'Albo degli Ingegneri. Pontificia Università Urbaniana, Roma

“In passato – ricorda **Edoardo Rixi**, *viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti* – abbiamo realizzato infrastrutture importanti in tempi contenuti. Grandi opere come il completamento del Mose, il Ponte sullo Stretto e il completamento dei corridoi europei sono fondamentali affinché il Paese si sviluppi

e torni a crescere. In questo diventa fondamentale il ruolo delle imprese e dei professionisti come gli ingegneri”.

L'iscrizione obbligatoria all'Albo per tutti gli ingegneri e architetti

Il viceministro della Giustizia con delega alle pro-





Centenario dell'Albo degli Ingegneri. Pontificia Università Urbana, Roma

fessioni, **Francesco Paolo Sisto** si dice favorevole "alla ripresa dell'immagine dei professionisti come base per la ripresa e lo sviluppo del Paese. L'obbligatorietà dell'iscrizione all'Albo di tutti gli ingegneri è un tema che va valutato attentamente. L'iscrizione è un valore aggiunto, a cominciare dalla deontologia" visto che "è un valore aggiunto" essere iscritti ad un Albo, per le implicazioni deontologiche che ne derivano.

Rivolgendo il suo "augurio a tutti gli ingegneri, che svolgono una professione così complessa, così alta", la vicepresidente Ppe al Consiglio d'Europa, **Deborah Bergamini**, interviene in difesa degli Ordini professionali, che "non sono una casta, ma un ente che offre garanzie di etica, di deontologia e di competenza. Gli ingegneri sono la spina dorsale del Paese. I tutori e i garanti della sicurezza di tutti. Una responsabilità enorme. In questo senso, l'obbligatorietà dell'iscrizione all'Ordine degli ingegneri la trovo una cosa giusta".

Il presidente dei senatori Pd, **Francesco Boccia**, sostiene che "gli ingegneri hanno attraversato tutte le trasformazioni e le innovazioni cui è andato incontro il Paese. Personalmente ho sempre sostenuto la funzione dei Politecnici, per avere il know-how necessario allo sviluppo del Paese. Sulle lauree abilitanti penso si possano trovare delle convergenze, così come si deve ragionare sull'eventuale obbligatorietà dell'iscrizione all'Albo da parte degli ingegneri che agiscono nelle pubbliche amministrazioni".

Il ruolo dell'ingegnere è essenziale

"Nella mia vita – sottolinea **Vittorio Sgarbi**, sottosegretario alla Cultura – stranamente non ho mai polemizzato con un ingegnere. È difficile che l'opera di un ingegnere possa essere soggetta a critiche o opinioni. È uno dei motivi per cui parliamo poco di loro. Abbiamo bisogno di ingegneri, è così essenziale il loro lavoro che non ci occupiamo mai di loro, sono loro ad occuparsi di noi. L'ingegnere prolunga l'opera di Dio".

Per l'on. **Maurizio Lupi**, leader di Noi moderati, "La professione di ingegnere è fondamentale per lo sviluppo complessivo della comunità. L'Ordine degli ingegneri, ma più in generale gli Ordini professionali, sono garanzia di serietà e competenza. Non dobbiamo rottamare ma rigenerare. In questa ottica vedo anche la prospettiva dell'obbligatorietà dell'iscrizione all'Albo per gli ingegneri". ■



Padiglione Danimarca, *Coastal Imaginaries*. 18. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, *The laboratory of the Future*. Foto di Matteo de Mayda. Courtesy: La Biennale di Venezia

Criteri Ambientali Minimi

Parlare di *criterio*, di questi tempi, quando si affronta una tematica riguardante l'ambiente, lascia subito intendere che ci si riferisca all'ennesima emergenza da affrontare, al rimedio da mettere in atto per superare una calamità naturale, a come trovare la soluzione a un problema incombente. Una volta tanto, invece, si tratta di un *principio*, rafforzato dall'aggettivo *minimo*, che lascia intendere quanto sia opportuno fare ancora di più. È l'adozione del classico *buonsenso*, per prevenire quegli effetti dannosi, o ridurre quanto meno l'impatto nel caso in cui siano eventi accidentali.

Sarà banale ricordarlo, ma è necessario riconoscere che nei passati decenni abbiamo fatto di tutto per agevolare gli eccessi di uno sviluppo nei diversi settori produttivi, della mobilità, dei consumi, trascurando alquanto le conseguenze arrecate all'*ambiente* che comportava l'agire *senza criterio*, con poche attenuanti riguardo a esserne, forse in parte, inconsapevoli.

Sono innumerevoli e a lungo sottovalutati gli esempi degli *effetti collaterali* prodotti senza usare un minimo discernimento, più o meno conosciuti. L'inquinamento dell'aria che respiriamo, dovuto all'emissione di residui dall'uso di combustibili e carburanti fossili che, oltre ad essere dannoso per la salute, è anche la causa degli effetti sullo stravolgente cambiamento climatico, di cui subiamo le recenti disastrose conseguenze. L'abuso e l'abbandono indiscriminato, o lo smaltimento incontrollato per troppi anni di materiali plastici e soprattutto "micro" che, secondo recenti studi, ormai sono presenti in mare, ma anche in acqua dolce ed entrano nella catena alimentare e nell'aria. Due esempi su tutti, per ricordare i danni collaterali più inquietanti causati dalla trascuratezza delle potenziali conseguenze indotte nell'ambiente in cui viviamo.

Ma c'è sempre il *momentum*, il tempo adatto per ripensare agli errori commessi e prendere atto di dover rimediare, in cui ci si rende conto, purtroppo a posteriori, della necessità di intervenire. E non può che essere una norma di legge, ad imporre regole per il corretto atteggiamento da seguire a salvaguardia dell'ambiente, scongiurando il pericolo che in divenire il danno prodotto sia irreversibile.

È il 1986, quando la legge n. 349 istituisce il *Ministero dell'Ambiente*, ma per quanto riguarda la tematica che accenniamo qui, acquisita la responsabile consapevolezza, si deve attendere il 2002, l'anno in cui la legge n. 137 all'art. 10 si occupa di "riassetto e codificazione in materia di *beni culturali e ambientali*" e apre l'iter di preparazione del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, approvato con il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42.

Anche l'Unione Europea legifera su una materia rilevante per la nostra disamina e il Parlamento italiano con il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192 dà attuazione alla direttiva 2002/91/CE sul *Rendimento energetico nell'edilizia*. Ma è il successivo l'anno in cui vede la luce il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 che, dopo vent'anni dall'istituzione del Ministero, decreta la pubblicazione delle *Norme in materia ambientale*. Soprattutto, questo è il passaggio fondamentale che anticipa di pochi mesi la legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Finanziaria 2007) che *affidava* al Ministero dell'Ambiente la *pre-disposizione del Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione* (PAN GPP).

Due anni dopo, il *Piano d'azione* sarà *approvato* con il Decreto Interministeriale n. 135 dell'11 aprile 2008 del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, volto a favorire pratiche d'acquisto di prodotti e ser-

vizi da affrontare prioritariamente ai fini del raggiungimento di *obiettivi di sostenibilità ambientale*. Uno strumento normativo a tutti gli effetti ancora attestato al livello programmatico, ma che rappresentava pur sempre un passo avanti e, come indicato nella legge n. 296/2006, stabilisce *le misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale in determinate categorie merceologiche oggetto di procedure di acquisti pubblici*.

Così, correndo al tema da trattare, allarghiamo l'obiettivo al settore dell'edilizia, per arrivare al decreto del Ministero dell'Ambiente 7 marzo 2012 di *adozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) da inserire nei bandi di gara della pubblica amministrazione per l'acquisto di servizi energetici per gli edifici – servizio di illuminazione e forza motrice – servizio di riscaldamento e raffrescamento*. I CAM, infatti, sono *requisiti volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore lungo l'intero ciclo di vita*, dalla composizione dei materiali fino alle modalità di utilizzo e smaltimento o riciclo. Ripresi tra le disposizioni sul Green Public Procurement (GPP), i cosiddetti Appalti Pubblici Verdi, dalla legge 28 dicembre 2015 n. 221, varata ad ampio spettro sulle disposizioni in materia ambientale, i relativi artt. 18 e 19 sono stati abrogati e ricondotti organicamente nel Codice degli appalti introdotto dal D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 all'art. 34 (modificato dal D.Lgs 56/2017), che ne ha reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti *per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei Criteri Ambientali Minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione*.

Nell'ambito esaminato, il 4 dicembre 2022 è entrato in vigore il D.M. 23 giugno 2022, il decreto direttoriale di adozione della versione revisionata dei *Criteri Ambientali Minimi*, per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi. Proprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 50/2016 i *nuovi Criteri Ambientali Mini-*



mi sono adottati per: a) l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi; b) l'affidamento dei lavori per interventi edilizi; c) l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.

I più recenti dei CAM in vigore riguardano l'Arredo urbano, adottato con D.M. 7 febbraio 2023 per *l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni*.

In questo numero ci limitiamo a sottoporre il tema alla Vs. attenzione, consapevoli della necessità di argomentarlo entrando nello specifico ma, essendo articolato e vasto, richiede uno spazio adeguato, per essere approfondito. Per questo contiamo di ritornarci. ■



Sulle modalità di attribuzione degli incarichi pubblici

La presa di posizione della Fondazione Inarcassa, nell'occasione della presentazione dello studio: "Dipendenti pubblici e incarichi extraistituzionali" elaborato dal Centro di ricerca "V. Bachelet" della LUISS, ci induce a ritornare sul tema degli incarichi di progettazione delle opere pubbliche.

La redazione *in house* dei progetti della P.A. – che è inevitabilmente accompagnata da una riduzione del servizio prestato ai cittadini – è innanzitutto una diseconomia per la finanza pubblica.

Due criticità che travalicano di gran lunga l'incidenza del pur grave danno, del quale accenneremo in conclusione, che tale redazione *in house* determina al comparto dei servizi pro-

fessionali di architettura e d'ingegneria, nel suo insieme.

Ciò malgrado, il recente Codice dei contratti pubblici ha proseguito nel considerare (anzi nel prescrivere) tale modalità d'affidamento degli incarichi come "ordinaria", se non come l'unica consentita: dobbiamo così esporre nuovamente le motivazioni che dimostrano come tale modalità sia dannosa proprio nei confronti dell'interesse pubblico.

Ben sappiamo che per redigere un progetto di qualità, idoneo ad essere appaltato e realizzato senza imprevisti è necessaria un'*équipe* interdisciplinare ben formata, aggiornata, stabile, competente, dedicata con assiduità al progetto stesso, nonché, anche a seguito delle prescrizioni di legge in materia di BIM, adeguatamente dotata di *hardware* e *software* aggiornati e potenti.

.....
* Presidente ALA-Assoarchitetti



iStock.com/Geber86



È noto che all'interno della P.A. le competenze, la struttura, l'organizzazione e la dotazione degli uffici tecnici, fatta salva la personale buona volontà di alcuni dipendenti, non sono purtroppo quasi mai sufficienti a dotare il progetto della qualità richiesta dalle norme, dalle finalità per cui l'opera viene promossa e soprattutto dall'aspettativa sociale, che attribuisce all'opera pubblica anche la funzione di contribuire ad accrescere l'educazione civica e il senso d'appartenenza dei cittadini di tutte le condizioni sociali e di tutte le età. Né si comprende dove le risorse interne alla P.A. possano reperire le migliaia di ore necessarie per produrre un progetto mediamente complesso, se non nell'ambito dell'orario di lavoro - ovviamente già altrimenti retribuito - e già insufficiente per l'ordinario lavoro di fornitura di servizi per la comunità, nonché per ricoprire il fondamentale ruolo di RUP e per il delicato passaggio della validazione dei progetti.

Indirizzare gli incarichi pubblici al mercato dei liberi professionisti, possibilmente mediante concorsi, acquisirebbe invece la natura di una manovra finalizzata ad ottenere la massima qualità dell'opera pubblica e a garantire il mantenimento dei servizi ai cittadini.

Una manovra tra l'altro a costo zero, dato che i fondi pubblici sarebbero i medesimi che altrimenti andrebbero indirizzati ai dipendenti

della P.A. e che sarebbe positiva anche sotto il profilo dell'etica sociale, dato che è evidentemente iniquo che con i fondi pubblici, alcuni ottengano un doppio lavoro, a scapito di altri. Ad integrazione, si consideri che l'incarico pubblico affidato a rotazione ai liberi professionisti, contribuisce alla formazione curricolare dei giovani ingegneri e architetti, la cui crescita in termini di competenze ed esperienze costituisce un futuro patrimonio nazionale indispensabile.

Infine, allargando lo sguardo agli altri Paesi d'Europa si rileva che all'interno della normale competizione economica propria dei mercati aperti, la progettazione delle opere pubbliche costituisce il normale banco di prova che consente alla struttura produttiva (della progettazione architettonica e ingegneristica) di ciascun Paese, di forgiarsi e rafforzarsi per competere sui mercati interni e internazionali.

Impedire nei fatti agli studi di progettazione italiani di mantenere strutture stabili, facendo loro concorrenza sia con i dipendenti della pubblica amministrazione, sia creando regimi fiscali che ne disincentivano le aggregazioni e la crescita organizzativa costituisce anche un danno per tutto il Paese e per la promozione di quel Made in Italy, che è uno degli obiettivi fondamentali dichiarati del Governo. ■



I grandi studi di architettura e ingegneria nel mondo

Forse è una curiosità per molti di noi conoscere le caratteristiche e le dimensioni dei grandi studi di architettura e ingegneria sparsi nel mondo ed è per questo che consultando "Building Design" ho scoperto cose che non conoscevo.

La rivista era del 2016 e ricordava che proprio nel 2016 era mancata l'architetto Zaha Hadid, della quale sono state realizzate in Italia la Stazione per il tratto ferroviario Napoli-Afragola, la Stazione marittima di Salerno, il Maxxi di Roma, l'MMM Messner Mountain Museum a Plan de Corones, la Torre Generali a Milano e altro ancora e prima donna a cui il Pritzker Prize fu assegnato nel 2004.

Il premio, considerato il "Nobel" per l'architettura, viene conferito per contributi consistenti e significativi all'umanità e all'ambiente costruiti attraverso l'arte dell'architettura ed era in precedenza stato assegnato a: Richard Meier (1984), Kenzo Tange (1987), Aldo Rossi (1990), Tadao Ando (1995), Renzo Piano (1996), Norman Foster (1999).

A sorprendermi, in questa lista dei 100 architetti più prestigiosi, è stata l'assenza di nomi di rilievo quali Renzo Piano e Massimiliano Fuksas, che tuttavia erano fra gli otto più prestigiosi in Italia.

Non compaiono nella lista dei cento alcuni studi importanti come quello di Jean Nouvel, Santiago Calatrava, Frank Owen Gehry, nel cui studio hanno operato architetti e ingegneri di tutto il mondo.

L'architetto Zaha Hadid si trovava al 45° posto (246 dipendenti), mentre i primi posti sono stati assegnati ad AECOM (1370 architetti con 400 milioni di dollari di fatturato) e lo studio Gensler (1346 architetti con poco meno di 400 milioni di fatturato).

Lo Studio Foster & Partners nel 2016 aveva

uno staff di 646 architetti strutturati e arrivava a 200 milioni di dollari ed era al 10° posto.



Frank Gehry, Walt Disney Concert Hall - Los Angeles. Foto di Paolo Gubellini



Renzo Piano, Lynda and Stewart Resnick Exhibition Pavillon - Los Angeles. Foto di Paolo Gubellini

Lo stesso ARUP Studio Associates si trovava al 47° posto con 226 architetti e ingegneri, con un fatturato di 5° milioni di dollari.

A questo punto ci si chiede come alcuni di questi studi abbiano potuto conquistare incarichi così prestigiosi in un indotto tanto esclusivo e difficile, ma la risposta sta nella "industrializzazione" del proprio ambito specialistico e l'ambizione di superarsi nel reperire committenze dotate e altrettanto ambiziose.

Lo Studio Gensler di San Francisco, creato da Art Gensler e la moglie Drue e presente dal 1965, è attivo in ambito multidisciplinare, indirizzando i propri incarichi verso i 46 studi-satellite sparsi nel mondo, che globalmente impegnano 4000 architetti e ingegneri.

Le opere realizzate vanno dal Newyork Hotel Sanitario, realizzato in collaborazione con l'associazione alberghiera e ottenendo, in se-

guito alle competenze raggiunte in questo campo, molti altri incarichi prestigiosi.

Questo studio, con sedi diffuse in tutto il mondo, figura al secondo posto nella lista dei cento studi più prestigiosi ed ha le più alte redditività.

Appartengono a questo studio i progetti per l'American Tower di New York, la Bank of America realizzata nel 2009 e la Shangai Tower portata a termine nel 2015.

L'ambizione di questi studi, articolati e dotati di specializzazioni ad ampio raggio, è funzionale a una crescita esponenziale degli incarichi. Il risultato architettonico raggiunto fornisce una visibilità che si autopromuove attraverso l'acquisizione di grandi incarichi, spesso legati al supporto tecnico-economico di aziende internazionali con ampie specializzazioni ed esperienze sia in ambito tecnolo-

gico che finanziario e connessioni politico-economiche utili nella ricerca degli spazi di intervento.

Alcuni di questi studi hanno razionalizzato e finalizzato le loro strutture sviluppando tecniche di ricerca nei mercati emergenti (ad esempio stati arabi del Golfo Persico) o in paesi in fase di sviluppo con investimenti di capitali stranieri.

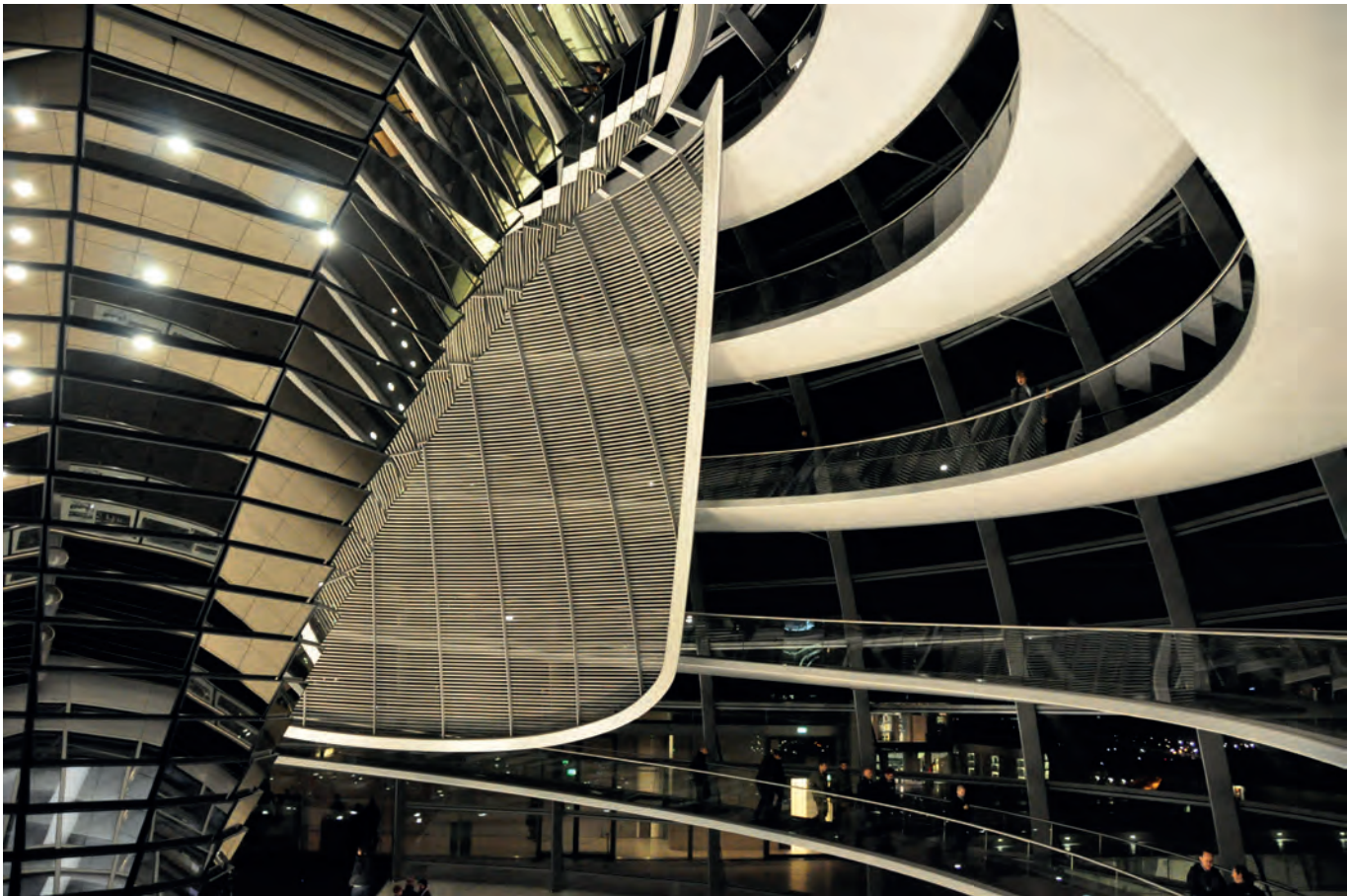
Nel caso del G.H.Studio, che si trova al sessantacinquesimo posto, il criterio organizzativo comporta 160 dipendenti e produce un fatturato di 145 milioni di dollari annui, con un reddito pro-capite fra i più alti.

Lo studio Nikken Sekkei, al quarto posto con sede in Giappone, ha studi in Cina, Russia ed

area Golfo Persico, con poco più di 1000 dipendenti e un fatturato di poco meno di 400 milioni di dollari.

Un altro esempio di "organizzazione rilevante" è lo studio Samoo Architects & Engineers (Corea del Sud), che ha creato sedi gemellate in tutto il mondo: Asia, USA, Medio Oriente. Si trova al 9° posto con 712 addetti e 250 milioni di dollari di fatturato.

Riassumendo quanto fino ad ora detto, si possono valutare anche le nicchie specialistiche di molti di questi studi, i cui titolari sono ormai considerati "archistar" Ad esempio, per i ponti, abbiamo Santiago Calatrava e Norman Foster (attivo anche nei grattacieli) o Cèsar Pelli e Kenzo Tange (entrambi scom-



Norman Foster, Reichstag - Berlino. Foto di Paolo Gubellini



Grant Associates, Gardens by the Bay – Singapore. Foto di Paolo Gubellini

parsi) nell'indotto aeroportuale, nel quale lo stesso Renzo Piano ha progettato e realizzato in Giappone un'isola artificiale destinata ad aeroporto.

Nell'ambito delle riqualificazioni urbane e dell'architettura museale ed ecclesiastica troviamo Mario Botta e David Chipperfield.

Per le strutture sportive, stadi e centri commerciali primeggiano lo studio ARUP e l'arch. Jean Nouvel, entrambi con sede a Londra.

Nel recupero di edilizia antica e del '900 si è distinta l'arch. Gae Aulenti di Milano (scomparsa nel 2012), di cui, oltre a tanti altri interventi prestigiosi, ricordiamo il recupero e la riconversione della Gare d'Orsay a Parigi.

Lo studio Mecanoo di Londra emerge nella progettazione di biblioteche, centri di lettura e centri direzionali.

La panoramica delle tipologie di interventi è incredibilmente ampia, volendo la si può sintetizzare in un elenco di specializzazioni:

aeroporti / ferrovie / strutture portuali / strade e autostrade / ponti / metropolitane

/ urbanistica e riqualificazione urbana / spazi pubblici / parchi e piazze / arredo urbano / waterfront / orti urbani / stadi / piscine e centri sportivi / teatri / auditorium / cinematografi e locali di intrattenimento / musei / biblioteche e centri culturali / università e architettura scolastica / architettura religiosa / chiese e luoghi di culto / cimiteri e luoghi della memoria / architettura militare / architettura pubblica e sedi amministrative / palazzi di giustizia / luoghi di detenzione e recupero / ospedali e case di cura / centri medici / strutture fisioterapiche / Spa e centri benessere / hotel e alberghi / ristorazione / edifici industriali / centri commerciali / ipermercati / negozi / istituti di credito/grattacieli / condomini / ville di prestigio / penthouses / case unifamiliari / case sociali / interventi di restauro e ristrutturazione / bioarchitettura/ tree houses / architettura ipogea / microarchitettura / architetture provvisorie / allestimenti fieristici ed espositivi / architettura di interni, design.



La lista dei cento nomi che segue, ad alcuni dei quali abbiamo poc'anzi fatto riferimento, ci permette di focalizzare quali studi, nel mondo, siano quelli emergenti, lasciando poi alla curiosità del lettore la possibilità di approfondimento. I tempi più recenti ci hanno mostrato un mon-

do che si sta profondamente modificando, sia dal punto di vista geopolitico che economico e sociale, prendendo una deriva in cui il futuro sia per i megastudi sia per la categoria in generale appare più incerto, rendendo forse rapidamente obsolete anche le classificazioni. ■

I CENTO STUDI

- | | | |
|---|--|--|
| 1. Aecom (USA) | 35. Mitsubishi Jisho Sekkei (Japan) | 69. Archetype Group (Vietnam) |
| 2. Gensler (USA) | 36. White Arkitekter (Sweden) | 70. AXS Satow (Japan) |
| 3. IBI Group (Canada) | 37. DLR Group (USA) | 71. Henning Larsen Architects (Denmark) |
| 4. Nikken Sekkei (Japan) | 38. HKS (USA) | 72. Langdom Wilson International (USA) |
| 5. Aedas (China/ UK) | 39. Cox Architecture (Australia) | 73. AS Architecture-Studio (France) |
| 6. Perkins & Will (USA) | 40. Leigh & Orange (Hong Kong) | 74. Jasper-Eyers Architects (Belgium) |
| 7. DP Architects (Singapore) | 41. Henn Architekten (Germany) | 75. Wilson Associates (USA) |
| 8. HOK (USA) | 42. HBO+EMBT (Australia) | 76. Wilmotte & Associés (France) |
| 9. Samoo Architects & Engineers (South Korea) | 43. RTKL Associates (USA) | 77. Showa Sekkei (Japan) |
| 10. Foster & Partners (UK) | 44. KEO International (Kuwait) | 78. Ramboll Architecture & Planning (Norway) |
| 11. Stantec (Canada) | 45. Zaha Hadd Architects (UK) | 79. Sheppard Robson (UK) |
| 12. HDR Architecture (USA) | 46. ZGF Architects (USA) | 80. Aidea (Philippines) |
| 13. RSP Architects (Singapore) | 47. Arup Associates and Arup (UK) | 81. CP Kukreja (India) |
| 14. P & T Architects (Hong Kong) | 48. Benoy (UK) | 82. Rober A.M. Stern Architects (USA) |
| 15. Sweco (Sweden) | 49. Dewan Architects & Engineers (UAE) | 83. PageSoutherlandPage (USA) |
| 16. Altkins (UK) | 50. AXCT- IDOM (SPAIN) | 84. Sinclair Knight Merz |
| 17. Woods Bagot (Australia) | 51. DWP (Thailand) | 85. Progetto CMR (Italy) |
| 18. Jacobs (UK/USA) | 52. Architect Hafeez Contractor (India) | 86. PBK (USA) |
| 19. Skidmore Owings & Merrill (USA) | 53. Valode & Pistre (France) | 87. Populous (UK) |
| 20. Cannon Design (USA) | 54. Wong Tung & Partners (Hong Kong) | 88. Space Matrix (Singapore) |
| 21. Heerim Architects & Planners (South Korea) | 55. Archial NOOR (UK) | 89. TP Bennet (UK) |
| 22. Perkins Eastman (USA) | 56. Chapman Taylor (UK) | 90. PRP Architects (UK) |
| 23. GMP (Germany) | 57. Gansam Architects & Partners (South Korea) | 91. Aukett Fitzroy Robinson (UK) |
| 24. Leo A Daly (USA) | 58. B+ H Architects (Canada) | 92. Palafox Associates (Philippines) |
| 25. Nihon Sekkei (Japan) | 59. Ishimoto Architectural & Engineering (Japan) | 93. Hames Sharley (Australia) |
| 26. Kunwon Architects & Engineers (South Korea) | 60. LINK Arkhitektur (Norway) | 94. Morphogenesis (India) |
| 27. SmithGroup JJR (USA) | 61. Capita Symonds (UK) | 95. AIA Architectes Ingenieurs Associés (France) |
| 28. Tengbom (Sweden) | 62. Ronald Lu & Partners (Hong Kong) | 96. Thomson Adsett Architects (Australia) |
| 29. Khon Pedersen Fox Associates (USA) | 63. Broadway Malyan (UK) | 97. 3DR Reid (UK) |
| 30. NBBJ (USA) | 64. CF Moeller Architects (UK) | 98. UN Studio (Holland) |
| 31. Hassell (Australia) | 65. Allies & Morrison (UK) | 99. 10 Design (UK/Hong Kong) |
| 32. BDP (UK) | 66. Devereux Architects (UK) | 100. Diamond Schmitt Architects (Canada) |
| 33. Kume Sekkei (Japan) | 67. GHD (Australia) | |
| 34. ATP Architectss & Engineers (Austria) | 68. GVA & Asociados (Mexico) | |



Padiglione Emirati Arabi, *Aridly Abundant*. 18.
Mostra Internazionale di Architettura - La
Biennale di Venezia, *The laboratory of the Future*.
Foto di Marco Zorzanello. Courtesy: La Biennale di
Venezia

LA VERIFICA E LA VALIDAZIONE DI PROGETTI DI OPERE PUBBLICHE

V edizione aggiornata
al d.lgs. 36/2023
(Nuovo Codice
dei Contratti Pubblici)

Luglio 2023 - Codice 88.916.6600.0
F.to 17x24 - Pag. 192 - € 31.00

Questo testo, nella sua quinta edizione, è aggiornato al nuovo Codice dei contratti pubblici d.lgs. 36/2023.

Nell'ambito delle attività di verifica della progettazione di opere pubbliche, il testo definisce, attraverso una ricognizione delle norme previgenti e abrogate, in comparazione con le nuove norme emanate, un percorso metodologico che permette di effettuare tale procedimento con rinnovata sicurezza nell'alveo delle norme e tempistiche differite divenute vigenti. La metodologia proposta è inoltre conforme ai sistemi di qualità (UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 17020).

L'opera non illustra soltanto i criteri e i metodi per la verifica e la validazione dei progetti, ma fornisce anche una completa raccolta di rapporti, verbali, schede e istruzioni operative, disponibili anche in formato digitale, per una piena operatività da parte delle pubbliche amministrazioni e dei professionisti incaricati.

Completa la trattazione l'esame dell'importante tema del Building Information Modeling, fondamentale nel caso in cui si ricorra a metodi e strumenti di gestione informativa BIM, e una selezione di appendici informative in materia dall'alto valore pratico.

SERVIZIO CLIENTI Tel +39 0541 628200 - clienti.editore@maggioli.it



CONTENUTI AGGIUNTIVI

Apporti, verbali, schede, documenti, atto formale di validazione, informazioni documentate e istruzioni operative in formato digitale



MASSIMO CAPOLLA

Architetto presso Aler Milano, esperto nella gestione di lavori pubblici nell'edilizia residenziale pubblica (ERP), ha partecipato come relatore alla conferenza nazionale "La verifica del progetto - 2005" - al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. È stato membro delle commissioni di revisione delle norme UNI 10722 e 10721 e relatore in seminari e corsi a diversi livelli al CEIDA e nell'ambito dell'associazione FEDERCASA. È autore di libri tecnici in materia di Edifici Intelligenti, Domotica, Casa Energetica.



scadenzario 2023

31 marzo	Iscritti Inarcassa e pensionati Inarcassa termine ultimo per il pagamento posticipato della prima rata del conguaglio dell'anno 2021 con applicazione di un interesse dell'1,5% per i professionisti iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà.
30 giugno 31 luglio	pagamento prima rata contributi minimi e di maternità/paternità. termine ultimo per il pagamento posticipato della seconda rata del conguaglio dell'anno 2021 con applicazione di un interesse dell'1,5% per i professionisti che si sono avvalsi di tale facoltà.
30 settembre 31 ottobre	pagamento seconda rata contributi minimi e di maternità/paternità. presentazione Dich. 2022 (art. 2 RGP) e indirizzo di posta elettronica certificata solo per via telematica tramite Inarcassa On Line. L'omissione o il ritardo della presentazione oltre tale termine comporta l'applicazione di una sanzione di importo fisso. Tale sanzione non si applica se l'invio della comunicazione avviene entro il 31 dicembre 2023 qualora il pagamento dei relativi contributi sia comunque effettuato entro i termini di scadenza previsti. L'omissione, il ritardo oltre il termine del 31 ottobre e l'infedeltà della comunicazione non seguita da rettifica entro il termine medesimo costituiscono, per l'Ordine professionale di appartenenza, infrazione disciplinare.
30 novembre	termine ultimo per il pagamento posticipato della terza e ultima rata del conguaglio dell'anno 2021 con applicazione di un interesse dell'1,5% per i professionisti che si sono avvalsi di tale facoltà.
31 dicembre	pagamento eventuale conguaglio contributi soggettivo e integrativo relativi all'anno 2022 (artt. 4 e 5 RGP).

Attenzione

Per tutti gli iscritti, inclusi i pensionati Inarcassa, che abbiano fatto richiesta di versare i contributi minimi 2023 in sei rate bimestrali di pari importo, la scadenza di pagamento dei contributi minimi, nel corso del 2023, è fissata al **28/02 - 30/04 - 30/06 - 31/08 - 31/10 - 31/12**.

Non iscritti e Società di Ingegneria

Non iscritti a Inarcassa, Società di ingegneria, Società di professionisti e Società tra professionisti

31 agosto versamento contributo integrativo (professionisti non iscritti con Partita Iva e Società di Ingegneria)

31 ottobre presentazione Dich. 2022 (art. 2 RGP) e indirizzo di posta elettronica certificata, solo per via telematica tramite Inarcassa On Line. L'omissione o il ritardo della presentazione oltre tale termine comporta l'applicazione di una sanzione. Detta sanzione non si applica se l'invio della comunicazione avviene entro il 31 dicembre 2023 qualora il pagamento dei relativi contributi sia comunque effettuato entro i termini di scadenza previsti. L'omissione, il ritardo oltre il termine del 31 ottobre e l'infedeltà della comunicazione non seguita da rettifica entro il termine medesimo costituiscono, per l'Ordine professionale di appartenenza, infrazione disciplinare. ■

Le date suindicate rappresentano l'ultimo giorno utile per adempiere a quanto previsto senza incorrere in sanzioni. In caso di scadenze coincidenti con il sabato o con giorni festivi, i versamenti sono rinviati al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. Chi non avesse provveduto, alla rispettiva scadenza, ad adempiere all'obbligo può inoltrare richiesta di Ravvedimento Operoso, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Inarcassa.



la vignetta di Evasio



NUOVO MANUALE DI PREVENZIONE INCENDI

dopo il Codice
di Prevenzione Incendi

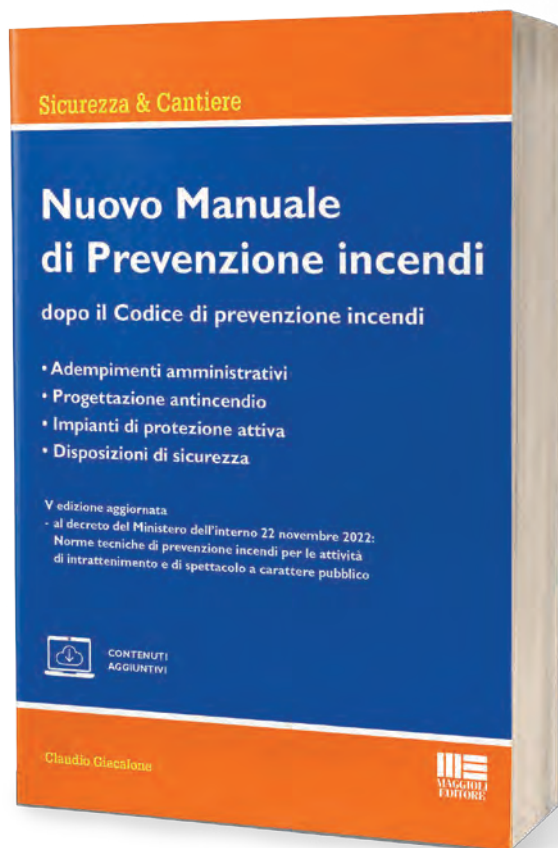
Maggio 2023 - Codice 88.916.6421.1
F.to 17x24 - Pag. 1722 - € 105.00

Il Nuovo Manuale di Prevenzione Incendi, giunto alla quinta edizione, raccoglie in un unico testo organico e sistematico le **disposizioni di prevenzione incendi applicabili alle attività a rischio di incendio**, fornendo gli approfondimenti necessari per le casistiche per le quali spesso risulta difficile l'individuazione della soluzione, e sviluppa anche l'applicazione del Codice di prevenzione incendi che è basato su **nuovi strumenti di progettazione, più versatili e riconosciuti a livello internazionale, in grado di pervenire a soluzioni tecniche più efficaci**.

L'opera racchiude il frutto di una lunga esperienza professionale nel campo della prevenzione incendi e nella **verifica delle condizioni di sicurezza delle attività a rischio di incendio**, ed è rivolta ai professionisti che operano metodicamente nel settore della prevenzione degli incendi ed anche a coloro che si confrontano occasionalmente con le problematiche di sicurezza.

Il manuale costituisce quindi un indispensabile supporto di riferimento per i professionisti antincendio che, nell'**attività di progettazione**, sentono sempre più l'esigenza di disporre di informazioni organiche relative agli **aspetti tecnici della sicurezza antincendio e alle procedure amministrative**. In relazione ad esigenze di uniformità nelle valutazioni, il manuale consente agli incaricati delle verifiche l'approfondimento di specifiche tematiche delle disposizioni tecniche di sicurezza antincendio, che spesso risultano molto complesse e che richiedono, per la loro soluzione, studi, approfondimenti e conoscenze specifiche nel settore dell'antincendio.

SERVIZIO CLIENTI Tel +39 0541 628200 - clienti.editore@maggioli.it



AGGIORNAMENTI NORMATIVI

> Decreto del Ministero dell'interno 22.11.2022



CONTENUTI AGGIUNTIVI

> Appendice normativa online
> Formulario online con oltre 25 moduli personalizzabili



CLAUDIO GIACALONE

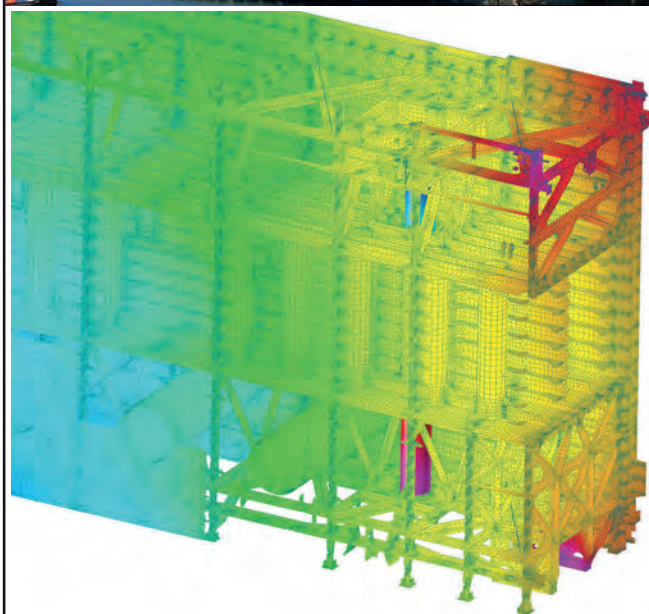
laureato in ingegneria civile e in ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente, è un dirigente del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Svolge attualmente la funzione di Comandante dei Vigili del fuoco di Como. È stato componente della speciale commissione di vigilanza integrata EXPO, che ha valutato la sicurezza dei padiglioni espositivi di EXPO MILANO 2015. È stato componente del gruppo di lavoro che ha predisposto la regola tecnica verticale sulle attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento

**MAGGIOLI
EDITORE**

Straus7[®] L'eccellenza
FEM
accessibile.
www.hsh.info

Nativo Non-Lineare

Nessun limite pratico nel calcolo strutturale agli elementi finiti
PER L'INGEGNERIA E PER L'INDUSTRIA



La Porta lato Mare della conca di navigazione della Bocca di Malamocco a Venezia è l'accesso alla Laguna per il traffico marittimo quando le paratoie del M.O.S.E. sono alzate per la salvaguardia della città dall'acqua alta. La Cimolai S.p.A., specializzata in costruzioni speciali di acciaio, ha realizzato nello stabilimento di Monfalcone (GO) la nuova Porta lato Mare del peso di 1860t e dimensioni 54x16x7m, un manufatto elettro-meccanico dotato di camere di ballastaggio regolate da un sistema idraulico e mosso da argani su rotaie inghissate sul fondo a -14m di profondità. Cimolai ha inoltre progettato la movimentazione terrestre e l'imbarco, tramite SPMT, della Porta sulla barge semi-som Arcalupa, di proprietà della stessa Cimolai, e il trasporto navale da Monfalcone a Malamocco, con relativi interfacce di grillage e seafastening. L'operazione più spettacolare realizzata da Cimolai è stata, però, l'immersione di precisione della Porta nella conca fino all' appoggio sulle rotaie, per mezzo di 8+8 martinetti cavi collocati su due portali tralicciati alti 32m, posti sui due lati della conca di navigazione. Cimolai ha utilizzato il codice di calcolo Straus7 per realizzare il modello FEM completo della Porta per le numerose, in quantità e tipologia, verifiche di resistenza, deformabilità, buckling e fatica, rispetto alle diverse configurazioni e condizioni di carico, in particolare relative allo spettro di moto ondosso del paraggio marino antistante. Inoltre per le operazioni di installazione, sono stati eseguiti i modelli FEM del grillage, accoppiato a modelli parziali della barge accelerati dai moti del natante, e il modello dei portali di sollevamento, che hanno permesso di verificare lo stato tensionale e deformativo con differenti combinazioni di carico, nelle fasi di load-out, navigazione e installazione della Porta. Modelli locali sono stati utilizzati per il progetto dello speciale rigging costituito da ancore di sollevamento e golfari integrati in punti di forza alla sommità della Porta.

COMMITTENTE: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia
Concessionario Consorzio Venezia Nuova

GENERAL CONTRACTOR: Comar Scarl

PROGETTO ESECUTIVO: SBE

PROGETTO ESECUTIVO DI DETTAGLIO (PED): Cimolai S.p.A.

CARPENTERIA METALLICA: Cimolai S.p.A.

PROGETTO DI LOAD OUT, TRASPORTO VIA MARE, GRILLAGE E INSTALLAZIONE: Cimolai S.p.A.

MARINE WARRANTY SURVEYOR: Det Norske Veritas



Testo, foto e immagini del modello di calcolo per gentile concessione di Cimolai S.p.A.

Distributore esclusivo
per l'Italia del codice
di calcolo **Straus7**



HSH srl - Tel. 049 663888
Fax 049 8758747
www.hsh.info - straus7@hsh.info